



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 74 del 14 Dicembre 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. **0862/364211- 364221**- Fax. **0862/364219**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.11.2011, n. 735:

Legge 4 dicembre 2009, nr. 30, art. 22. Costituzione Commissione regionale per l'Apprendistato. Disciplina funzionamento.....Pag. 9

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 755:

Revisione pianta organica delle farmacie per l'anno 2010 – Comune di Teramo – Istituzione Sede Farmaceutica nr. 14Pag. 14

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 762:

L.R. 24-06-2011, nr. 17 – Art. 12, comma 2 – Nomina “Revisore Contabile Unico” della Provincia di Pescara a seguito di dimissioni.....Pag. 20

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 787:

Legge Regionale 29 novembre 1999 n. 122 art. 7– Programma Regionale di educazione ambientale triennio 2011/2013 - Piano di attuazione annualità 2011.....Pag. 21

DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 22.09.2011, n. 78:

Programma di interventi aree cimiteriali..... Pag. 28

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 21.11.2011, n. 52/2011:

Prestazioni specialistica ambulatoriale erogate dalla rete privata accreditata anno 2010 - Presa d'atto tetti di spesa sottoscritti dalle strutture di cui alle deliberazioni commissariali n. 53/2010 del 10/09/2010 e n. 71/2010 del 22/11/2010.....Pag. 30

DECRETO 21.11.2011, n. 53/2011:

Prestazioni specialistica ambulatoriale erogate dalla rete privata accreditata anno 2010 - Presa d'atto tetti di spesa sottoscritti dalle strutture di cui alla deliberazione commissariale n. 54/2010 del 10/09/2010.....Pag. 36

DECRETO 21.11.2011, n. 54/2011:

Prestazioni specialistica ambulatoriale erogate dalla rete privata accreditata anno 2010 - Presa d'atto tetti di spesa sottoscritti dalle strutture di cui alla deliberazione commissariale n. 55/2010 del 10/09/2010.....Pag. 39

DECRETO 21.11.2011, n. 55/2011:

Approvazione dei tetti di spesa per singola struttura e dello schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private (stabilimenti di FKT e studi di radiologia), per il biennio 2011 e 2012.....Pag. 42

DECRETO 21.11.2011, n. 56/2011:

Approvazione dei tetti di spesa per singola struttura e dello schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle case di cura private, per il biennio 2011 e 2012.....Pag. 63

DECRETO 21.11.2011, n. 57/2011:

Approvazione dei tetti di spesa per singola struttura e dello schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale esterna rese da studi medici (branche a visita) per il biennio 2011 e 2012..... Pag. 84

DECRETO 25.11.2011, n. 60/2011:

Istituzione del tavolo tecnico per la mobilità passiva ed ulteriori disposizioni.....Pag. 104

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 15.11.2011, n. DD/191:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Presa d'atto di Richiesta di cambio denominazione dell'Associazione "PROCIV-ARCI PIANOLA" ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE con sede legale in Via Mausonia, 29 67100 Loc. Pianola L'Aquila in "PROCIV-ARCI L'AQUILA" ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, GRUPPO AQUILE BIANCHE con sede legale in Via Raiale snc 67016 Paganica - L'Aquila.....Pag. 105

DETERMINAZIONE 15.11.2011, n. DD/192:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Presa d'atto di Integrazione alla denominazione dell'Associazione A.G.B.E. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI EMOPATICI/LEUCEMICI – PESCARA, con sede legale in Via Paolini n. 45 – 65124 Pescara..... Pag. 106

Dirigenziali

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DC27/28:

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli im-

pianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto di depurazione sito in località Capoluogo nel Comune di Fano Adriano.....Pag. 107

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DC27/29:

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto di depurazione sito in località Prato Selva nel Comune di Fano Adriano.....Pag. 112

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 23.11.2011, n. DH27/153:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L -Pag. 117

DETERMINAZIONE 23.11.2011, n. DH27/154:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L -Pag. 118

DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DH27/155:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F -Pag. 120

DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DH27/156:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L -Pag. 122

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE 17.11.2011, n. DL23/73:

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione - Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - "Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi" - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e impegno di spesa della somma di €2.000.000,00.....Pag. 124

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DR4/131:

Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 13 - Società DESTEEEL S.p.A. - Sede Legale: Via Fabio Filzi n° 28 - 66034 LANCIANO (CH) - SOSPENSIONE DELLA VALIDITÀ' DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO. Determinazione Dirigenziale N. DR4/75 del 24 giugno 2009 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i, Art. 208 -

- Decreto Legislativo 24.06.2003 n° 209 – Decreto Legislativo 25.07.2005 n° 151 - Legge Regionale 19.12.2007 N° 45 e s.m.i., Art. 45 – Società DESTEEEL S.p.A. – Sede Legale: Via Fabio Filzi n° 28 – 66034 LANCIANO (CH) – Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto adibito alla messa in riserva, selezione, frantumazione e riduzione volumetrica di rottami ferrosi e non ferrosi equivalenti alle fasi R4 ed R13 dell’Allegato C del D.Lgs. n° 152/2006 da ubicarsi nella Zona Industriale della Val di Sangro – Località “Saletti” nel Comune di Paglieta (CH).”.....Pag. 188**
- **DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE**
SERVIZIO BILANCIO
- DETERMINAZIONE 23.11.2011, n. DB8/96:
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....Pag. 189
- DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DB8/97:
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.....Pag. 191
- DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DB8/98:
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui.....Pag. 193
- **DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO**
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO
- DETERMINAZIONE 21.11.2011, n. DI8/74:
Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di SPOLTORE (PE) Ditta: ENNIO LAURETI S.r.l. - PESCARA Autorizzazione all’esercizio.....Pag. 195
- DETERMINAZIONE 21.11.2011, n. DI8/75:
Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di ORTONA (CH) Ditta: DOGI SERVICE snc - ORTONA Autorizzazione all’esercizio..... Pag. 195
- DETERMINAZIONE 21.11.2011, n. DI8/76:
Cava di ghiaia in località “Rotella” - Comune di Cupello (CH). Ditta F.lli Molino S.r.l. con sede in Vasto (CH) Autorizzazione apertura.....Pag. 196
- **DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI
- DETERMINAZIONE 25.11.2011, n. DE9/74:
L.R. 67/95 e s.m., esercizio 2000. Realizzazione nuovo impianto di sciovia a f.a. “Roccacannonone” in sostituzione di sciovia omonima esistente in località Passo S. Leonardo in Comune di Pacentro (AQ), costo intervento € 307.310,94 - contributo regionale € 122.924,38. Ordinanza Dirigenziale n°015/00/D5/S4 del 21/08/2000. Beneficiario: Società Pasalea S.r.l.-Sulmona (AQ). REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO.....Pag. 197
- DETERMINAZIONE 25.11.2011, n. DE9/75:
L.R. 27/04/1995 n°67, modificata ed integrata dalla L.R.17/12/1996 n°140: “Interventi per la

riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo". Sostituzione sciovia "Monte Cese" con seggiovia biposto "Campo Rotondo – Colle Di Mezzo", in Comune di Cappadocia (AQ). Beneficiario: Comune di Cappadocia (AQ), ora società MONNA ROSA S.r.l. REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO DI €516.456,90.Pag. 199

DETERMINAZIONE 28.11.2011, n. DE9/76:

Proroga dell'autorizzazione temporanea al pubblico esercizio di impianti di risalita in comune di Roccaraso, gestiti dalla SIFATT S.r.l., L.R. 24/2005 "Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie"..... Pag. 202

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **CONSIGLIO REGIONALE**
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
STRUTTURE SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
Trasmissione parere n. 5/2011, ex art. 3, comma 1, lettera e) della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 (Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie) sulla proposta di legge n. 240/11 (Integrazioni alla L.R. 18 dicembre 2009, n. 32 avente ad oggetto "provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale").....Pag. 205
- **GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO
Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità al conferimento di incarichi di rappresentante effettivo e rappresentante supplente della Regione nei Collegi dei Revisori dei Conti presso le Camere di Commercio (art. 17 della L. n. 580 del 29/12/1993 e s.m.i.) e di nomina di un rappresentante effettivo e di un rappresentante supplente presso i Collegi dei Revisori dei Conti presso le Aziende Speciali degli Enti Camerali (art 73 del D.P.R. del 02/11/05 n. 254).....Pag. 210
- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA**
SETTORE VIABILITÀ, LOGISTICA E PROTEZIONE CIVILE
Lavori di sistemazione della bretella di collegamento tra la A-24 "Casello di Tornimparte" ed il centro abitato di Villagrande di Tornimparte con la realizzazione di variante esterna al centro abitato.....Pag. 211
- **CITTA' DI SULMONA**
1° SETTORE
Graduatorie alloggi ERP.....Pag. 213
- **COMUNE DI ELICE (PE)**
Decreto per la coltivazione di una cava: N. 01/2011 Località: "Sant'Agnello" del Comune di Elice. Ditta EUROEDILSCAVI s.a.s. con sede in Penne, C.da Santa Vittoria, P.IVA 01812710687.....Pag. 216

- COMUNE DI GUILMI (CH)

- Avviso per campo fotovoltaico “Fontanelle”..... Pag. 218
- Avviso per campo fotovoltaico “Papa 1”..... Pag. 218
- Avviso per campo fotovoltaico “Strada Montazzoli”..... Pag. 219

- FLOVETRO SPA

Zona Industriale 66050 San Salvo (Ch)

Avviso al Pubblico di procedura di verifica di assoggettabilità relativa ad un impianto per la produzione di vetro con capacità di fusione superiore a 20 ton/giorno..... Pag. 219

- GRAN SASSO ACQUA S.P.A.

L'Aquila

Decreto di Occupazione (Art. 22 Bis.1 e 22 Bis. 2 Lett. a) e b) TU) concernente: intervento potenziamento idrico nei comuni di Castel del Monte - Calascio - Castelvechio Calvisio e Santo Stefano di Sessanio.....Pag. 220

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.11.2011, n. 735:

**Legge 4 dicembre 2009, nr. 30, art. 22.
 Costituzione Commissione regionale per
 l'Apprendistato. Disciplina funzionamento.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

la L. 14 febbraio 2003, n. 30, recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

il D. Lgs. n. 10 settembre 2003, nr. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, nr. 30";

la L.R. 4 dicembre 2009, n. 30, recante "Disciplina per l'apprendistato";

Visto in particolare, l'art. 22 della predetta L.R. 30/09, che istituisce la Commissione regionale per l'apprendistato, stabilendone altresì la composizione, come di seguito indicato:

- a. un componente in rappresentanza della Giunta regionale, che svolge funzioni di Presidente, nella persona del Componente di Giunta con delega in materia, od un suo delegato;
- b. due componenti in rappresentanza del Consiglio regionale, da individuare in seno alla Commissione competente in materia;
- c. un componente in rappresentanza della Direzione regionale del Lavoro;
- d. un componente in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico regionale;

- e. un componente in rappresentanza della sede INPS dell'Abruzzo;
- f. un componente in rappresentanza della sede INAIL dell'Abruzzo;
- g. quattro componenti in rappresentanza delle Giunte Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo preposti al Settore lavoro, o loro delegati;
- h. tre componenti in rappresentanza delle tre Università Abruzzesi;
- i. tre componenti in rappresentanza delle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale;
- j. tre componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano regionale;
- k. tre componenti in rappresentanza delle associazioni dei disabili comparativamente più rappresentative sul piano regionale dei quali:
 - uno per i minorati fisici;
 - uno per i minorati psichici;
 - uno per i minorati sensoriali.
- l. il consigliere o la consigliera regionale di parità di cui al D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato inoltre, che il comma 2 del richiamato art. 22 della L.R. 30/2009, dispone la possibilità della Commissione di avvalersi dell'Assistenza Tecnica dell'Ente Abruzzo Lavoro;

Visto il comma 2 dell'art. 6 della L.R. 23-08-2011, n. 32, recante "Soppressione dell'Ente Strumentale Regionale Abruzzo Lavoro", ove si dispone che i riferimenti all'Ente contenuti nelle leggi, nei regolamenti e nelle delibere regionali, si intendono riferiti alla Direzione regionale competente in materia di lavoro;

Dato atto pertanto, che la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali partecipa ai lavori della Com-

missione nella persona del suo Direttore, con funzioni di consulenza, senza diritto di voto e senza concorrere alla costituzione del quorum della commissione medesima;

Ritenuto che

- per lo svolgimento delle proprie funzioni la Commissione possa avvalersi della collaborazione di Italia Lavoro e di esperti portatori di peculiari competenze professionali, individuati dal Presidente;
- il Presidente, o suo delegato, possano individuare e convocare ogni altro Componente la Giunta e/o struttura regionale

avente competenza in relazione alle tematiche trattate, nonché ulteriori altri soggetti che possano fornire utili contributi alla discussione in argomento;

Preso atto che, il competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione. Politiche Sociali, ha formalmente provveduto a richiedere, a ciascuno degli organismi indicati alle lettere da b) a k), la designazione di due rappresentanti, un effettivo ed un supplente, in seno alla Commissione medesima;

che, a seguito delle richieste formulate, sono stati indicati i seguenti componenti:

Presidente Componente la Giunta preposto al Lavoro – Avv. Paolo Gatti		
Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Consiglio Regionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prospero Antonio ▪ Di Luca Giuseppe 	non designati
Direzione Regionale del Lavoro	De Paulis Giovanni	Santella Maurizio
Ufficio Scolastico Regionale	Ada D'Alessandro	Adriana Vicari
Direzione Regionale INPS	Ghersevich Marco	D'Aloisio Valentino
Direzione Regionale INAIL	Cipriani Fiorella	Masciovecchio Marilena
Provincia di Teramo	Di Felice Rossana	Giardino Mauro
Provincia di Pescara	Martorella Antonio	Di Rino Tommaso
Provincia di Chieti	D'Amario Daniele	Di Carlo Gabriella
Provincia di L'Aquila	Santarelli Donatella	Rita Piccoli
Università degli Studi di Teramo	Marrazza Marco	Roberto Carleo
Università degli Studi di L'Aquila	Galeotta Dante	Pitari Giuseppina
Università degli Studi di Chieti-Pescara	Sacchetta Paolo	Impicciatore Milena Anna
C.G.I.L.	Giovarruscio Sandro	Angrilli Cinzia
C.I.S.L.	Scuteri Antonio	Tancredi Enrico
U.I.L.	Di Toro Tonino	Lombardo Michele
Confcommercio	Orlando Ernesto	Mirabella Teresa
Confartigianato	Giangiulli Daniele	Taffo Angelo
Coldiretti	De Berardinis Antonio	D'Amario Fabio
UNMS Minorati fisici	D'Ostilio Luigi	Caravaggio Nicolino
ANMIL Minorati psichici	Torello Aldo	Bonanni Luigi
UIC Minorati sensoriali	Di Giovine Italo	Velli Rocco

Ritenuto inoltre, ai sensi del richiamato art. 22, comma 6, L.R. 30/09, di disciplinare le modalità di funzionamento della predetta Commissione, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato "Disciplina per il funzionamento della Commissione regionale per l'apprendistato";

Dato atto del parere espresso dal Direttore Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" in ordine

alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- 1) di costituire, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 30/09, la Commissione regionale per l'apprendistato nella seguente composizione:

Presidente		
Componente la Giunta preposto al Lavoro – Avv. Paolo Gatti		
Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Consiglio Regionale	▪ Prospero Antonio ▪ Di Luca Giuseppe	non designati
Direzione Regionale del Lavoro	De Paulis Giovanni	Santella Maurizio
Ufficio Scolastico Regionale	Ada D'Alessandro	Adriana Vicari
Direzione Regionale INPS	Ghersevich Marco	D'Aloisio Valentino
Direzione Regionale INAIL	Cipriani Fiorella	Masciovecchio Marilena
Provincia di Teramo	Di Felice Rossana	Giardino Mauro
Provincia di Pescara	Martorella Antonio	Di Rino Tommaso
Provincia di Chieti	D'Amario Daniele	Di Carlo Gabriella
Provincia di L'Aquila	Santarelli Donatella	Rita Piccoli
Università degli Studi di Teramo	Marrazza Marco	Roberto Carleo
Università degli Studi di L'Aquila	Galeotta Dante	Pitari Giuseppina
Università degli Studi di Chieti-Pescara	Sacchetta Paolo	Impicciatore Milena Anna
C.G.I.L.	Giovarruscio Sandro	Angrilli Cinzia
C.I.S.L.	Scuteri Antonio	Tancredi Enrico
U.I.L.	Di Toro Tonino	Lombardo Michele
Confcommercio	Orlando Ernesto	Mirabella Teresa
Confartigianato	Giangiulli Daniele	Taffo Angelo
Coldiretti	De Berardinis Antonio	D'Amario Fabio
UNMS Minorati fisici	D'Ostilio Luigi	Caravaggio Nicolino
ANMIL Minorati psichici	Torello Aldo	Bonanni Luigi
UIC Minorati sensoriali	Di Giovine Italo	Velli Rocco

2) di dare atto che la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali partecipa ai lavori della Commissione nella persona del suo Direttore, con funzioni di consulenza, senza diritto di voto e senza concorrere alla costituzione del quorum della commissione medesima.

2) di stabilire che:

- per lo svolgimento delle proprie funzioni la Commissione può avvalersi della collaborazione di Italia Lavoro e di esperti portatori di peculiari competenze professionali, individuati dal Presidente;
- il Presidente, o suo delegato, può indivi-

duare e convocare ogni altro componente la giunta e/o struttura regionale avente competenza in relazione alle tematiche trattate, nonché ulteriori altri soggetti che possano fornire utili contributi alla discussione in argomento.

- 3) di approvare l'Allegato A), denominato "Disciplina per il funzionamento della Commissione regionale per l'apprendistato", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 4) di disporre la pubblicazione del presente deliberato sul *B.U.R.A.* e sul sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

Segue Allegato

Allegato A)**Disciplina per il funzionamento della Commissione regionale per l'apprendistato****Art. 1**

In attuazione dell'art. 22., comma 6, della L.R. 4 dicembre 2009, nr. 30, il presente documento disciplina le modalità di funzionamento della Commissione regionale per l'apprendistato (d'ora in poi Commissione), che costituisce la sede concertativa di progettazione, proposta, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche ed alle politiche del lavoro in materia di apprendistato.

Art. 2

La Commissione si riunisce di norma almeno una volta ogni trimestre e, comunque, secondo necessità. La convocazione della Commissione è decisa dal Presidente della stessa o, in mancanza, da un suo delegato e viene comunicata, anche a mezzo fax o posta certificata, ai rispettivi componenti almeno otto giorni prima, o, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima della seduta.

La lettera di convocazione deve contenere la data, l'ora, la sede della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno è deciso dal Presidente, o, in mancanza, da un suo delegato.

La convocazione della Commissione può essere richiesta, in via straordinaria, da almeno un terzo dei suoi componenti. Tali richieste, contenenti l'indicazione degli argomenti da trattare, dovranno essere trasmesse alla Struttura Regionale presso cui ha sede la Commissione, che ne cura la gestione e gli ulteriori adempimenti amministrativi.

Le riunioni della Commissione vengono svolte in prima, ovvero in seconda convocazione.

Art. 3

La Commissione si intende validamente costituita con la maggioranza semplice dei suoi rappresentanti, sin dalla prima convocazione, ed esprime il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità nella votazione, prevale il voto del Presidente. Sono considerati votanti anche coloro che esprimono voto di astensione.

Il termine per la verifica sul numero legale, viene fissato nei 15 minuti primi dall'orario iniziale indicato nella lettera di convocazione, riferito sia in prima convocazione che in seconda convocazione.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Nel caso in cui non si raggiunga il numero legale nel termine di 30 minuti dagli orari fissati nella lettera di convocazione, il Presidente scioglie la seduta.

Il Presidente, durante la seduta, a meno che non vi sia esplicita richiesta di un componente della Commissione, non è tenuto a verificare il numero legale.

La partecipazione alla predetta Commissione non comporta alcun onere economico a carico della Regione Abruzzo.

Art. 4

Il processo verbale delle riunioni della Commissione viene redatto con l'indicazione dell'ora di inizio e di chiusura delle stesse, il nome dei partecipanti, gli argomenti all'ordine del giorno trattati e le decisioni assunte.

Allegato A)

Il processo verbale, se redatto al termine della riunione, viene controfirmato da tutti i partecipanti, se redatto in fase successiva viene firmato dal Presidente e dal Dirigente della Struttura Regionale presso cui la Commissione ha sede e sottoposto a ratifica della Commissione nella riunione successiva.

I componenti assenti nella riunione cui il verbale si riferisce, non possono pronunciarsi in merito alle decisioni ivi assunte.

Art. 5

Gli argomenti da sottoporre all'esame della Commissione, proposti ad iniziativa dei componenti della stessa o dell'utenza interessata, debbono essere presentati al competente Servizio Regionale, che provvede a corredarli di tutte le informazioni necessarie per una compiuta valutazione e a sottoporli all'attenzione del Presidente, cui compete la formulazione dell'ordine del giorno.

La Commissione tratterà i vari argomenti secondo l'ordine indicato nella lettera di convocazione.

L'inversione dei punti all'ordine del giorno è disposta dal Presidente, anche su proposta di uno o più componenti.

In casi eccezionali ed urgenti è ammessa la trattazione di argomenti aggiuntivi rispetto a quelli all'ordine del giorno, qualora il Presidente, di sua iniziativa o su proposta di uno dei componenti, ne faccia motivata richiesta all'inizio della seduta e la stessa venga accolta all'unanimità.

In mancanza dell'unanimità, gli argomenti aggiuntivi proposti saranno inseriti nell'ordine del giorno della successiva riunione.

Art. 6

La Commissione ha facoltà di eleggere sottocommissioni per l'esame di particolari problematiche, stabilendone le modalità di funzionamento.

Nel nominare la sottocommissione, la Commissione può stabilire il termine per l'attività della stessa, salvo proroghe da stabilirsi di volta in volta.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 755:

Revisione pianta organica delle farmacie per l'anno 2010 – Comune di Teramo – Istituzione Sede Farmaceutica nr. 14 .

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa –

1. di modificare la pianta organica delle farmacie del Comune di Teramo (TE), mediante la istituzione della 14^a sede farmaceutica e la contestuale revisione della circoscrizione n. 12 già esistente;
2. di confermare la delimitazione territoriale delle zone assegnate alle farmacie: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8, n. 9, n. 10, n. 11 e n. 13 nel modo che segue:
 - Sede farmaceutica n.1 - titolare dr. De Martinis Biagio - confina: in giro con i comuni di Cermignano, Penna S.A., Basciano, Montorio al Vomano, Cortino e Torricella Sicura; con la strada provinciale n. 48B, interseca via Cavalieri di Vittorio Veneto (ex S.S. 80), va in direzione del Fiume Tordino, al molino Alfonsi attraversa il Fiume Tordino, salendo in direzione di Colle Izzone, passa a Nord della frazione Villa Romita, segue la strada provinciale n. 19A in direzione Bivio di Miano, segue la strada statale n. 81, la strada comunale n. 1, prosegue in direzione sud est, interseca il Fosso Trentamano, segue la statale n. 150 e raggiunge il comune di Canzano e si ricongiunge con il Comune di Cermignano; comprendente: le frazioni Cavuccio, Villa Ripa, Rocciano, Frondarola, Miano, Caprafico, Sardinara, Collecchio, Forcella, Villa Romita, Villa Stangheri, Valle S. Giovanni, Valle Soprana, Spiano, Ca-

sette, Rapino, Villa Vomano, Villa Butteri, Villa Tordinia e ramiera, Villa Turri e le vie via Cavalieri di Vittorio Veneto (fino a n. 9 escluso), via Fuina (fino a fosso Messato), c.da Fontazzano, c.da Caprifico, c.da Case Pie, c.da Torre Palomba, c.da Villa Vomano, strada Comunale della Selva, c.da Piana Grande, strada dei Rondinotti, c.da Sardinara, c.da Colle S.Pietro, c.da Miano, c.da Villa Romita, c.da Malle, c.da Villa Ripa, c.da Cavuccio, c.da Valle S. Giovanni, c.da Frondarola, c.da Rocciano, c.da Bagni, c.da S. Rocco, c.da Salara, c.da Cantone, c.da Spiano, c.da Casette, c.da Cunetta, via S. De Martinis, via D. Giordani, via Perseo, via Giove, via Pegaso, via L. Polacchi, c.da Forcella, via di Ser Paolo Bartolommeo, via Bellavista, via Borgognoni R., via Cipro, via Contaldi F., via Cosmi D., via del Gioco, via Del Moro, piazza Di Leonardo Agostino, via Ferrante S., via della Forchetta, contrada Frunti, via Fumo Salvatore, via Lanciaprime M., via Parabella A., via Perrotti N., via Maggini Mentore, piazza della Misericordia, c.da Orciano, piazza Pompei Don Arduino, via Turchi, via Tusina; - Urbana - abitanti n. 5.227;

- Sede farmaceutica n.2 - titolare Eredi Dott. Di Giacinto - confina: con il comune di Torricella Sicura, segue la strada provinciale del Bosco Martese n. 48 per Teramo, Via Giacomo Brodoloni, Viale Cavour, scende su Via San Venanzio e in modo lineare riprende viale Cavour e dopo il tornante scende a confine con l'area dell'attuale sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Teramo, seguendo tra la sede del Rettorato ed il parcheggio interno dello stesso Rettorato, interseca Viale Crucoli, comprende l'edificio della attuale sede 2, riprende viale Crucoli, svolta per via Cadorna, arriva al Ponte di Porta Romana, scende al Fiume Tordino, percorre il lungofiume Tordino, fino ad arrivare al Comune di Canzano, percorre tutto il confine del Comune di Canzano fino alla Strada Sta-

tale del Vomano n. 150, la percorre per un breve tratto, attraversa il Fosso Trentamano, sale lungo la stradina ed arriva alla strada comunale n. 1, la percorre fino all'incrocio con la Strada Statale n. 81, che percorre fino al Bivio di Miano, segue la strada provinciale 19A, arriva fino alla frazione Villa Romita e da lì ridiscende a confine con la sede 1, fino al Fiume Tordino che attraversa, risale incrociando la Via Cavalieri di Vittorio Veneto e prende la strada Provinciale n. 48B in direzione Torricella Sicura fino a raggiungere i confini di detto comune; comprendente: le frazioni Cona, Poggio S.Vittorino, Poggio Cono, Secciola, C.da Specola e le vie A. Sciarra, via Massigna, via S.Venanzio, via Stoppa, via Pio X, via IV Novembre, via E. Villani, via Tosti, via C. Rosa, piazzale F. Brunetti, via Cadorna (civici dispari), via Cavour (civici dispari), via Martese (civici dispari), via Rossi G., via Manthonè, via Fonte degli Abbagliati, via Fonte Baiano, via Petrella, via Antonelli, via Tulli, via De Filippis, via Polidori, via F. Barnabei, via Di Giuseppe Salvatore, via Cona, via M. Morganti, via Bafile, via Pompetti, via Cavalieri di V.Veneto (da civico n.9 incluso), via Fuina G. (da fosso Messato in poi), via Di Giovannantonio, via Zodda, via L. Bucalossi, S.S. Piceno Aprutina, Strada Provinciale per Canzano, via Montorio, via Saragat, c.da Mezzanotte, c.da De Contro, c.da Ponte a catena, c.da Carapolla, Osservatorio Astronomico di Collurania, c.da Collurania, c.da Cerreto, c.da Sorrenti, c.da Colli, Viale Crucioi (resto); - Urbana - abitanti n. 6.637;

- Sede farmaceutica n.3 - titolare Core dr. Luigi Patroni - confina: in giro con Corso San Giorgio, Piazza Garibaldi, Viale Crucioi, svolta perpendicolarmente all'altezza del lato est Rettorato dell'Università a confine con il parcheggio interno dello stesso fino ad incontrare viale Cavour, ridiscende viale Cavour, fino a Via del Castello che percorre fino a piazza Garibaldi, che attraversa in dire-

zione del Ponte San Gabriele, che percorre fino alla intersezione con il Torrente Vezzola, percorre il lungofiume Vezzola e risale lungo via del Mattatoio Vecchio, interseca Circonvallazione Ragusa, prende via Vezzola, Piazza Sant'Agostino, Via Costantini e torna su Corso San Giorgio. Comprendente: via Vecchio Mattatoio (da civico n.1 a n.10), via Vezzola (civici dispari), via Costantini (civici dispari), corso S. Giorgio (civici dispari escluso da n.123 a n.141), via Cavour, viale Crucioi (civici pari da n.2 a n.116), via del Castello (civici dispari), ponte S. Gabriele, via Officina, circ. Ragusa (civici da n.1 a n.44), via Cavacchioli, via Irelli, via L. Vinciguerra, via F. Pepe, via Duca D'Aosta, via Battisti (civici da n.1 a n.57), via Nazario Sauro (civici da n.1 a n.59/82), via Raneiro, via Mario Capuani, via Primo Riccitelli (tutta escluso civici da n.1 a n.17) piazza S. Agostino (civici da n.1 a n.6), piazza Garibaldi (tutta escluso da civici n.2 a n.9), via Oberdan (altro), Borgata Vezzola; - Urbana - abitanti n. 1.201;

- Sede farmaceutica n.4 - titolare dr. Luciano Cerasani - confina: in giro con Corso San Giorgio, Piazza Martiri della Libertà, Via Veneto, Corso Porta Romana, imbocca Via Conte Contin, scende al Fiume Tordino, risale per Ponte Porta Romana, percorre via Cadorna, gira per Viale Crucioi, che percorre circoscrivendo l'edificio dell'attuale sede 2, raggiunge Piazza Garibaldi e rimbocca Corso San Giorgio. Comprendente: via Vittorio Veneto (civici pari), corso Porta Romana (civici dispari), via Conte Contin (sn), via Cadorna (civici pari), viale Crucioi (civici dispari da n.1 a n.159), piazza Garibaldi (da n.2 a n.9), corso S. Giorgio (civici pari), piazza Martiri della Libertà (da n.16 escluso), via Rozzi, via Albi, via Quintili, piazza Cellini, piazza Gasbarrini, largo S. Matteo, via Melchiorre Delfico, via dell'Arco, via Scarselli, via Michitelli (da n.2 a n.12), largo S. Carlo, via R. Campana, via

- D'Annunzio, via Carducci, via Paladini, via Giannina Milli, via Comi, via C. Forti, via Romani, via Rosati, via Duca Abruzzi, via dei Cappuccini, via Pascoli, via Brigiotti, viale Mazzini, giardini Gambacorta, via Di Paolantonio, piazza Dante, via Trento e Trieste, via Rose, via Garofano, salita Mazzaclocchi, salita Izzone, vico Del Nardo, vico dello Spennato, vico del Pero, vico degli Ulivi, via Riccitelli (da n.1 a n.17) via A. Diaz, viale Mezzucelli, via Paolucci R., via Pigiacci, via Cermenati, via Bonolis, via Urbani, via Madonna del Riparo, largo Venanzo Crocetti;- Urbana - abitanti n. 2.043;
- Sede farmaceutica n.5 - titolare dr. Raffaele Crocetti - confina: in giro con Corso San Giorgio, gira su via Costantini, attraversa piazza S. Agostino, Via Vezzola, Via Vecchio Mattatoio, percorre un breve tratto di Torrente Vezzola, fino all'intersezione con Ponte San Francesco, percorre lo stesso, attraversa piazza S. Francesco, imbocca porta Melatini, Via Saliceti, svolta su Via Torre Bruciata, via Nicola Palma, Piazza Orsini, attraversa piazza Martiri della Libertà e torna su Corso San Giorgio. comprendente: piazza Orsini parte, via della Verdura, via del Municipio, via della Banca, via del Mercato, via Palma (tutta escluso da n.2 a n.34), vico della Volpe, piazza M. Pennesi, via Cittadella, vico dei Ferrari, via Nazario Sauro (civici da n.59/82 a n.77/104), via Battisti (civici da n.57 a n.73), corso S.Giorgio (civici dispari da n.123 a n.141), via Oberdan (tutta tranne da n.36 a n.46), vicolo di C. Marconi, via Cieco, via Zoppo, via Pretuzio, via Getulio, via delle Recluse, via Torre Bruciata (civici dispari), piazza S. Francesco, via Costantini (civici pari), via Vezzola (civici pari), via Vecchio Mattatoio (sn), via Porta Melatina, via Saliceti (civici pari da n.2 a n.14), piazza S. Agostino (civici da n.9 a n.14), circonv. Ragusa (civici da n.50 a n.74), piazza Martiri della libertà (fino a n.16); - Urbana - abitanti n. 530;
 - Sede farmaceutica n.6 - titolare dr.ssa Valeria Core - confina: in giro con Piazza Garibaldi, sale in via del Castello, viale Cavour, svolta in direzione Via San Venanzio, che percorre, gira per via Martese (inizio Viale Cavour), via Giacomo Brodolini, percorre la strada Provinciale n. 48 per Torricella Sicura, costeggia il Comune di Torricella S., fino al Torrente Vezzola, segue lo stesso verso est fino al Torrente Rimaiano, si risale quest'ultimo fino ad incrociare la Strada Provinciale n. 50 per Castagneto, quindi con andamento Nord/Est si raggiunge la Strada Statale n. 81 percorrendola fino all'incrocio con la Strada Provinciale 60A per Scapriano che si segue per un breve tratto fino al fosso Grande, poi al Torrente Vezzola che segue fino all'intersezione con Ponte S. Gabriele (ANAS), che si percorre fino a tornare a Piazza Garibaldi; comprendente: contrada Scalepicchio, via del Castello (civici pari), piazza Garibaldi (sn), viale Cavour (civici pari), via S. Venanzio, via Martese (civici pari), via Olivieri, viale Bovio, via dei Mulini, via De Vincentiis, via Zaccaria da Teramo, via Cipollone, via Dati, via Rischiera, via D'Arco, via Malaspina, via della Monica, via Quartapelle, via De Benedictis G., via Braga G., via Turati F., via Morganti, via De Lellis, via Rubini, via Panbianco, via Passino R., strada Provinciale del Bosco per Torricella S. (civici da n.26), via G. Brodolini, via A. Ammazalorso, Ponte Vezzola;- Urbana - abitanti n. 3158;
 - Sede farmaceutica n.7 - titolare dr. Saverio Di Pierro - confina: con il torrente Vezzola all'intersezione del ponte San Francesco, risale il lungofiume Vezzola, interseca la strada Provinciale n. 60A si allaccia con fosso Grande fino al comune di Campli, lo costeggia lungo Fosso Ingrasso fino alla strada comunale Fonte Cucci, la percorre fino all'innesto con la Provinciale 18 e lungo quest'ultima si arriva alla variante ANAS (S.S. 80) in prossimità del cimitero urbano (Cartecchio), si procede verso Teramo e lungo

ponte S. Francesco, all'intersezione scende sul torrente Vezzola e si ricongiunge al punto di partenza; comprendente: frazioni: Colleparco, Villa Mosca, S.Martino, Casalena, Castrogno, Scarpriano, Colleminuccio, Varano, Cannelli, Sciusciano, La Palombara, Galeotti, S. Pietro ad Lacum, Rupo, Viola, e le vie: via Po (civici dispari), viale De Gasperi (civici pari), via P. Nenni, strada Provinciale Colle S. Maria (civici dispari), via Flaiani, via Piave, via Tordino, via Arno, via Celomi, via Sturzo, via S. Marino, via Gramsci, via F.lli Grue, via Romagna M., via M. P. Mezzopreti, piazzale Villa Mosca, piazza Italia, via Paolini, via Dragonettili, via Villa Mosca, viale della Resistenza, via Aurini, via B. Croce, via N. da Guardiagrele, via F. Franchi, via Palatucci, via Belisario, via Himalaia, via Ciccone M., via Grue, via F.lli Rosselli, via Gobetti, via delle Plaie, via Piermarini E., via Coppa Zuccari L., via A. De Berardinis, via Micozzi, piazzale Madonna della salute, via Fabricj, via Ciacco, via Don Minzoni, via Celli G., via Illuminati, via Mons. Battistelli, via Teramo Zoom, via Agostinone, strada Comunale Viola, Colleminuccio, via Referza Domenico, via Villa Ambula, via F. De Paulis, via Montauti, via Di Venanzo G., via Marcacci, via Mancini Sbraccia, via Chiarini A., via Mimmingen, via Martella, via Sagaria N., via Averardi, via Melarangelo, via Ranbelli Amilcare, piazza Don Michelangelo Forti, via Savorini L., via De Fabritis N., via Fiocco Achille, via Balzarini Renato, via Evangelista Francesco Paolo, strada Comunale per Castrogno, via Martiri di via Fani, c.da Casalena, via Monti della Laga, c.da Cannelli, c.da Sciusciano, c.da Colleminuccio, c.da Castrogno, c.da Villa Rupo, c.da S. Pietro, c.da Campiglio, c.da Varano, Viola, Viola centro, Viola sant'angelo, Coste Sant'Agostino, Rivacciolo; - Urbana - abitanti n. 8.137;

- Sede farmaceutica n.8 - titolare dr.ssa Ileana Pezzella - confina: in giro con via

Po, partendo all'altezza di via Palermo, lato ovest della chiesa di San Berardo, prosegue verso Giulianova fino all'innesto con la Strada provinciale n. 18, la percorre sino al tornante, discende su via Biondi, segue lungo via Don Primo Mazzolari, interseca viale Europa, percorre via Melozzi, segue per via Bruchelli, segue la strada comunale di Poggio e la percorre fino al fiume Tordino per risalire la sponda sino all'innesto della stradina Comunale che risale in via della Gammarana, imbocca Via A. Romualdi, attraversa Via Tripoti, svolta e percorre via Interamnia, attraversa Viale Crispi, segue Via Palermo, aggira verso ovest la chiesa di San Berardo e va dritto intersecando via Tevere su via Po punto di inizio. Comprendente: via Palermo, via Interamnia, via Romualdi (civici dispari), via Tirso, via Firenze, via Tevere(civici da n.11/52), via Tripoti Luigi, via Gammarana (da n.29/50 escluso), via de Jacobis, via De Cesaris, via Einaudi L., via De Nicola, via Castagna, via Grandi, via A. De Benedictis, via Po (pari da n.56), viale Crispi (da n.30/205), via Europa (fino a n.26 incluso), via Pirelli L. M., via Cimitero, via Josei Toda, via Di Vittorio, via Taccone, via Bruschelli Camillo, via P. Baiocchi, via Biondi, via Manoja, strada Provinciale per Colle S. Maria (pari fino a n.4 incluso), Via Calipari, Villa Pavone;- Urbana - abitanti n. 2.370;

- Sede farmaceutica n.9 - titolare dr.ssa Simonetta Iannetti Caccia - confina: in giro con Via Po, partendo da Ponte S. Francesco, la percorre fino all'altezza di Via Palermo, interseca via Tevere, percorre il primo tratto di via Palermo, ad ovest della chiesa di San Berardo, aggira la stessa e continua su via Palermo, attraversa Viale Crispi, percorre via Interamnia, interseca Via Tripoti, svolta per via Romualdi, attraversa via Gammarana e scende dritto fino al fiume Tordino, prosegue lungo la sponda fino alla confluenza col torrente Vezzola e lungo quest' ul-

timo, fino all'intersezione con Ponte San Francesco; comprendente: ponte S. Francesco, viale De Gasperi (da ponte S. Francesco – civici dispari), via Po (civici pari fino a n.54), via Maestri del lavoro, via Longo, via Campano G. B., via degli Arcioni, via Guido II, via S. Ferdinando, via Fonte Regina, via Molinari, via Gabbarrini A., via A. Pepe, via Pannella, via Badia, piazza Moro, via Pellicchia, via Roma, via Cesi, Via Torino, via Tronto, via Adige, via Tevere (fino a n.11/52), via della Pescara, via L'Aquila (fino a n.34), piazzale del Buon Gesù, via del Tiro, via Acquaviva, via Aeroporto, via Marozzi, via Ambrosi E., via Gammeli, via Gammarana (fino a n.29/50 incluso), via Matteotti, via Aeroporto, via Tripoti A., Via Urbani Umberto, via Romualdi (civici pari), ponte S. Ferdinando, viale Crispi (fino a n.42/203), piazza Donatori di Sangue, via Fioredonati, via Gentile G.;- Urbana - abitanti n. 4.293;

- Sede farmaceutica n.10 – titolare dr.ssa Giovanna D'Angelo - confina: in giro con Corso De Michetti, partendo dalla porta Reale, svolta per Largo Melatini, prosegue lungo via Saliceti, Porta Melatina, attraversa Piazzale S. Francesco, segue su Ponte San Francesco fino all'intersezione con il torrente Vezzola, scende sul lungofiume Vezzola e ridiscende lungo di esso fino alla confluenza con il fiume Tordino, risale quest'ultimo fino all'intersezione con Ponte a Catena e risale lungo la via De Albentis, attraversa Piazza Caduti della Libertà e torna su Porta Reale; comprendente: largo Melatini (civici pari), corso de Michetti (civici dispari), via Fonte della Noce, via del Baluardo, via dei Mille, via Porta Carrese, via dei Mosaici, vico dell'Ariete, via delle Ninfe, via della Fonte, vico Corto, vico del Canto, vico degli Orti, via dei Tribunali, via Lucidi, via Beccaria, via Madre Teresa di Calcutta, piazza Caduti libertà, via De Albentis (civici dispari), via Orto Agrario, via Masci Filippo, largo Madonna delle Grazie, circ. Ragusa

(da n.57/76 a n.71/90);- Urbana - abitanti n. 757;

- Sede farmaceutica n.11 - titolare dr. Giorgio Lucangeli - confina: con piazza Martiri della Libertà, prosegue per Via Veneto, Corso Porta Romana, scende il fiume Tordino all'altezza dell'imbocco di Via Conte Contin, ridiscende lungo il fiume fino al ponte a Catena e da qui risale percorrendo Via de Albentis, Piazza Caduti della Libertà, attraversa Porta Reale, C.so De Michetti, svolta su Largo Melatini fino a Via Torre Bruciata, che percorre, gira su Via Nicola Palma in direzione Corso Cerulli, gira su piazza Orsini e torna su Piazza Martiri della Libertà; comprendente: piazza Orsini parte, via San Berardo, corso Cerulli, corso De Michetti, via Anfiteatro, Via Muzii, via S. Antonio, via Savini, via Campo Boario, Via Riviera, via Bona, via Masci, via Orto Agrario, via Stazio, vico Della Luna, piazza Della Palestra, via Campo Fiera via Ponte San Giovanni Piazza del Carmine, via Argentina Via Cameli circoscrivazione Spalato, via Della Pentecoste, Largo Anfiteatro Via Irelli Vico della Montagnola, largo Proconsole vico del Sole Via Vecchia, Piazza Verdi, Via Cirillo, via Taraschi, via Discesa San Giuseppe, via del Condotto, via dei Funari vico del Grillo, vico del Pero, vico degli Ulivi - Urbana - abitanti n. 6.145;
- Sede farmaceutica n.13 - titolare dr.ssa Daniela D'Onofrio - confina: ad ovest con il Comune di Torricella Sicura, a nord con il Comune di Campli, fino all'intersezione con fosso Grande, che percorre in direzione sud, fino ad incrociare la strada Provinciale 60A per Scarpiano, che percorre in direzione Ponte Vezzola, raggiunge la strada statale n. 81 che percorre in direzione Piano Della Lente e prima che inizi l'abitato, gira con andamento sud ovest in direzione fosso Rimaiano, lo percorre, interseca la strada Provinciale n. 50 per Castagneto arriva alla confluenza con il Torrente Vezzola che risale fino al confine con Torricella

Sicura; comprendente: le frazioni: Piano della Lenta, Putignano, Magnanella, Villa Gesso, Garrano alto, Garrano basso, Castagneto e le vie: via Piano della Lenta, strada Statale Piceno Aprutina, piazza Quattrocchi, piazza Marconi Gemma, via Mambelli Ariodante, via G. Perlasca, via Villa Superiore, piazza F. Merlini, via Insorti Bosco Martese, via Brandimarte, via I. Silone, via Pierantozzi L., via G. Mirelli, via Nardini, via G. Impastato, via Scalepicchio, via B. D'Antonio, via Ivangrad, via Di Pasquale A., piazzetta Mauonier, via M. Mazza, via Morelli Gabriele, via G. Palucci, via Aprutina Cecco, via G. Cervelli, via Cicconi Michelangelo, piazza Vittime di Nassirya, via Lattanzi F., via M. Passeri, c.da Magnanella, c.da Villa Gesso, via G. B. Boncore, c.da Fonte latte; - Urbana - abitanti n. 3.089;

3. di determinare e delimitare territorialmente, per effetto della modifica della relativa circoscrizione, la zona assegnata alla farmacia n. 12 nel modo che segue:

- Sede farmaceutica n.12 - titolare dr. Giovanni Spatocco - confina: in giro con il comune di Campli, Comune di Bellante, Comune di Castellalto, seguendo il Fiume Tordino fino alla confluenza con il Torrente Fiumicino, da qui segue in direzione sud-est verso l'angolo sud - ovest del Mobilificio Di Sante, prende Viale Crisoforo Colombo direzione mare, svolta in via Caduti Senza Croce, la percorre, svolta in direzione mare lungo via G. Galilei, e svolta su via Della Pace, che percorre tutta, segue lungo via del Cimitero, incontra via Fonte a Collina e la percorre in direzione Val Vibrata per circa 600 m. e svolta a nord dell'abitato della frazione Pompetti fino al Torrente Fiumicino, che segue fino ad arrivare al confine con il Comune di Campli; comprendente: le frazioni: S. Nicolò a Tordino (parte), S. Atto, Villa Tofo, Villa Falchini, Villa Turri, Chiareto, Zona Ind.le S. Nicolo', e le vie: via S. Lorenzo, via Verdecchia, via Costantini S., via Durante C., via Ci-

mitero, via Mauro D'Intino, vicolo della Concordia, via della Pace (numeri dispari), via G. Galilei (dall'incrocio con via della Pace sino al bivio di Sant'atto), via C. Colombo (dall'incrocio con Via Caduti Senza Croce sino all'incrocio con la via E. Fermi), via Saliceti A., piazza Progresso, via Giotto, via L. da Teramo, via XXV Aprile, via F. Romani, via F. Savini, piazza S. Francesco, via Milli, via Dante Alighieri, via della Stazione, via Nuova Frontiera, via II Giugno, piazza Kennedy, via D'Ambrosio, via I Maggio, via G. da Campli, via Giovanni XXIII, via dell'Unione, via Taraschi, via E. Rosa, via G. Fuschi, via Coccioli, via A. Di Sante, via Troiano Odazi, via D. Di Giuseppe, via Lepido Facii, via Prospero Celli, via Giovanni Fabbri, via G. Ruscitti, via R. e M. Malavolta, strada Provinciale Castellalto Canzano, strada Provinciale Fonte Collina, strada Statale 80 del Gran Sasso d'Italia, strada Provinciale Pagannoni, via Vespucci, via Cameli, via E. Fermi, strada Provinciale n. 59°, via Brigiotti, via L. Da Vinci, via D'Annunzio, via B. Croce, via Michelangelo (dall'incrocio con Via Caduti senza croce), via M. Delfico (dall'incrocio con Via Caduti senza croce), via Palombieri.- Urbana - abitanti n. 6.499 ;

4. di determinare e delimitare territorialmente la zona assegnata alla istituenda farmacia n. 14 nel modo che segue:

- Sede farmaceutica n.14 - confina: in giro con il Comune di Campli fino all'incrocio con la strada Provinciale di Pagannoni, prosegue lungo il torrente Fiumicino, svolta verso la strada provinciale Fonte a Collina a nord della frazione Villa Pompetti, quindi percorre per circa 600 mt. la strada provinciale Fonte a Collina in direzione S. Nicolò a T., svolta all'altezza del Cimitero Urbano di S. Nicolò a T. e percorre via del Cimitero, segue lungo via Della Pace, in direzione Via Galileo Galilei e percorre quest'ultima fino all'incrocio di via Ca-

duti Senza Croce, la percorre fino a Viale Cristoforo Colombo, lo percorre verso Teramo fino all'altezza dell'angolo sud/ovest del mobilificio Di Sante, si dirige verso il fiume Tordino, costeggia lo stesso verso Teramo in prossimità dell'innesto con la strada comunale Case Di Tommaso, prosegue lungo Via Melozzi, attraversa Viale Europa (S.S. 80) e segue fino all'innesto con la provinciale n. 18 per Colle Santa Maria, la percorre fino all'innesto dell'altra strada comunale di Fonte Cucci e percorre quest'ultima fino all'innesto con fosso Ingrassio ed il Comune di Campoli; comprendente: le frazioni: Collaterrato, villa Pavone, Piano D'Accio, Nepezzano, Villa Schiavoni, Villa Marini, Villa Pompetti, F.ne San Nicolò a Tordino (parte) e le vie: Viale Europa (dall'incrocio con Via Pirelli M.L. sino alla continuazione della SS 80 del Gran Sasso d'Italia), Via Toda Josei, Via E. Fermi, Via Melozzi, Via Bruschelli, Via Martiri delle Foibe, Via SS 80 del Gran Sasso d'Italia in continuazione di Viale Europa, Via San Marco, Via San Luca, Via G. Adiamoli, Via Guerrieri Crocetti, Via D'Acquisto F., Via Ciccarelli D., Via D'Ortenzio R., Vico Primo, Vico Secondo, Vico Terzo, Vico Quarto, Via Verrua P., Via Ranalli F., Via Chiavone B., Via Fioravanti L., Via Di Marco F., Via S. Lorenzo, Via dei Panichieri, Via Quarchione A., Via Belloni G., Via Coletti S., Via Dionisi, Via Di Vestea A., Via Trosini B., Via Canzanese G.C., Via Parrozzani G., Viale C. Colombo (numeri pari fino ad incrocio con via Caduti senza croce), Via De Santi P., Via Riccioni C., Via Bucci, Via Righetti, Via G. Galilei sino ad incrocio con Via della Pace, Via Ventili, Via Gentile, Via Bindi V., Piazza Massei, Via De Panicis G., Via Caduti senza croce (n.i dispari), Via Michelangelo, Via M. Delfico e Via A. Vivaldi - Urbana - abitanti n. 4.874;

5. di dichiarare la deliberazione del Consiglio Comunale di Teramo n. 95 del 21/12/2010,

recante "nuova pianta organica delle farmacie nel Comune di Teramo ed istituzione di una nuova sede farmaceutica" relativa al precedente procedimento di revisione biennale di pianta organica delle farmacie per l'anno 2008, improduttiva di effetti in quanto superata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 26.05.2011 emanata a seguito dell'avvio del procedimento di revisione di pianta organica delle farmacie per l'anno 2010;

6. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, nonché sul Portale della Sanità: <http://sanitapo.regione.abruzzo.it>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 762:

L.R. 24-06-2011, nr. 17 – Art. 12, comma 2 – Nomina “Revisore Contabile Unico” della Provincia di Pescara a seguito di dimissioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

Prendere atto che, a seguito della entrata in vigore della L.R. 04-06-2011, nr. 17, pubblicata sul *B.U.R.A.* ordinario nr. 43 del 13-07-2011, tutti gli organi di amministrazione, monocratici e collegiali, comunque denominati, di tutte le Istituzioni, regolarmente in carica e ricostituiti a norma delle vigenti disposizioni regionali e statutarie decadono, nonché i corrispondenti organi di revisione contabile precedentemente incaricati ai sensi della L.R. nr. 125/99;

Rilevare

che, con deliberazione G.R. n. 498 del 25.07.2011, in sostituzione degli Organi decaduti, si è proceduto alla contestuale nomina dell'

“Organismo Straordinario” nonchè del “Revisore Contabile Unico” a cui è affidata la revisione economico-contabile di tutte le Istituzioni ricomprese nell’ambito territoriale provinciale;

che, con nota del 10.10.2011, acquisita agli atti della Direzione in data 12.10.2011 – Prot. n. RA/209037 (All. A), il Dott. Sergio Salvatori, “Revisore Contabile Unico” della Provincia di Pescara, ha comunicato le proprie dimissioni dall’incarico conferitogli con la sopracitata deliberazione G. R. n. 498 del 25.07.2011;

Constatato che, con nota prot. n. RA/214461/DL26b del 19.10.2011 (All. B), il competente Servizio “Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale” ha avviato, a seguito delle suddette dimissioni, il procedimento di ricostituzione del predetto Organo, richiedendo, al Componente della Giunta preposto alle Politiche Sociali, la designazione del nominativo della persona a cui conferire l’incarico de quo;

Prendere atto che il Componente della Giunta preposto alle Politiche Sociali, con nota prot. nr. 1175/Segr. del 25.10.2011, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. C), ha designato quale “Revisore Contabile Unico” della Provincia di Pescara il Dott. Alfonso Di Gamberardino, nato a Pianella (PE) il 21.04.62 e residente a Pescara in Via Catani, n. 54/4, regolarmente iscritto al Registro dei Revisori contabili (D.M. 12.04.95 su G.U. del 21.04.95 suppl. n. 31 bis), come si evince dal curriculum vitae allegato alla nota stessa;

Procedere pertanto, ai sensi dell’ art. 12, comma 2, della L.R. nr. 17/2011, alla nomina del “Revisore Contabile Unico” della Provincia di Pescara, nella persona del Dott. Alfonso Di Gamberardino, a cui è affidata la revisione economico-contabile di tutte le Istituzioni ricomprese nel territorio provinciale, per la durata di un anno e comunque fino alla completa realizzazione del riordino delle Istituzioni interessate, che danno vita, nel territorio di riferimento, all’Azienda prevista dalla sopracitata L.R. nr. 17/2011;

Precisare che il trattamento economico del Revisore Contabile Unico, ai sensi dell’art. 12, comma 6, L.R. 17/2011 è definito con il presen-

te provvedimento, nella misura massima del 20% dell’indennità attribuita al Presidente dell’ “Organismo Straordinario” della Provincia di Pescara, al quale compete, ai sensi dell’art. 11, comma 8 della L.R. nr. 17/2011, un importo massimo non superiore al 10% della indennità base spettante ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. dell’Abruzzo, rideterminato in € 121.367,76 con deliberazione G.R. n. 1030 del 15.11.04, essendo la spesa annua di parte corrente dell’ultimo consuntivo di tutte le istituzioni ricadenti nell’ambito provinciale, inferiore a tre milioni di euro;

Incaricare il competente Servizio “Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale” degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;

Disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul *B.U.R.A.T.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 787:

Legge Regionale 29 novembre 1999 n. 122 art. 7– Programma Regionale di educazione ambientale triennio 2011/2013 - Piano di attuazione annualità 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare, ai sensi dell’articolo 7 della Legge Regionale 29 novembre 1999 n. 122 recante “Disciplina degli interventi in materia di educazione ambientale” il Piano annuale di attuazione 2011 del Programma Regionale di Educazione Ambientale 2011/2013, che si allega al presente atto per

- farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) di dare atto che le azioni individuate saranno finanziate con le risorse che promanano:
- dal “Fondo ambientale” di cui all’art. 57 della L.R. n. 45/2007, approvato per l’anno 2011 con D.G.R. n. 680 del 10 ottobre 2011, le cui risorse per l’anno in corso sono quantificate in 255.000,00 €
 - da un Accordo sancito con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare conseguente all’attuazione del “Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l’educazione all’ambiente e
- alla sostenibilità 2007-2009” – rif. Accordo del 20 aprile 2011 n. 96/CSR (Allegato 2) preventivamente quantificato in circa €180.000,00;
- 3) di demandare al competente Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile e Ambiente il compito di porre in essere i successivi connessi adempimenti necessari alla realizzazione dell’allegato piano annuale;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, ed i relativi allegati sul *B.U.R.A.*.

Segue Allegato

allegato 1



*Direzione Protezione Civile e Ambiente
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
Ufficio Attività Amministrative*

OGGETTO: Legge Regionale n. 122 del 29 novembre 1999 - Art. 7 - Programma Regionale per l'Educazione Ambientale - Triennio 2011/2013 -Programma di Educazione Ambientale annualità 2011 – Piano operativo.

In seguito all'approvazione con D.G.R. n. 566 dell'8 agosto 2011 del Programma Regionale di Educazione Ambientale triennio 2011-2013, viene indicata la programmazione delle attività che la Regione Abruzzo andrà a svolgere nel corso dell'annualità 2011.

Il programma triennale ha definito azioni e linee di indirizzo derivanti da una fase di valutazione complessiva del precedente triennio programmatico, alla luce dei risultati ottenuti e obiettivi raggiunti nelle annualità 2008-2009-2010. Le azioni che sono state in esso definite rispettano i criteri dettati dalle linee guida nazionali ed internazionali in materia di ambiente e sostenibilità.

Il Documento di Programma presentato per l'annualità 2011 è articolato in due sezioni principali descrittive:

- le azioni da realizzare nel corso dell'annualità;
- il cronoprogramma operativo, che detti i tempi di intervento;

Il Piano operativo suddivide le singole azioni, esplicitate attraverso obiettivi specifici da raggiungere, in tre ambiti di intervento:

1. Territorialità, a cui si fanno riferire tutte le attività che hanno una diretta realizzazione sul territorio e partecipano di diversi soggetti coinvolti nel processo;
2. Formazione e qualità, gestione della rete e supporto ai Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale (C.E.A.), a cui si fanno riferire quelle attività legate alla formazione della rete dei CEA, curata attraverso la promozione di incontri, alla gestione amministrativa del

sistema INFEA regionale (Informazione Formazione Educazione Ambientale), al supporto dei Centri per facilitare il loro lavoro di rete;

3. Comunicazione, a cui si fanno riferire tutte le attività che favoriscono l'informazione esterna degli interventi attuati per la promozione e la valorizzazione di essi sul territorio.

Le azioni indicate vengono successivamente inserite in un Cronoprogramma operativo, che descrive la pianificazione temporale, nel corso dell'anno, delle attività da realizzare.

Nel primo semestre dell'annualità in corso si è insediato il nuovo Comitato Regionale per l'Educazione Ambientale (C.R.E.A.). Con D.G.R. n. 436 del 27 giugno 2011 sono stati riconosciuti sette nuovi Centri di Educazione ambientale di interesse regionale, arrivando così ad allargare la rete regionale dei Centri di educazione ambientale di interesse regionale fino al numero di 43 soggetti. Ai fini di un miglioramento continuo e di qualità si è proceduto anche alla revoca dei Centri di educazione ambientale di interesse regionale non più attivi sul territorio. Si procederà, pertanto, nel corso del 2011 all'aggiornamento dell'opuscolo di presentazione della rete dei Centri di Educazione Ambientale.

Inoltre, a seguito di un'azione di monitoraggio e valutazione, è stato realizzato il report della IV edizione del progetto *DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità* a.s. 2010/2011, presentato in un incontro programmato con la rete dei CEA svoltosi il 21 luglio 2011.

Sono stati esaminati i documenti di relazione finale e programmazione annuale dei singoli CEA ed è stato verificato l'adeguamento alle integrazioni alla L.R. 122/99 per il mantenimento del riconoscimento e il rispetto degli indicatori di qualità richiesti. È in costante aggiornamento il sito regionale INFEA.

Si specifica, inoltre, che le azioni relative alla V edizione del progetto *DI SCUOLA IN CEA*, che segue i tempi dell'anno scolastico 2011-2012 avranno inizio nel corso del 2011, ma continueranno nel corso del 2012.

LE AZIONI E GLI OBIETTIVI

In riferimento alle linee di indirizzo definite all'interno del Programma regionale di Educazione Ambientale 2011 – 2013, si individuano le azioni da realizzare nel corso dell'annualità 2011:

Azioni	Obiettivi
1. TERRITORIALITÀ	
<p>■ 1.1 Azioni per le scuole: V edizione del progetto <i>DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità</i>, rivolto agli Istituti scolastici pubblici di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo. Il progetto verrà riproposto coinvolgendo direttamente le scuole nella progettazione degli interventi. Le specifiche modalità verranno successivamente indicate nei relativi atti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Creare occasioni di progettazione rivolte al sistema scolastico regionale; - Rafforzare all'interno del sistema scolastico la consapevolezza che un Centro di educazione ambientale sia una struttura di supporto alle attività didattiche ambientali; - Riflettere sui percorsi attivati e i risultati raggiunti dalla promulgazione della legge ad oggi; - Informare e comunicare alla cittadinanza i risultati delle azioni attraverso una riflessione sulla cultura della sostenibilità nella Regione Abruzzo.
<p>■ 1.2 Settimana DESS (Decennio di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014) promossa dall'UNESCO 7-13 novembre 2011 – Realizzazione di attività inerenti il tema scelto per l'annualità 2011: A come ACQUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere le iniziative internazionali relative all'educazione allo sviluppo sostenibile.
2. FORMAZIONE E QUALITÀ - GESTIONE DELLA RETE - SUPPORTO AI CEA	
<p>■ 2.1 Incontri di formazione con esperti interni o esterni al sistema INFEA regionale rivolti a referenti e operatori dei CEA.</p> <p>■ 2.2 Promozione di incontri periodici con i CEA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare un percorso di formazione permanente che punti, attraverso incontri, ad una crescita dell'intero sistema INFEA; - Creare occasioni di confronto e di approfondimento su problematiche di interesse comune alla rete, con il supporto dell'Ufficio regionale. - Concertare le azioni all'interno della rete.
<p>■ 2.3 Stesura del Programma regionale per l'Educazione Ambientale Triennio 2011-2013</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare le attività di educazione ambientale, nella logica della continuità delle azioni.
<p>■ 2.4 Insediamento del CREA (Comitato Regionale per l'Educazione Ambientale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare gli adempimenti di legge, in riferimento alla L.R.122/99 art. 4.

■ 2.5 Applicazione degli indicatori di qualità	- Rafforzare il percorso di qualità già avviato come occasione di miglioramento continuo.
■ 2.6 Attività di riconoscimento e mantenimento del riconoscimento dei CEA di interesse regionale	- Arricchire la rete con nuove realtà che possano portare un valore aggiunto al sistema; - Monitorare la qualità dei CEA già riconosciuti.
3. COMUNICAZIONE	
■ 3.1 Report sui dati della IV edizione del progetto <i>DI SCUOLA IN CEA</i>	- Riflettere sul processo attivato; - Diffondere le azioni della rete.
■ 3.2 Aggiornamento dell'opuscolo "I Centri di educazione Ambientale di interesse regionale della Regione Abruzzo"	- Incentivare la diffusione dell'informazione intorno alla rete dei CEA.
■ 3.3 Partecipazione e contributo al Tavolo tecnico della rete INFEA	- Confrontare le proprie azioni con le diverse realtà nazionali; - Contribuire alla crescita della qualità del sistema INFEA.
■ 3.4 Partecipazione a convegni, incontri regionali e nazionali	- Arricchire e aggiornare le conoscenze; - Rafforzare le competenze.
■ 3.5 Aggiornamento del sito INFEA	- Qualificare le informazioni in rete; - Diffondere e aggiornare le strategie d'azione.

Le azioni indicate saranno realizzate utilizzando come fonte di finanziamento:

- il capitolo di spesa regionale n. 292210 "Fondo per interventi in campo ambientale", per la quota finalizzata a interventi di educazione ambientale, con utilizzo anche di eventuali economie che si dovessero realizzare sugli interventi della precedente annualità;
- il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare previsto per l'attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità 2007-2009" – rif. Accordo del 20 aprile 2011 n.96/CSR. Specifiche azioni saranno realizzate con "risorse interne", intendendo per esse sia il personale stabilmente assegnato all'Ufficio (un responsabile + un dipendente di fascia B) sia due collaboratori con contratto co.co.co., i cui costi fanno carico su specifici capitoli di bilancio (cap. 291410 e cap. 291621).

CRONOPROGRAMMA

AZIONI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1. TERRITORIALITÀ												
• 1.1 Azioni per le scuole: V edizione del progetto <i>DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità</i>								X	X	X	X	X
• 1.2 Settimana DESS promossa dall'UNESCO Realizzazione di attività inerenti il tema 2011									X	X	X	
2. FORMAZIONE E QUALITÀ – GESTIONE DELLA RETE – SUPPORTO AI CEA												
• 2.1 Incontri di Formazione con esperti interni o esterni al sistema INFEA regionale rivolti a referenti e operatori *												
• 2.2 Promozione di incontri periodici con i CEA*												
• 2.3 Stesura del Programma regionale per l'Educazione Ambientale Triennio 2011 - 2013	X	X	X	X	X	X						
• 2.4 Insediamento del CREA (Comitato Regionale per l'Educazione Ambientale)			X									
• 2.5 Applicazione degli indicatori di qualità	X											
• 2.6 Riconoscimento e mantenimento del riconoscimento dei CEA di interesse regionale	X											
3. COMUNICAZIONE												
• 3.1 Report sui dati della IV edizione del progetto <i>DI SCUOLA IN CEA</i>						X	X					
• 3.2 Aggiornamento opuscolo "I Centri di educazione Ambientale di interesse regionale della Regione Abruzzo"							X	X	X	X	X	X
• 3.3 Partecipazione e contributo al Tavolo tecnico della rete INFEA*												
• 3.4 Partecipazione a convegni, incontri regionali e nazionali*												
• 3.5 Aggiornamento del sito INFEA	X											
*(Gli eventi legati agli incontri regionali e interregionali non sono inseribili all'interno del cronoprogramma poiché dipendenti da un calendario che viene definito nel corso dell'anno).												
→ Azioni le cui fasi ricadono nel corso nell'annualità 2012.												

IL FUNZIONARIO RESP. DELL'UFFICIO
(dott. Dario Ciamponi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Franca Chiola)

DECRETI

*Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo*

DECRETO 22.09.2011, n. 78:

Programma di interventi aree cimiteriali.

**IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto "Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

Visto il decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 24 giugno 2009, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" ed, in particolare, l'articolo 14, comma 1, che individua le risorse per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e delle altre misure indicate nello stesso decreto legge n. 39 del 2009;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 1 del 3 gennaio 2011, recante ad oggetto "Proroga dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri

comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833 e l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, con cui si dispone che il Presidente della Regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

Visto l'art. 4 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009 n. 3833, con cui si dispone che il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, nella definizione delle strategie di ricostruzione e rilancio dell'area colpita dagli eventi sismici della regione Abruzzo, si avvale di una Struttura Tecnica di Missione per le funzioni di sintesi e di coordinamento, di garanzia della trasparenza e della conformità alla normativa vigente delle attività da svolgere in collaborazione con i diversi soggetti pubblici e privati che sono coinvolti nei processi propri della ricostruzione, nonché per fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo ai soggetti istituzionali coinvolti;

Visto il Decreto n. 2 del 1° febbraio 2010 del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, con il quale lo stesso nomina il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione e costituisce la Struttura Tecnica di Missione individuandone le relative funzioni;

Visto il Decreto n. 3 del 9 marzo 2010 del Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, con il quale sono state definite le linee guida per la ripianificazione del territorio e per la redazione ed attuazione dei piani di ricostruzione dei centri storici;

Visto l'art. 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 maggio 2009 n. 3761, con cui si dispone che i Sindaci dei Comuni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 sono nominati soggetti attuatori per garantire immediata effettività ai provvedimenti del Commissario delegato;

Ritenuto di procedere alla programmazione di interventi di ripristino delle strutture cimiteriali danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;

Viste le richieste di finanziamento prodotte dai Comuni di Brittoli, Castel del Monte, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Cocullo, Colledara, Fontecchio, Fossa, L'Aquila, Navelli, Pizzoli, Sant'Eusanio Forconese, Villa S. Angelo;

Ritenuto opportuna l'assegnazione in via programmatica a ciascun Comune un finanziamento destinato alla realizzazione di interventi prioritari necessari ad assicurare l'accessibilità e la funzionalità delle strutture cimiteriali, in condizioni di sicurezza;

DECRETA

Art. 1

È autorizzata l'assegnazione programmatica di euro 8.576.022 da destinare alla realizzazione di interventi prioritari necessari ad assicurare l'accessibilità e la funzionalità delle strutture cimiteriali, in condizioni di sicurezza, danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, limitatamente ai manufatti di proprietà comunale e a quelli destinati all'uso pubblico, così distinta:

Brittoli	344.687
Castel del Monte	16.000
Castelvechio Calvisio	93.633
Castelvechio Subequo	240.000
Cocullo	400.000
Colledara	400.000
Fontecchio	186.640
Fossa	400.000

L'Aquila	5.000.000
Navelli	400.000
Pizzoli	295.062
S. Eusanio Forconese	400.000
Villa S. Angelo	400.000

I soggetti attuatori sono i Sindaci dei Comuni nel cui territorio sono localizzati gli interventi finanziati.

Art. 2

1. Agli oneri finanziari di cui al presente Decreto si fa fronte con le risorse di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, trasferiti nella contabilità speciale n. 5430 intestata al Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo.

Art. 3

1. Il Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, previa valutazione del progetto trasmesso e dell'incidenza di altri eventuali finanziamenti, procede, per ciascun intervento, all'approvazione della spesa risultante dal progetto stesso.
2. A seguito dell'approvazione della spesa, il soggetto attuatore è autorizzato all'espletamento delle procedure d'appalto ed all'affidamento dei lavori ai sensi della normativa vigente.
3. Per ciascun intervento di cui al comma 1, il soggetto attuatore garantisce il rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dei pagamenti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16, comma 5, del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009 convertito, con modificazioni, nella legge n. 77/2009 e dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii..
4. I fondi sono trasferiti ai soggetti attuatori previa rendicontazione della spesa.

Art. 4

1. I soggetti attuatori predispongono la proget-

tazione al fine di procedere alla gara d'appalto.

2. Gli elaborati progettuali sono trasmessi agli uffici competenti ai fini delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi.
3. Il soggetto attuatore predispone il cronoprogramma della progettazione degli interventi e lo trasmette al Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della regione Abruzzo.

Art. 5

1. Il presente decreto, redatto in 4 copie originali, è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il tramite della ragioneria Provinciale dello Stato di L'Aquila, al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero per i beni e le attività culturali.

Il presente Decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente Decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 22 settembre 2011

**IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Giovanni Chiodi**

Commissario ad Acta

DECRETO 21.11.2011, n. 52/2011:

Prestazioni specialistica ambulatoriale erogate dalla rete privata accreditata anno 2010 - Presa d'atto tetti di spesa sottoscritti dalle strutture di cui alle deliberazioni commissariali n. 53/2010 del 10/09/2010 e n. 71/2010 del 22/11/2010.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO IN QUALITA' DI
COMMISSARIO AD ACTA**

(Deliberazione del Consiglio
dei Ministri dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Vista la deliberazione Commissariale n. 44/2010 del 03/08/2010 con la quale si è provveduto all'approvazione del Programma Operativo 2010;

Vista la deliberazione commissariale n. 53/2010 del 10/09/2010 con la quale sono stati fissati per ciascuna struttura privata (laboratori analisi, Stabilimenti FKT, studi di radiologia, Casa di Cura Privata Villa Pini d'Abruzzo), erogatrice di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale provvisoriamente accreditata e operante sul territorio all'atto dell'emanazione della L.R. 32/2007, ai sensi dell'art 12 della medesima, i tetti massimi di spesa 2010, con specificazione degli importi riferiti alle prestazioni per i pazienti residenti nella regione e per quelli residenti in altre regioni, nonché della metodologia di definizione dei medesimi tetti;

Precisato che nel summenzionato atto è stato, altresì, previsto "che per le case di cura Sanatrix, Santa Maria, nonché per le strutture di specialistica ambulatoriale Analitica di Piergiuseppe Ceddia & C. S.a.s. (laboratorio analisi) e Vivio Annamaria (stabilimento FKT) verranno adottati specifici provvedimenti all'esito delle verifiche tuttora in corso";

Rilevato che l'ammontare complessivo del tetto di spesa, specificato per singola struttura

nell'allegato 2 alla delibera appena detta, è stato con il medesimo atto fissato in complessivi euro 15.941.944,76 per i pazienti residenti e in euro 480.938,75 per gli extra regionali;

Preso atto che con deliberazione n. 53/2010 è stato altresì approvato il modello contrattuale uniforme da sottoscrivere tra la regione Abruzzo, Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL. ed erogatori privati;

Vista la deliberazione commissariale n. 71/2010 del 22/11/2010 con la quale è stata sciolta nei confronti della fallita Casa di Cura Santa Maria S.a.s. la riserva contenuta nella deliberazione Commissariale n. 53/2010 ed estesa, in virtù dell'ammissione della curatela all'esercizio provvisorio, tutta la parte regolamentare della deliberazione commissariale n. 53/2010 ed è stato individuato specifico tetto di spesa per la struttura per le prestazioni da rendere nell'ultimo periodo 2010 nella misura di Euro 156.534,44, di cui Euro 151.947,98 per i pazienti residenti nella Regione Abruzzo e Euro 4.586,46 per i non residenti;

Rilevato che a seguito della fase di interlocuzione con i privati si è giunti alla sottoscrizione dei contratti con 78 delle 81 strutture erogatrici alle quali con le sopraccitate deliberazioni commissariali è stato fissato un tetto di spesa e che i tetti di spesa individuali, a motivo di una più puntuale valorizzazione delle prestazioni-sempre, tuttavia nel rispetto della metodologia di calcolo di cui alla medesima delibera 53/2010- così come approvati con i predetti atti, hanno subito delle modifiche concordate con tutti i firmatari;

Ritenuto pertanto, di dover prendere atto con il presente provvedimento di tali modifiche sottoscritte dalle parti, relative al tetto massimo di spesa (come riportate nell'allegato 1);

Rilevato che non si è proceduto alla sottoscrizione dei contratti per l'anno 2010 con:

- il Laboratorio Sant'Anna di Marcucci R & C. Sas di Penne in stato di accreditamento provvisorio con piano di adeguamento di in corso nell'anno 2010,
- lo stabilimento di FKT Santa Lucia Srl di Ortucchio, per le motivazioni dettagliate

nella nota commissariale prot. n. RA 245648/Comm/DG 18 del 20/12/2010, debitamente notificata alla Struttura e conservata agli atti del competente Servizio della Direzione Politiche della Salute;

- la Casa di Cura Santa Maria Sas di Avezzano che non ha erogato prestazioni in nome e per conto del SSN nell'anno 2010;

Dato atto che a seguito delle predette modifiche l'ammontare complessivo del tetto di spesa, specificato per singola struttura come da allegato 1, è stato ridefinito in complessivi Euro 16.177.594,21 di cui Euro 15.676.603,91 per i pazienti residenti e Euro 500.990,08 per gli extra regionali;

Precisato che copia dei contratti sottoscritti è stata trasmessa ai competenti Ministeri;

Considerato che il presente provvedimento, riveste carattere di urgenza e pertanto non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze a cui sarà trasmesso all'esito della formale adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di prendere atto con il presente provvedimento delle modifiche apportate in sede di sottoscrizione dei contratti 2010 ai tetti di spesa individuali approvati con deliberazioni 53/2010 e 71/2010 secondo lo schema di ripartizione allegato (allegato 1);
2. di trasmettere il presente atto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per i provvedimenti di competenza, all'esito della formale adozione;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO 1 - TETTI DI SPESA, anno 2010

N.	Tipologia	Denominazione	Prov.	DEL.COMM.53/2010			CONTRATTO			DIFFERENZE		
				Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale
1	Laboratorio Analisi	ALFA S.n.c.	PE	32.181,06	970,84	33.151,90	32.181,06	970,84	33.151,90	-	-	-
2	Laboratorio Analisi	ALHENA S.a.s.	PE	83.553,61	2.520,66	86.074,27	83.553,61	2.520,66	86.074,27	-	-	-
3	Laboratorio Analisi	ALTO SANGRO di Cocco & C. S.a.s.	CH	252.785,40	7.626,06	260.411,46	252.785,40	7.626,06	260.411,46	-	-	-
4	Laboratorio Analisi	ARS MEDICA di Valli dott.ssa Ileana & C. S.a.s	PE	94.123,22	2.839,52	96.962,75	94.123,22	2.839,52	96.962,75	-	-	-
5	Laboratorio Analisi	BELLUZZI del Dr. L. Di Muzio e C. S.n.c.	CH	23.551,32	710,50	24.261,82	23.551,32	710,50	24.261,82	-	-	-
6	Laboratorio Analisi	BIOANALISI Srl	CH	279.111,05	8.420,26	287.531,31	279.111,05	8.420,26	287.531,31	-	-	-
7	Laboratorio Analisi	BIOCONTROL S.n.c.	AQ	198.521,86	5.989,03	204.510,89	198.521,86	5.989,03	204.510,89	-	-	-
8	Laboratorio Analisi	BIOLOGICHE S.r.l.	CH	39.628,24	1.195,51	40.823,76	39.628,24	1.195,51	40.823,76	-	-	-
9	Laboratorio Analisi	BIOMETRON S.a.s	AQ	74.257,66	2.240,22	76.497,88	74.257,66	2.240,22	76.497,88	-	-	-
10	Laboratorio Analisi	BIOS del Dr. Zappacosta Paride, Roberto Luciani & C. S.a.s.	CH	113.075,21	3.411,27	116.486,48	113.075,21	3.411,27	116.486,48	-	-	-
11	Laboratorio Analisi	BIOTEST S.n.c.	PE	77.109,95	2.326,26	79.436,22	77.109,95	2.326,26	79.436,22	-	-	-
12	Laboratorio Analisi	CARBONI SAUL S.n.c.	PE	70.107,88	2.115,02	72.222,90	70.107,88	2.115,02	72.222,90	-	-	-
13	Laboratorio Analisi	CARRESE	AQ	63.218,86	1.907,20	65.126,06	63.218,86	1.907,20	65.126,06	-	-	-
14	Laboratorio Analisi	CENTRO ANALISI CLINICHE di Panichi & C. S.r.l.	AQ	100.151,82	3.021,39	103.173,22	100.151,82	3.021,39	103.173,22	-	-	-
15	Laboratorio Analisi	CENTRO MEDICO di Cervone Eliana & C. S.n.c.	CH	10.756,19	324,49	11.080,68	10.756,19	324,49	11.080,68	-	-	-
16	Laboratorio Analisi	CLINILAB S.r.l.	TE	231.850,69	6.994,50	238.845,19	231.850,69	6.994,50	238.845,19	-	-	-
17	Laboratorio Analisi	CLINITEST S.r.l.	PE	43.077,51	1.299,57	44.377,08	56.321,75	1.700,04	58.021,79	13.244,24	400,47	13.644,71
18	Laboratorio Analisi	CMAV S.r.l.	CH	119.532,01	3.606,06	123.138,07	119.532,01	3.606,06	123.138,07	-	-	-
19	Laboratorio Analisi	DACE S.n.c.	CH	128.286,97	3.870,18	132.157,15	128.286,97	3.870,18	132.157,15	-	-	-
20	Laboratorio Analisi	DI IORIO MARIO & C. S.r.l.	PE	29.578,38	892,32	30.470,71	29.578,38	892,32	30.470,71	-	-	-
21	Laboratorio Analisi	DI PERNA dr. NICOLA e figlia S.n.c.	CH	41.095,34	1.239,77	42.335,11	41.095,35	1.239,77	42.335,11	0,01	-	-
22	Laboratorio Analisi	DI ROCCO & M. TARQUINIO Soc. SEMPL.	CH	53.460,18	1.612,79	55.072,98	53.460,18	1.612,79	55.072,98	-	-	-

N.	Tipologia	Denominazione	Prov.	DEL.COMM.53/2010			CONTRATTO			DIFFERENZE		
				Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale
23	Laboratorio Analisi	DOVIM S.a.s.	PE	65.394,00	1.972,82	67.366,82	70.446,38	2.126,38	72.572,76	5.052,38	153,56	5.205,94
24	Laboratorio Analisi	FANCI Prof. Dr. Urbano & C. S.a.s.	CH	121.279,10	3.658,76	124.937,86	121.279,10	3.658,76	124.937,86	-	-	-
25	Laboratorio Analisi	FLEMING S.a.s.	TE	169.519,16	5.114,08	174.633,24	169.519,16	5.114,08	174.633,24	-	-	-
26	Laboratorio Analisi	FLEMING S.r.l.	CH	52.936,66	1.597,00	54.533,67	52.936,66	1.597,00	54.533,67	-	-	-
27	Laboratorio Analisi	FLEMING S.r.l.	AQ	30.949,67	933,69	31.883,36	30.949,67	933,69	31.883,36	-	-	-
28	Laboratorio Analisi	FRENTANO di Bianco M. Vittoria S.n.c.	CH	106.406,73	3.210,09	109.616,82	106.406,73	3.210,09	109.616,82	-	-	-
29	Laboratorio Analisi	GALENO del Dr. D'Alessandro & C. S.a.s.	CH	111.426,28	3.361,52	114.787,80	111.426,28	3.361,52	114.787,80	-	-	-
30	Laboratorio Analisi	GRAM Sas	CH	181.756,68	5.483,26	187.239,94	181.756,68	5.483,26	187.239,94	-	-	-
31	Laboratorio Analisi	HISTONIUM di Montanaro Francesca & C. S.n.c.	CH	195.231,60	5.889,77	201.121,37	195.231,60	5.889,77	201.121,37	-	-	-
32	Laboratorio Analisi	IGEA di Di Pietro Rossella e C. S.n.c.	PE	50.163,96	1.513,35	51.677,32	50.163,96	1.513,35	51.677,32	-	-	-
33	Laboratorio Analisi	IGEA S.a.s. di F. Ciamarone & C.	PE	22.369,11	674,83	23.043,94	22.369,11	674,83	23.043,94	-	-	-
34	Laboratorio Analisi	IGEA S.r.l.	AQ	109.648,95	3.307,90	112.956,85	109.648,95	3.307,90	112.956,85	-	-	-
35	Laboratorio Analisi	IGEA S.r.l.	TE	191.465,62	5.776,16	197.241,79	191.465,62	5.776,16	197.241,79	-	-	-
36	Laboratorio Analisi	ITALIA S.r.l.	TE	208.752,46	6.297,67	215.050,13	208.752,46	6.297,67	215.050,13	-	-	-
37	Laboratorio Analisi	IULIUS S.n.c.	TE	263.074,76	7.936,48	271.011,24	263.074,76	7.936,48	271.011,24	-	-	-
38	Laboratorio Analisi	MANTOUX	CH	264.382,87	7.975,94	272.358,81	264.382,87	7.975,94	272.358,81	-	-	-
39	Laboratorio Analisi	MARCHEGIANI S.n.c.	PE	75.438,55	2.275,84	77.714,39	75.438,55	2.275,84	77.714,39	-	-	-
40	Laboratorio Analisi	MATER DOMINI del dr. ACETOSO Massimo	CH	89.093,80	2.687,79	91.781,60	89.093,80	2.687,79	91.781,60	-	-	-
41	Laboratorio Analisi	MENDEL - Studio associato	CH	92.155,16	2.780,15	94.935,31	92.155,16	2.780,15	94.935,31	-	-	-
42	Laboratorio Analisi	PETRAGNANI di Bonacci A. & C. S.n.c.	CH	71.230,86	2.148,90	73.379,77	71.230,86	2.148,90	73.379,77	-	-	-
43	Laboratorio Analisi	PRECI-LAB di Marcucci & C. S.n.c.	CH	278.469,43	8.400,90	286.870,33	278.469,43	8.400,90	286.870,33	-	-	-
44	Laboratorio Analisi	RIA S.n.c.	CH	90.455,77	2.728,88	93.184,66	90.455,77	2.728,88	93.184,66	-	-	-
45	Laboratorio Analisi	RUTOLO ELEONORA Soc. Sempl.	PE	94.020,15	2.836,41	96.856,57	94.020,15	2.836,41	96.856,57	-	-	-
46	Laboratorio Analisi	S. ANTONIO di Anna D'Annunzio S.n.c.	PE	54.061,18	1.630,92	55.692,10	54.061,18	1.630,92	55.692,10	-	-	-

N.	Tipologia	Denominazione	Prov.	DEL.COMM.53/2010			CONTRATTO			DIFFERENZE		
				Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale
47	Laboratorio Analisi	S. CAMILLO S.a.s.	PE	135.330,60	4.082,67	139.413,28	135.330,60	4.082,67	139.413,28	-	-	-
48	Laboratorio Analisi	S. DAMIANO S.a.s.	PE	39.798,84	1.200,66	40.999,50	39.798,84	1.200,66	40.999,50	-	-	-
49	Laboratorio Analisi	SALUS di Antonelli Anna Maria S.a.s.	CH	29.931,07	902,96	30.834,04	29.931,07	902,96	30.834,04	-	-	-
50	Laboratorio Analisi	SALUS S.r.l.	PE	34.380,73	1.037,20	35.417,93	34.380,73	1.037,20	35.417,93	-	-	-
51	Laboratorio Analisi	SALVATORI Dr. DANTE S.r.l.	AQ	74.311,42	2.241,84	76.553,26	74.311,42	2.241,84	76.553,26	-	-	-
52	Laboratorio Analisi	SANTA LUCIA S.n.c.	PE	54.871,97	1.655,38	56.527,35	54.871,97	1.655,38	56.527,35	-	-	-
53	Laboratorio Analisi	SANT'ANNA di MARCUCCI R. & C. Sas	PE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54	Laboratorio Analisi	SO.PRE.MA. S.r.l.	PE	26.008,25	784,62	26.792,87	26.008,25	784,62	26.792,87	-	-	-
55	Laboratorio Analisi	VAL VIBRATA S.r.l.	TE	225.563,55	6.804,83	232.368,39	225.563,55	6.804,83	232.368,39	-	-	-
56	Stabilimento FKT	CEN.FIS. S.r.l. Centro Fisiocinesiterapico Aquilano	AQ	184.399,56	5.562,99	189.962,56	184.399,56	5.562,99	189.962,56	-	-	-
57	Stabilimento FKT	COLAROSSO ROBERTO & C. S.a.s.	PE	119.578,05	3.607,45	123.185,50	119.578,05	3.607,45	123.185,50	-	-	-
58	Stabilimento FKT	COPAN S.a.s.	PE	148.401,38	4.476,99	152.878,37	148.401,38	4.476,99	152.878,37	-	-	-
59	Stabilimento FKT	DE LUCA dr. FABIO	AQ	118.759,07	3.582,74	122.341,81	118.759,07	3.582,74	122.341,81	-	-	-
60	Stabilimento FKT	DON ORIONE Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo	PE	154.020,84	4.646,52	158.667,37	154.020,84	4.646,52	158.667,37	-	-	-
61	Stabilimento FKT	FISIOTER	PE	440.468,22	13.288,10	453.756,33	440.468,22	13.288,10	453.756,33	-	-	-
62	Stabilimento FKT	GLORIA S.r.l.	AQ	123.063,98	3.712,61	126.776,59	123.063,98	3.712,61	126.776,59	-	-	-
63	Stabilimento FKT	MASCI dr.ssa Giovanna & C. S.a.s.	PE	299.694,75	9.041,23	308.735,98	299.694,75	9.041,23	308.735,98	-	-	-
64	Stabilimento FKT	MEDICAL MARSICANO S.r.l.	AQ	145.249,47	4.381,91	149.631,38	145.249,47	4.381,91	149.631,38	-	-	-
65	Stabilimento FKT	PADRE ALBERTO MILENO Fondazione Onlus - S. FRANCESCO D'ASSISI	CH	158.161,49	4.771,44	162.932,93	130.932,93	32.000,00	162.932,93	- 27.228,56	27.228,56	-
66	Stabilimento FKT	RADIOSANIT S.r.l.	TE	14.037,00	423,47	14.460,48	14.037,00	423,47	14.460,48	-	-	-
67	Stabilimento FKT	SALUS S.r.l.	AQ	186.572,67	5.628,55	192.201,22	186.572,67	5.628,55	192.201,22	-	-	-
68	Stabilimento FKT	SAN GIUSEPPE S.r.l.	CH	262.467,12	7.918,14	270.385,27	262.467,12	7.918,14	270.385,27	-	-	-
69	Stabilimento FKT	SANTA LUCIA S.r.l.	AQ	302.612,18	9.129,25	311.741,43				- 302.612,18	- 9.129,25	- 311.741,43
70	Stabilimento FKT	STATIC S.r.l.	PE	632.900,81	19.093,44	651.994,25	632.900,81	19.093,44	651.994,25	-	-	-

N.	Tipologia	Denominazione	Prov.	DEL.COMM.53/2010			CONTRATTO			DIFFERENZE		
				Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale
71	Stabilimento FKT	VILLA ROMINA S.r.l.	CH	141.623,05	4.272,50	145.895,55	141.623,05	4.272,50	145.895,55	-	-	-
72	Stabilimento FKT	VUZA dr.ssa MARIA & C. S.a.s.	PE	238.099,23	7.183,01	245.282,24	238.099,23	7.183,01	245.282,24	-	-	-
73	Studio di Radiologia	4R S.n.c.	PE	81.858,03	2.469,50	84.327,54	81.858,03	2.469,50	84.327,54	-	-	-
74	Studio di Radiologia	COLALE' di Colalè Maria Pia & C. S.a.s.	CH	1.411.712,22	42.588,73	1.454.300,95	1.411.712,22	42.588,73	1.454.300,95	-	-	-
75	Studio di Radiologia	RADIOSANIT S.r.l.	TE	79.215,09	2.389,77	81.604,86	79.215,09	2.389,77	81.604,86	-	-	-
76	Studio di Radiologia	REGINA MARGHERITA di Lauriti Dr. Giovanni S.a.s.	PE	123.272,88	3.718,91	126.991,80	123.272,88	3.718,91	126.991,80	-	-	-
77	Studio di Radiologia	SAN GIUSEPPE S.r.l.	CH	200.491,63	6.048,46	206.540,09	200.491,63	6.048,46	206.540,09	-	-	-
78	Stabilimento FKT	BLEU S.r.l.	PE	67.403,07	2.033,43	69.436,50	211.086,74	2.033,43	213.120,17	143.683,67	-	143.683,67
	Studio di Radiologia			331.859,15	10.011,57	341.870,73	188.175,49	10.011,57	198.187,06	- 143.683,66	-	- 143.683,66
79	Stabilimento FKT	SCIUBA dr. TORINTO S.r.l.	AQ	211.257,90	6.373,26	217.631,16	71.502,49	2.158,26	73.660,75	46.203,24	1.398,05	47.601,29
	Studio di Radiologia						185.958,65	5.613,05	191.571,70			
80	Casa di Cura	VILLA PINI D'ABRUZZO S.r.l.	CH	3.995.872,58	120.548,03	4.116.420,61	3.995.872,58	120.548,03	4.116.420,61	-	-	-
TOTALE Deliberazione Commissariale 53/2010				15.941.944,76	480.938,75	16.422.883,51	15.676.603,91	500.990,08	16.177.594,21	-265.340,85	20.051,33	-245.289,30

N.	Tipologia	Denominazione	Prov.	DEL.COMM.71/2010			CONTRATTO			DIFFERENZE		
				Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale
81	Casa di Cura	SANTA MARIA S.a.s	AQ	151.947,98	4.586,46	156.534,44	-	-	-	-151.947,98	-4.586,46	-156.534,44
TOTALE Deliberazione Commissariale 53/2010 e Deliberazione Commissariale 71/2010				16.093.892,74	485.525,21	16.579.417,95	15.676.603,91	500.990,08	16.177.594,21	-417.288,83	15.464,87	-401.823,74

DECRETO 21.11.2011, n. 53/2011:

Prestazioni specialistica ambulatoriale erogate dalla rete privata accreditata anno 2010 - Presa d'atto tetti di spesa sottoscritti dalle strutture di cui alla deliberazione commissariale n. 54/2010 del 10/09/2010.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO IN QUALITA' DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio
dei Ministri dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Vista la deliberazione Commissariale n. 44/2010 del 03/08/2010 con la quale si è provveduto all'approvazione del Programma Operativo 2010;

Vista la deliberazione commissariale n. 54/2010 del 10/09/2010 con la quale sono stati fissati per ciascuna struttura privata (Casa di Cura), erogatrice di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale provvisoriamente accreditata e operante sul territorio all'atto dell'emanazione della L.R. 32/2007, ai sensi dell'art 12 della medesima, i tetti massimi di spesa 2010, con specificazione degli importi riferiti alle prestazioni per i pazienti residenti nella regione e per quelli residenti in altre regioni, nonché della metodologia di definizione dei medesimi tetti;

Rilevato che l'ammontare complessivo del tetto di spesa, specificato per singola struttura

nell'allegato 2 alla delibera 54/2010, è stato con il medesimo atto fissato in complessivi Euro 14.898.551,80 di cui Euro 14.462.252,60 per i pazienti residenti ed Euro 436.299,20 per gli extra regionali;

Preso atto che con deliberazione n. 54/2010 è stato altresì approvato il modello contrattuale uniforme da sottoscrivere tra la regione Abruzzo, Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL. ed erogatori privati;

Rilevato che a seguito della fase di interlocuzione con i privati si è giunti alla sottoscrizione dei contratti con tutti e 8 gli erogatori di cui alla deliberazione commissariale sopracitata e che i tetti di spesa individuali, a motivo di una più puntuale valorizzazione delle prestazioni - sempre, tuttavia nel rispetto della metodologia di calcolo di cui alla medesima delibera 54/2010- così come approvati con il predetto atto, hanno subito delle modifiche concordate con tutti i firmatari;

Ritenuto di dover pertanto prendere atto con il presente provvedimento di tali modifiche sottoscritte dalle parti, relative al tetto massimo di spesa (come riportate nell'allegato 1);

Dato atto che a seguito delle predette modifiche l'ammontare complessivo del tetto di spesa, specificato per singola struttura come da allegato 1, è stato ridefinito in complessivi Euro 14.938.496,38 di cui Euro 14.501.028,94 per i pazienti residenti ed Euro 437.468,39 per gli extra regionali;

Precisato che copia dei contratti sottoscritti è stata trasmessa ai competenti Ministeri;

Considerato che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza e pertanto non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze a cui sarà trasmesso all'esito della formale adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di prendere atto con il presente provvedimento delle modifiche apportate in sede di sottoscrizione dei contratti 2010 ai tetti di spesa individuali approvati con deliberazioni

- 54/2010 secondo lo schema di ripartizione allegato (allegato 1);
2. di trasmettere il presente atto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per i provvedimenti di competenza, all'esito della formale adozione;
 3. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO 1 - TETTI DI SPESA, anno 2010

N.	Tipologia	Denominazione	Prov.	DEL.COMM.54/2010			CONTRATTO			DIFFERENZE		
				Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale
1	Casa di Cura	DI LORENZO S.p.A.	AQ	2.141.762,07	64.612,97	2.206.375,04	2.141.762,07	64.612,97	2.206.375,04	-	-	-
2	Casa di Cura	INI S.r.l. - Divisione CANISTRO	AQ	581.345,01	17.538,09	598.883,11	581.345,01	17.538,09	598.883,11	-	-	-
3	Casa di Cura	L'IMMACOLATA - Ass.ne Opera Santa Maria della Pace	AQ	1.053.592,27	31.784,91	1.085.377,19	1.053.592,27	31.784,91	1.085.377,19	-	-	-
4	Casa di Cura	PIERANGELI S.r.l.	PE	3.383.467,64	102.072,91	3.485.540,56	3.383.467,64	102.072,91	3.485.540,56	-	-	-
5	Casa di Cura	SAN RAFFAELE	AQ	416.127,66	12.553,80	428.681,46	454.903,00	13.723,00	468.626,00	38.775,34	1.169,20	39.944,54
6	Casa di Cura	SPATOCCO	CH	2.294.612,68	69.224,19	2.363.836,87	2.294.612,68	69.224,19	2.363.836,87	-	-	-
7	Casa di Cura	VILLA LETIZIA S.r.l.	AQ	546.820,70	16.496,56	563.317,27	546.820,70	16.496,56	563.317,27	-	-	-
8	Casa di Cura	VILLA SERENA S.r.l.	PE	4.044.524,57	122.015,76	4.166.540,34	4.044.525,57	122.015,76	4.166.540,34	1,00	-	-
TOTALE				14.462.252,60	436.299,20	14.898.551,80	14.501.028,94	437.468,39	14.938.496,38	38.776,34	1.169,20	39.944,54

DECRETO 21.11.2011, n. 54/2011:

Prestazioni specialistica ambulatoriale erogate dalla rete privata accreditata anno 2010 - Presa d'atto tetti di spesa sottoscritti dalle strutture di cui alla deliberazione commissariale n. 55/2010 del 10/09/2010.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO IN QUALITA' DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio
dei Ministri dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Vista la deliberazione Commissariale n. 44/2010 del 03/08/2010 con la quale si è provveduto all'approvazione del Programma Operativo 2010;

Vista la deliberazione commissariale n. 55/2010 del 10/09/2010 con la quale sono stati fissati per ciascun erogatore privato (branca a visita) di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale provvisoriamente accreditata e operante sul territorio all'atto dell'emanazione della L.R. 32/2007, ai sensi dell'art 12 della medesima, i tetti massimi di spesa 2010, con specificazione degli importi riferiti alle prestazioni per i pazienti residenti nella regione e per quelli residenti in altre regioni, nonché della metodologia di definizione dei medesimi tetti;

Rilevato che l'ammontare complessivo del tetto di spesa, specificato per singolo erogatore privato nell'allegato 2 alla delibera appena detta,

è stato con il medesimo atto fissato in complessivi Euro 351.448,59, di cui Euro 341.156,53 per i pazienti residenti ed Euro 10.292,06 per gli extra regionali;

Preso atto che con deliberazione n. 55/2010 è stato altresì approvato il modello contrattuale uniforme da sottoscrivere tra la regione Abruzzo, Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL. ed erogatori privati (branche a visita);

Rilevato che a seguito della fase di interlocuzione con i privati si è giunti alla sottoscrizione dei contratti con 9 dei 10 erogatori privati di cui alla deliberazione commissariale sopracitata e che i tetti di spesa individuali, a motivo di una più puntuale valorizzazione delle prestazioni - sempre, tuttavia nel rispetto della metodologia di calcolo di cui alla medesima delibera 55/2010- così come approvati con il predetto atto, hanno subito delle modifiche concordate con tutti i firmatari;

Ritenuto di dover pertanto prendere atto con il presente provvedimento di tali modifiche sottoscritte dalle parti, relative al tetto massimo di spesa (come riportate nell'allegato 1);

Rilevato che non si è proceduto alla sottoscrizione del contratto anno 2010 con il Dr. Di Paolantonio M. per le motivazioni dettagliate nella nota commissariale prot. n. RA /88516/Comm/DG18 del 19/04/2011 debitamente notificata all'Erogatore e conservata agli atti del competente Servizio della Direzione Politiche della Salute;

Dato atto che a seguito delle predette modifiche l'ammontare complessivo del tetto di spesa, specificato per singolo erogatore privato come da allegato 1, è stato ridefinito in complessivi Euro 351.448,60, di cui Euro 325.756,02 per i pazienti residenti ed Euro 25.692,58 per gli extra regionali;

Precisato che copia dei contratti sottoscritti è stata trasmessa ai competenti Ministeri;

Considerato che il presente provvedimento, riveste carattere di urgenza e pertanto non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze a cui sarà trasmesso all'esito della formale adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di prendere atto con il presente provvedimento delle modifiche apportate in sede di sottoscrizione dei contratti 2010 ai tetti di spesa individuali approvati con deliberazioni 55/2010 secondo lo schema di ripartizione allegato (allegato 1);
2. di trasmettere il presente atto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per i

provvedimenti di competenza, all'esito della formale adozione;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

**IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi**

Segue Allegato

ALLEGATO 1 - TETTI DI SPESA, anno 2010

N.	Tipologia	Denominazione	Prov.	DEL.COMM.55/2010			CONTRATTO			DIFFERENZE		
				Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale	Regionale	Extraregionale	Totale
1	Branche a Visita	Dr. D'ASCENZO Ugo - Odontoiatria	CH	22.573,91	681,01	23.254,92	22.573,91	681,01	23.254,92	-	-	-
2	Branche a Visita	Dr. DE BERARDINIS V. - Centro Oculistico SANTA LUCIA Srl	CH	86.166,08	2.599,47	88.765,55	70.765,55	18.000,00	88.765,55	- 15.400,53	15.400,53	-
3	Branche a Visita	Dr. DI CRECCHIO Ezio - Odontoiatria	CH	36.710,33	1.107,48	37.817,81	36.710,33	1.107,48	37.817,81	-	-	-
4	Branche a Visita	Dr. DI EUSANIO S. - Ortopedia	TE	35.606,14	1.074,17	36.680,31	35.606,14	1.074,17	36.680,31	-	-	-
5	Branche a Visita	Dr. DI PRINZIO Antonio - Odontoiatria	CH	57.463,26	1.733,56	59.196,82	57.463,26	1.733,56	59.196,82	-	-	-
6	Branche a Visita	Dr. MINICUCCI R. - Oculistica	PE	24.778,45	747,52	25.525,97	24.778,45	747,52	25.525,97	-	-	-
7	Branche a Visita	Dr. ORLANDI A. - Odontoiatria	PE	24.612,73	742,52	25.355,25	24.612,73	742,52	25.355,25	-	-	-
8	Branche a Visita	Dr. SCIOLI Francesco - Odontoiatria	AQ	19.092,61	575,99	19.668,60	19.092,61	575,99	19.668,60	-	-	-
9	Branche a Visita	Dr. VARRATTI Carlo - Oculistica	CH	34.153,04	1.030,33	35.183,37	34.153,04	1.030,33	35.183,37	-	-	-
10	Branche a Visita	Dr. PAOLANTONIO M. - Odontoiatria	PE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE				341.156,53	10.292,06	351.448,59	325.756,02	25.692,58	351.448,60	- 15.400,53	15.400,53	0,01

DECRETO 21.11.2011, n. 55/2011:

Approvazione dei tetti di spesa per singola struttura e dello schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private (stabilimenti di FKT e studi di radiologia), per il biennio 2011 e 2012.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO IN QUALITA' DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio
dei Ministri dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Rilevato che la predetta deliberazione individua, tra l'altro, quale specifica competenza commissariale, la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni";

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, conferitogli con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23.12.2009 a tenore del quale "per le Regioni già sottoposte al Piano di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari, predisposti dal Commissario ad Acta oltre alle relative azioni di supporto contabile e gestionale";

Visto l'art. 17 del D.L. 06 luglio 2011, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizza-

zione finanziaria" convertito con modificazioni, in Legge 15 luglio 2011, n. 211;

Visto il Programma Operativo 2011/2012 approvato con Decreto Commissariale n. 22/2011 del 07/07/2011;

Precisato che le strutture private- stabilimenti di FKT e Studi di radiologia- erogatrici di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, con le quali si procede alla negoziazione, sono quelle provvisoriamente autorizzate ed accreditate all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, in relazione alle quali sono in corso di svolgimento i procedimenti amministrativi al cui esito positivo conseguirà la loro definitiva autorizzazione e il definitivo accreditamento all'erogazione delle suddette prestazioni;

Stabilito che per lo Stabilimento FKT "Santa Lucia S.r.l." verranno adottati specifici provvedimenti all'esito della definizione del giudizio pendente innanzi al TAR Abruzzo-L'Aquila;

Stabilito, altresì, che per lo Stabilimento FKT "Vivio Annamaria" verranno adottati specifici provvedimenti in considerazione dell'attuale impossibilità dell'Erogatore di rendere, per motivi strutturali, le prestazioni di specialistica ambulatoriale;

Stabilito che il budget complessivo assegnato, per ciascuna annualità 2011 e 2012, con il presente provvedimento è determinato in euro 6.099.392,00 (seimilioninovanovecentonovantadue/00) per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;

Ritenuto di confermare per singolo Stabilimento di FKT e Studio di radiologia, provvisoriamente autorizzato ed accreditato per ciascuna annualità 2011 e 2012, il tetto di spesa sottoscritto dalle Strutture per l'anno 2010, così come risulta dal prospetto (Allegato 1) che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, necessario approvare lo schema di contratto, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), da sotto-

porre alla sottoscrizione strutture private di cui all'allegato 1 per l'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, da erogare nel biennio 2011-2012, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;

Tento conto che:

- a) il presente decreto sarà notificato a ciascun Erogatore privato provvisoriamente autorizzato ed accreditato all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- b) entro 15 giorni dal ricevimento del presente decreto gli Erogatori ammessi alla contrattazione potranno presentare eventuali contro-deduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute entro e non oltre il termine predetto;
- c) la valutazione delle contro-deduzioni e dei rilievi presentati dagli Erogatori di che trattasi sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
- d) all'esito si procederà alla sottoscrizione dei contratti;

Atteso che a seguito dell'avvenuto cambio di denominazione sociale dello Studio radiologico "G. Colalè Srl" comunicato dall'Amministratore della Struttura, la sottoscrizione del relativo contratto deve essere rinviata alla conclusione del procedimento di formalizzazione del cambio della denominazione sociale de quo nei relativi provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento ex L.R. 32/2007, fermo restando il tetto di spesa di cui all'allegato 1 e nell'intesa che il predetto Studio radiologico è ammesso alla procedura di interlocuzione descritta in premessa;

Ritenuto che la data del 22 dicembre 2011 è da considerarsi quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato

Allegato 1;

Ritenuto, altresì, dover ratificare la nota prot. n. RA 21719/Comm/DG16/D18 del 27 gennaio 2011 con la quale il Sub Commissario Dr.ssa Baraldi, nelle more della definizione dei contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - annualità 2011-2012, al fine di contemperare l'esigenza di garantire agli utenti la continuità delle prestazioni e alle strutture la possibilità di programmare ed organizzare le proprie attività, rebus sic stantibus, ha confermato i tetti di spesa, le modalità di finanziamento e le condizioni di erogazione delle prestazioni relativi alla contrattazione 2010;

Precisato che la mancata sottoscrizione del contratto per l'acquisto di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale annualità 2011 - 2012, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, del D. L.vo 502/92;

Rilevato che il presente decreto riveste carattere di urgenza e che, pertanto, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

Stabilito, da ultimo, di comunicare il presente decreto ai Direttori generali delle aziende U.S.L. e di procedere alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Tutto ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- di dare atto che le strutture private - stabilimenti di FKT e Studi di radiologia- erogatrici di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, con le quali si procede alla negoziazione, sono quelle provvisoriamente autorizzate ed accreditate all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, in relazione alle quali sono in corso di svolgimento i procedimenti amministrativi al cui esito positivo conseguirà la loro definitiva autorizzazione e il definitivo accreditamento all'erogazione delle suddette prestazioni;
- di stabilire che per lo Stabilimento FKT

- “Santa Lucia S.r.l.” verranno adottati specifici provvedimenti all’esito della definizione del giudizio pendente innanzi al TAR Abruzzo-L’Aquila;
- di stabilire, altresì, che per lo Stabilimento FKT “Vivio Annamaria” verranno adottati specifici provvedimenti in considerazione dell’attuale impossibilità dell’ Erogatore di rendere, per motivi strutturali, le prestazioni di specialistica ambulatoriale;
 - di autorizzare il tetto di spesa complessivo relativo agli anni 2011 e 2012 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale rese da ciascun erogatore privato di cui all’allegato 1 nella misura di euro 6.099.392,00 (seimilioninovanovemilatrecentonovantadue/00) per ciascuna annualità 2011 e 2012;
 - di precisare che il suddetto tetto massimo complessivo di spesa comprende le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, da erogare nel biennio 2011-2012, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;
 - di approvare per singolo Stabilimento di FKT e Studio di radiologia, provvisoriamente autorizzato ed accreditato, per ciascuna annualità 2011 e 2012, il tetto di spesa indicato nel prospetto (Allegato 1) che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
 - di approvare, altresì, lo schema di contratto, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), da sottoporre alla sottoscrizione degli Erogatori di Specialistica ambulatoriale di cui all’allegato 1 per l’acquisto di prestazioni da rendere in favore sia dei residenti sul territorio regionale sia dei non residenti nel biennio 2011-2012;
 - di stabilire quanto segue:
 - a) il presente decreto sarà notificato a ciascun Erogatore privato provvisoriamente autorizzato ed accreditato all’erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
 - b) entro 15 giorni dal ricevimento del presente decreto gli Erogatori ammessi alla contrattazione potranno presentare eventuali contro-deduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti dall’Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute entro e non oltre il termine predetto;
 - c) la valutazione delle contro-deduzioni e dei rilievi presentati dagli Erogatori di cui trattasi sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
 - d) all’esito si procederà alla sottoscrizione dei contratti;
 - di stabilire che a seguito dell’avvenuto cambio di denominazione sociale dello Studio radiologico “G. Colalè Srl” comunicato dall’Amministratore della Struttura, la sottoscrizione del relativo contratto deve essere rinviata alla conclusione del procedimento di formalizzazione del cambio della denominazione sociale de quo nei relativi provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento ex L.R. 32/2007, fermo restando il tetto di spesa di cui all’allegato 1 e nell’intesa che il predetto Studio radiologico è ammesso alla procedura di interlocuzione descritta in premessa;
 - di stabilire la data del 22 dicembre 2011 quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l’acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;
 - di ratificare la nota a firma del Sub Commissario Dr.ssa Baraldi del 27 gennaio 2011 prot. n. RA21719/Comm/DG16/DG18 che conferma, nelle more della definizione dei contratti per l’acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - annualità 2011-2012, i tetti di spesa, le modalità di finanziamento e le condizioni di erogazione delle prestazioni relative alla contrattazione 2010;
 - di precisare che la mancata sottoscrizione del contratto per l’acquisto di prestazioni di assi-

stenza specialistica ambulatoriale annualità 2011 - 2012, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, del D. L.vo 502/92;

- di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione, ai Direttori generali delle aziende U.S.L. e al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* per la relativa pubblicazione;

IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO 1**TETTI DI SPESA 2011-2012****Stabilimenti di Fisiokinesiterapia e Studi di Radiologia**

N.	Tipologia	Denominazione	ASL	Tetto 2011	Tetto 2012
1	Stabilimento FKT	BLEU S.r.l.	3	213.120,00	213.120,00
2	Stabilimento FKT	CEN.FIS. S.r.l. Centro Fisiochinesiterapico Aquilano	1	189.963,00	189.963,00
3	Stabilimento FKT	COLAROSSI ROBERTO & C. S.a.s.	3	123.185,00	123.185,00
4	Stabilimento FKT	COPAN S.a.s.	3	152.878,00	152.878,00
5	Stabilimento FKT	DE LUCA dr. FABIO	1	122.342,00	122.342,00
6	Stabilimento FKT	DON ORIONE Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo	3	158.667,00	158.667,00
7	Stabilimento FKT	FISIOTER	3	453.756,00	453.756,00
8	Stabilimento FKT	GLORIA S.r.l.	1	126.777,00	126.777,00
9	Stabilimento FKT	MASCI dr.ssa Giovanna & C. S.a.s.	3	308.736,00	308.736,00
10	Stabilimento FKT	MEDICAL MARSICANO S.r.l.	1	149.631,00	149.631,00
11	Stabilimento FKT	PADRE ALBERTO MILENO Fondazione Onlus - S. FRANCESCO D'ASSISI	2	162.933,00	162.933,00
12	Stabilimento FKT	RADIOSANIT S.r.l.	4	14.460,00	14.460,00
13	Stabilimento FKT	SALUS S.r.l.	1	192.201,00	192.201,00
14	Stabilimento FKT	SAN GIUSEPPE S.r.l.	2	270.385,00	270.385,00
15	Stabilimento FKT	SCIUBA dr. TORINTO S.r.l.	1	73.661,00	73.661,00
16	Stabilimento FKT	STATIC S.r.l.	3	651.994,00	651.994,00
17	Stabilimento FKT	VILLA ROMINA S.r.l.	2	145.896,00	145.896,00
18	Stabilimento FKT	VUZA dr.ssa MARIA & C. S.a.s.	3	245.282,00	245.282,00
19	Studio di Radiologia	4R S.n.c.	3	84.328,00	84.328,00
20	Studio di Radiologia	BLEU S.r.l.	3	198.187,00	198.187,00
21	Studio di Radiologia	COLALE' di Colalè Maria Pia & C. S.a.s.	2	1.454.301,00	1.454.301,00
22	Studio di Radiologia	RADIOSANIT S.r.l.	4	81.605,00	81.605,00
23	Studio di Radiologia	REGINA MARGHERITA di Lauriti Dr. Giovanni S.a.s.	3	126.992,00	126.992,00
24	Studio di Radiologia	SAN GIUSEPPE S.r.l.	2	206.540,00	206.540,00
25	Studio di Radiologia	SCIUBA Dr. Torino S.r.l.	1	191.572,00	191.572,00
TOTALE				6.099.392,00	6.099.392,00

**Tracciato record File "C"
SPECIALISTICA AMBULATORIALE)**

FILE C1 - dati anagrafici

Pos.	Descrizione Campo	Tipo	Lung.	Note	Codice
1-3	Regione addebitante	AN	3	Codice regione inviante l'addebito	OBB V
4-6	Az. ULSS/Az.Osp. inviante	AN	3	Codice dell' azienda sanitaria inviante l'addebito	OBB V
7-12	Codice struttura erogatrice	AN	6	Codice regionale struttura erogatrice STS.11 o HSP11 come da rilevazione ministeriale DM 23/12/1996 e DM 5/12/2006	OBB
13-28	Medico prescrittore	AN	16	Codice regionale o fiscale	FAC
29-58	Cognome dell'utente	AN	30	Tutto maiuscolo	FAC
59-78	Nome dell'utente	AN	20	Tutto maiuscolo	FAC
79-94	Campo vuoto	AN	16	Riempire con spazi	
95-110	Codice fiscale dell'utente	AN	16	Codice fiscale dell'utente	OBB V
111	Sesso dell'utente	AN	1	1=maschio, 2=femmina	OBB
112-119	Data di nascita dell'utente	AN	8	Formato GGMMAAAA	OBB
120-125	Provincia e Comune di residenza	AN	6	Codice ISTAT del Comune di residenza	OBB V
126-128	USL di residenza	AN	3	Codice USL di residenza	FAC
129-130	Progressivo riga per ricetta	N	2	Numero progressivo delle prestazioni di una stessa ricetta. Inizia sempre con 01 che è la prima riga/record della ricetta e contiene tutte le informazioni riguardanti la struttura erogatrice e l'individuo. Eventuali righe/record successive dovranno comunque essere integralmente compilate ed andranno codificate con i progressivi 02, 03, ecc. L'ultima riga/record 99 deve essere sempre presente e costituisce l'identificativo di fine ricetta. Nel file delle prestazioni sanitarie deve essere presente il corrispondente numero progressivo riga.	OBB V
131-150	ID	AN	20	Identificativo record identico per ogni blocco di prestazioni dalla riga 1 alla riga 99. Ha la stessa funzione del codice ricetta e deve essere univoco per l'anno di riferimento una volta unito ai dati obbligatori dell'erogatore e al progressivo riga.	OBB V

FILE C2 - dati prestazioni sanitarie

Pos.	Descrizione Campo	Tipo	Lung.	Note	Codice
1-3	Regione addebitante	AN	3	Codice regione inviante l'addebito	OBB V
4-6	Az. ULSS/Az.Osp. inviante	AN	3	Codice dell' azienda sanitaria inviante l'addebito	OBB V
7-12	Codice struttura erogatrice	AN	6	Codice regionale struttura erogatrice STS.11 o HSP11 come da rilevazione ministeriale DM 23/12/1996 e DM 5/12/2006	OBB
13-28	Numero ricetta	AN	16	Riportare il numero della ricetta (dal codice a barre della ricetta va escluso il carattere speciale posto all'inizio di ciascuno dei due campi che compongono il numero della ricetta) il campo deve obbligatoriamente essere compilato con il codice a barre di 15 cifre allineato a sinistra se la tipologia della modulistica prescrittiva è: ricetta unica SSN Nel caso di prestazioni ad accesso diretto o di pronto soccorso, riportare un numero progressivo univoco	OBB
29-30	Progressivo riga per ricetta	N	2	Numero progressivo delle prestazioni di una stessa ricetta. Inizia sempre con 01 che è la prima riga/record della ricetta e che contiene tutte le informazioni riguardanti la struttura erogatrice, l'individuo, la data della prestazione e la prima prescrizione. Eventuali righe/record successive dovranno comunque essere INTEGRALMENTE compilati conterranno le informazioni relative alle altre prescrizioni ed andranno codificate con i progressivi 02, 03, ecc. L'ultima riga/record 99 deve essere sempre presente e costituisce l'identificativo di fine ricetta; in essa saranno riportati il ticket pagato e l'importo totale NETTO da porre in compensazione e tutte le informazioni escluse "Quantità", "Data", "Codifica Nomenclatore", "Codice Prestazione" e " <u>Codice Disciplina unità operativa erogatrice</u> ". Ogni ricetta deve comportare almeno due righe/record: la riga 01 comporta che i campi "data", "codice prestazione" e "quantità" siano valorizzati; mentre i campi "importo ticket", "posizione ticket" non sono valorizzati. La riga 99 comporta invece una valorizzazione inversa.	OBB V
31-38	Data	AN	8	Formato GGMMAAAA. Data di effettuazione delle prestazioni. Nel caso di un ciclo di prestazioni riportare la data di chiusura ciclo .	OBB V
39	Codifica nomenclatore	AN	1	Codificare con "N" (maiuscola) se si utilizzano le codifiche nazionali; codificare con la lettera alfabetica minuscola (per evitare sovrapposizioni) che identifica la Regione nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario nazionale se si utilizzano codifiche regionali.	OBB V
40-46	Codice prestazione	AN	7	Riportare il codice della prestazione secondo il Nomenclatore Tariffario Nazionale o quello regionale. Nel caso si utilizzi la codifica nazionale indicare il codice comprensivo dei punti separatori	OBB V
47-49	Quantità	N	3	1 di default; se trattasi di cicli di prestazioni indicare il numero effettivo di prestazioni erogate	OBB V
50-51	Posizione dell'utente nei confronti del ticket	AN	2	Usare la seguente codifica per le ricette SSN (tipo erogazione S): 01=esente totale; 02=non esente	OBB
52-58	Importo ticket	N	7	Importo ticket (valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99 dove si deve riportare il l'importo complessivo del ticket)	OBB
59-66	Importo totale	N	8	Importo ottenuto dalla moltiplicazione della quantità per l'importo unitario. Nella	OBB V

				riga 99 si deve riportare in questo campo la somma degli importi totali delle righe precedenti meno il ticket pagato dal paziente.	
67	Posizione contabile	AN	1	Codici per l'invio delle prestazioni: 1= sempre nel primo invio; Codici per l'invio delle contestazioni: 5= prestazione contestata; Codici per l'invio delle controdeduzioni : A= i dati originariamente contenuti nel record sono confermati; B= i dati originariamente contenuti nel record sono stati corretti in base agli errori segnalati; C= la contestazione viene accolta per l'impossibilità di correggere gli errori segnalati o nel caso di riconoscimento di errore nella individuazione della Regione anche senza contestazione segnalata; 3= prestazioni addebitate in ritardo a seguito di storno ad altri (accettazione della contestazione posizione contabile 'C') <u>solo</u> per errore sull'individuazione della Regione (quindi il relativo importo si somma alle competenze del periodo di riferimento). Solo in questo caso dovrà essere valorizzato il campo 'Regione iniziale di addebito'. Può essere inviata solo a fronte di un invio di una controdeduzione con posizione contabile ='C' alla Regione che aveva ricevuto erroneamente l'addebito e che aveva eventualmente segnalato la contestazione.	OBB
68	ERR01 Errori anagrafici	AN	1	0 = nessun errore 1 = identificativo utente assente o errato 2 = utente assente da anagrafe dei residenti 4= Anonimato non coerente con la tipologia della prestazione erogata	
69	ERR02 Errori sulla residenza	AN	1	0 = nessun errore 1 = codice comune di residenza non valorizzato o errato 2 = comune di residenza valorizzato ma non appartenente a regione che riceve l'addebito	
70	ERR03 Errori sulla prestazione	AN	1	0 = nessun errore 1 = codice nomenclatore assente o non previsto nel dominio (solo sulle righe zn) 2 = codice prestazione assente o non previsto nel dominio (solo sulle righe zn) 3 = prestazione esclusa dai LEA	
71	ERR04 Errori sulla ricetta	AN	1	0 = nessun errore 1=Tipo erogazione assente o non previsto nel dominio (<i>da segnalare sulla riga '99'</i>)	
72	ERR05 Errori del record	AN	1	0= nessun errore 3= Mancanza righe di dettaglio zn (da segnalare sulla riga '99') 4= Mancanza riga Totale (riga 99) - da segnalare su tutte le righe 'zn'.	
73	ERR06 Errori sull'importo	AN	1	Da segnalare solo se l'importo maggiore di zero 0 = nessun errore 1 = importo riga non valorizzato come numerico i successivi errori sono evidenziabili solo su riga '99'. 2 = Importo Ticket riga '99' non valorizzato come numerico 3 = Importo Totale riga '99' non valorizzato come numerico e Importo ticket riga '99' non valorizzato come numerico 4 = importo Totale della riga '99' maggiore dalla somma dell'importo delle righe zn meno il ticket della riga '99' 5 = Importo superiore all'importo calcolato da quantità e tariffa del Nomenclatore trasmesso da ciascuna Regione (solo sulle righe zn)	
74	ERR07 Errori su quantità	AN	1	0 = nessun errore 1 = quantità non valorizzato o non numerico (solo su righe zn)	
75	ERR08 Errori sulla data della prestazione	AN	1	0 = nessun errore 1 = la data di erogazione o di fine ciclo assente o errata o non appartenente all'anno di competenza sulla riga zn (nel caso di data non appartenente all'anno di competenza sarà da segnalare l'errore solo se tutte le righe non appartengono all'anno di competenza)	
76	ERR09 Riservato per usi futuri	AN	1	Valorizzare sempre a 0	
77	ERR10 Riservato ad usi futuri	AN	1	Valorizzare sempre a 0.	
78-97	ID	AN	20	Identificativo record identico per ogni blocco di prestazioni dalla riga 1 alla riga 99. Ha la stessa funzione del codice ricetta e deve essere univoco per l'anno di riferimento una volta unito ai dati obbligatori dell'erogatore e al progressivo riga.	OBB V
98-100	Regione iniziale di addebito	AN	3	Da utilizzare solo nelle controdeduzioni associata alla posizione contabile ='3'. Indica la Regione alla quale, erroneamente, era stato inviato l'addebito.	OBB se Pos. Contab. ='3'
101-102	Tipo erogazione	AN	2	Valori ammessi: A = Accesso diretto P = Pronto soccorso D = Ricetta specialistica interna S = Ricetta SSN Valorizzare sulla riga 99	OBB V
103-105	Codice disciplina unità operativa erogatrice	AN	3	Indicare uno dei codici dell'elenco delle discipline Per le prestazioni erogate in Pronto Soccorso il codice della disciplina erogante non dovrà necessariamente essere il codice 51, ma quello della disciplina che ha effettivamente erogato la prestazione. Per le discipline ospedaliere riportare il codice a due caratteri preceduto da uno 0; per le specialità non ospedaliere riportare il codice a tre caratteri. Valorizzare sulle righe zn	FAC
106	Classe di priorità della prenotazione	AN	1	Valori ammessi: U = Nel più breve tempo possibile, comunque, se differibile, entro 72 ore; B = Entro 10 giorni; D = Entro 30 (visite), entro 60 giorni (visite strumentali) P = Senza priorità Valorizzare sulla riga 99	FAC
107-112	Codice esenzione	AN	6	Codifica delle esenzioni come da tabella nazionale. Obbligatorio se tipo	OBB

				erogazione =S e posizione utente nei confronti del ticket 01 Valorizzare sulla riga 99	
113	Tipo struttura	N	1	1= struttura pubblica 2= struttura privata Valorizzare su tutte le righe	OBB
114-121	Quota di compartecipazione alla spesa	N	8	Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OSP
122-129	Fatturato al lordo di ticket, quota di compartecipazione, eventuale sconto	N	8	Importo fatturato dall'erogatore privato <u>a carico del SSR</u> [importo totale (campo 59-66) + importo ticket (campo 52-58) + quota di compartecipazione alla spesa (campo 114-121) + eventuale sconto (campo 130-137)] Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
130-137	Eventuale sconto	N	8	Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OSP
138-157	Numero della fattura	AN	20	Codice allineato a sinistra e completato con spazi Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
158-165	Data della fattura	Data	8	Formato GMMAAAA Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
166-173	Fatturato al netto di ticket, quota di compartecipazione, eventuale sconto	N	8	Importo fatturato dall'erogatore privato <u>a carico del SSR</u> [importo totale [campo 59-66] - [importo ticket (campo 52-58) + quota di compartecipazione alla spesa (campo 114-121) + eventuale sconto (campo 130-137)]] Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
174-181	Liquidato	N	8	Importo riconosciuto e liquidato all'erogatore privato Valorizzare sempre 0 tranne che nella riga 99	OBB
182	Causa di mancata liquidazione	AN	1	Indica la causa di non riconoscimento dell'intero valore del fatturato 1= prestazione illegittima (extra LEA o non accreditata o non corrispondente alla prescrizione) 2= prestazione inappropriata 3= irregolarità amministrativa 4= concomitanza di più condizioni (1+2, 2+3, 1+3, 1+2+3) 5= altro Valorizzare sempre 0 tranne che nella riga 99	OBB
183	Causa di parziale liquidazione	AN	1	Indica la causa di non riconoscimento di parte del valore del fatturato 1= errore di attribuzione della tariffa 2= recupero ticket 3= altro Valorizzare sempre 0 tranne che nella riga 99	OBB

In grigio chiaro: campi ad uso dell'erogatore privato

In grigio scuro: campi ad uso dell'organo di controllo

ALLEGATO 2

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA
SPECIALISTICA AMBULATORIALE
ANNUALITÀ 2011-2012

STIPULATO PRESSO, IN DATA

TRA

—la **Regione Abruzzo**, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in, alla via, in persona del Presidente della Giunta Regionale della Regione Abruzzo, Dott. Giovanni Chiodi;

—il **Commissario Ad Acta** per la realizzazione del Piano di rientro dei disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Abruzzese nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2009, Dott. Giovanni Chiodi;

—**le Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo** come sotto indicate:

1. Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila con sede in L'Aquila Via
n. _____ in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore
_____ C.F. _____ P.I. _____

2. Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti Via
n. _____ in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore
_____ C.F. _____ P.I. _____

3. Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara Via _____ in persona del
Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore _____ C.F.
_____ P.I. _____

4. Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo Via _____ n.
in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore
_____ C.F. _____ P.I.

E

— la (**Struttura**), con sede in, alla via, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, sig., il quale si dichiara munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto (di seguito anche indicata come "Struttura")

PREMESSO CHE

- 1). la Struttura provvisoriamente autorizzata ed accreditata all'esercizio di prestazioni di specialistica ambulatoriale.....consegue la definitiva autorizzazione ed il definitivo accreditamento unicamente all'esito positivo del relativo iter procedurale in corso di svolgimento;

- 2). La Struttura si impegna a presentare alla Regione i seguenti documenti in corso di validità:
- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, rilasciato dalla competente C.C I.A.A. in data, indicante l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 352, ovvero, in caso di Struttura non iscritta nel Registro delle Imprese,
 - Certificato attestante l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 17 della l. 12 marzo 1999, n. 68);
 - Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato rilasciato ai sensi degli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 di non aver subito la Struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Documentazione

1. La Struttura si impegna a presentare alla Regione le certificazioni elencate in premessa entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente contratto ai fini della relativa efficacia e validità.
2. Per la sottoscrizione del presente accordo la Struttura presenta dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti e/o alla ricorrenza delle condizioni attestate dalla documentazione di cui al punto 1.
3. La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 252/98 e ss.mm.ii. La Struttura, presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 2, copia della Richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate all'A.S.L. di competenza tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Per le annualità 2011 e 2012 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle

prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'art. 3 del presente contratto.

2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:
 - la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - la A.S.L., nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore degli aventi diritto, regionali ed extraregionali che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della Struttura.

Art. 3

Volume di prestazioni erogabili e previsione di spesa

1. La Struttura si impegna ad erogare, per le annualità 2011 e 2012, le sole prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'anno 2011, il tetto di spesa di euro.....ed, all'anno 2012, il tetto di spesa di euro.....per un totale complessivo di euro.....;
2. La produzione eccedente il tetto massimo annuale di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. E' considerata resa al di fuori del contratto e si dichiara fin da ora non coperta dal tetto di spesa e, quindi non remunerabile e non esigibile.

Art. 4

Condizioni di erogabilità delle prestazioni

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
 - del DPCM 29/11/2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14/01/1997 e della L.R. n. 32 /2007;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
 - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla L.R. 32/07 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della A.S.L. competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e /o la documentazione delle attività di

manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5

Criteri di ripartizione della spesa preventivata

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 30% del tetto mensile. Detta oscillabilità mensile del 30%, quando in eccesso, non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre di entrambe le annualità di riferimento del presente accordo (ottobre-novembre-dicembre 2011 ed ottobre-novembre-dicembre 2012).
2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 30% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art. 6

Modalità di erogazione delle prestazioni

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17/3/2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
3. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla A.S.L. competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla A.S.L. comporta la non remunerabilità della prestazione. L'A.S.L. è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate e a comunicare le determinazioni assunte entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della segnalazione a cura della Struttura.
4. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la Struttura si impegna a rispettare per tutta la vigenza del presente contratto.

Art. 7**Ulteriori obblighi della Struttura**

1. La Struttura si impegna:

- ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di “*reti cliniche*”, agli standard di profilo ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
- a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle AA.SS.LL. e dalla Regione;
- a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
- ad adeguare la propria organizzazione alle disposizioni nazionali e regionali in materia di CUP unico e di condivisione delle agende di prenotazione e monitoraggio delle prestazioni;
- garantire unitamente alla documentazione contabile ed elettronica di cui agli artt. 10 e 12 (entro il 15° giorno successivo al mese di riferimento) e nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e ss.mm., l’invio mediante strumenti telematici alla A.S.L. nel cui ambito territoriale è ubicata la Struttura, delle informazioni di seguito dettagliate:
 - a) impegnativa di richiesta della prestazione;
 - b) trasmissione mensile del prospetto giornaliero del numero delle prestazioni effettuate con oneri a carico del S.S.N. suddivise in relazione alle branche specialistiche.

Art. 8**Documentazione relativa agli utenti**

1. La Struttura ha l’obbligo di conservare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di privacy, tutta la documentazione sanitaria e amministrativa relativa a ciascun assistito;

Art. 9**Personale della Struttura e requisiti di compatibilità**

1. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.

2. La Struttura garantisce l’impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti che, per quanto di sua conoscenza, non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell’art 1 della L. 662/96.

3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l’accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l’apertura del procedimento amministrativo finalizzato all’irrogazione delle sanzioni previste dall’art. 1, comma 19, della legge n. 662/1996.

4. L’elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il

monte ore settimanale ed eventuali, successive, variazioni deve essere comunicato trimestralmente all'A.S.L. di pertinenza oltre che al Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Regionale Politiche della Salute. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale in regime libero professionale per il quale la Struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.

5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

Obblighi informativi della Struttura

1. La Struttura fornisce alla A.S.L. competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione (File "C") relativo alle prestazioni di assistenza di specialistica ambulatoriale, come disciplinato dalla normativa nazionale e dalle disposizioni regionali.
2. Il file "C" costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.
3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale effettuate nel mese di riferimento.
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al tracciato record, di cui al punto 1 del presente articolo, secondo lo schema di cui all'All. 1, la Struttura specifica anche le seguenti informazioni indicate in fattura:
 - il valore dell'importo fatturato lordo;
 - l'importo del ticket per ogni prestazione;
 - l'importo corrispondente alla quota fissa per ricetta
 - il valore dell'importo fatturato netto;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed, in particolare, i modelli STS11, STS14 (per le Strutture dotate di apparecchiature), STS 21 ed il file art.50 Sistema Tessera Sanitaria (SOGEI).
6. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e

causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.17.

7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
8. L'A.S.L. al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa, verifica l'esatta attribuzione delle tariffe vigenti alle corrispondenti prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Art. 11

Controlli di appropriatezza e congruità

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e la A.S.L., potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 30%.
3. L'A.S.L. competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 12 bis.
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei Nuclei Operativi di Controllo (N.O.C.) secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali.
5. E' in facoltà della Regione e della A.S.L. di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute.
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 12 bis punto 1.
7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:

- le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
- di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.

Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura.

- entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale, la Struttura può presentare contro-deduzioni;
 - entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura, l'A.S.L. competente comunica alla Struttura l'esito definitivo della verifica, assegnando un termine non superiore a 10 giorni, per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali l'A.S.L. adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso, la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 17.
9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.
10. L'A.S.L. è tenuta ad inserire campi aggiuntivi al File "C", secondo lo schema di cui all'All. 1 del presente contratto, rappresentativi dell'importo liquidato in favore della Struttura e delle motivazioni della mancata o diversa liquidazione.
11. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12

Modalità di fatturazione

1. La Struttura trasmette alla A.S.L. di competenza territoriale, la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'A.S.L. territorialmente competente entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni rese per tipologia a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo - distinguendole per A.S.L. di residenza del paziente - e quelle rese a favore di utenti residenti in altre Regioni.
4. Alla fattura deve essere allegata la seguente documentazione:
 - DURC in corso di validità;

- documentazione relativa alla produzione di cui all'art. 10.
5. L'A.S.L. non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 12 bis

Controlli sul fatturato, liquidazione e pagamento

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene entro 90 giorni dalla data di protocollazione della fattura di riferimento a cura dell'A.S.L. di competenza.
2. La A.S.L. deve effettuare acconti mensili pari al 70% (settantapercento) della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 non comprensivo dell'oscillabilità del 30% entro 30 giorni dalla protocollazione della fattura.
3. Alla scadenza di ogni trimestre, entro il termine di cui al comma 1, la A.S.L. procede al saldo della fattura - positivo o negativo - sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art. 11 e all'art 13 del presente contratto. Ove necessario l'A.S.L. richiede alla Struttura nota di credito.
4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.
5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art. 17.
6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel trimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, la A.S.L. procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al trimestre successivo, in costanza di rapporto.
7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt. 11 e 13 del presente accordo e debitamente certificata dalla A.S.L., non costituendo il solo fatturato, ex se, pretesa di corrispettivo.
8. La A.S.L. sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto, fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.

9. È fatta salva la ripetizione in favore della A.S.L. delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
10. Gli interessi per ritardato pagamento di cui all'art. 1284 c.c. decorrono dal novantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura.
11. La A.S.L. competente è tenuta ad adempiere gli obblighi informativi nei confronti dell'Agenzia Sanitaria Regionale ai sensi della L.R. n. 5/2008 al fini del monitoraggio della spesa sanitaria.

Art. 13

Tariffe

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.675 del 19/06/2006 e alla deliberazione di Giunta Regionale n.1139 del 16/10/2006, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della salute 2011/2012.
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii..
3. Le parti convengono che gli importi derivanti dalle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti e la quota fissa per ricetta sono portati in decremento rispetto al budget annuale assegnato e vengono pertanto appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione.
4. Le parti stabiliscono che l'eventuale aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al budget annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione.

Art. 14

Cessione dei crediti

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla A.S.L. competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa nel termine di 20 giorni dall'A.S.L. di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 12 bis punto 7.

3. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo.

Art. 15

Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte
2. La cessione costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione ai sensi dell'art. 17.

Art. 16

Durata

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese nelle annualità 2011 e 2012 rispettivamente:
 - dal giorno della sottoscrizione del presente accordo con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2011;
 - dal giorno 01.01.2012 con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2012.
2. Le parti concordano che le prestazioni erogate dalla Struttura dal 01.01.2011 sino alla data della formale sottoscrizione del presente accordo sono disciplinate nei termini e secondo le modalità definite nel contratto relativo all'annualità 2010.
3. Le parti stabiliscono che i contenuti del presente accordo sono da intendersi confermati sino alla stipula dell'eventuale successivo contratto.

Art. 17

Risoluzione del contratto

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile, costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
 - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
 - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11, 12 bis;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
 - la cessione del presente contratto di cui all'art. 16;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 12bis;

- l'inosservanza grave e ripetuta dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - il mancato conseguimento e/o la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento definitivi, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11 punto 8 del presente contratto.
2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.
3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'A.S.L. di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c..
4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'A.S.L. competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

Art. 18

Controversie

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

Art. 19

Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
2. In conseguenza dell'accettazione, la Struttura presta acquiescenza ai medesimi provvedimenti e, per l'effetto, rinuncia alle azioni già intraprese e/o a futuri contenziosi avverso gli atti e/o provvedimenti suddetti.

Art. 20

Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e, per quanto possa occorrere, alle disposizioni regionali.

Art. 21**Registrazione**

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

La Regione Abruzzo

Il Commissario ad Acta

La Struttura

Le Aziende Sanitarie Locali di:

Avezzano, Sulmona, L'Aquila

Lanciano, Vasto, Chieti

Pescara

Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7,10,11,12, 12 bis,13,14,15, 16 – comma 2, 17,19.

La Struttura

DECRETO 21.11.2011, n. 56/2011:

Approvazione dei tetti di spesa per singola struttura e dello schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle case di cura private, per il biennio 2011 e 2012.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO IN QUALITA' DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio
dei Ministri dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Rilevato che la predetta deliberazione individua, tra l'altro, quale specifica competenza commissariale, la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni";

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, conferitogli con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23.12.2009 a tenore del quale "per le Regioni già sottoposte al Piano di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari, predisposti dal Commissario ad Acta oltre alle relative azioni di supporto contabile e gestionale";

Visto l'art. 17 del D.L. 06 luglio 2011, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni,

in Legge 15 luglio 2011, n. 211;

Visto il Programma Operativo 2011/2012 approvato con Decreto Commissariale n. 22/2011 del 07/07/2011;

Precisato che le strutture private- case di cura- erogatrici di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, con le quali si procede alla negoziazione, sono quelle provvisoriamente autorizzate ed accreditate all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, in relazione alle quali sono in corso di svolgimento i procedimenti amministrativi al cui esito positivo conseguirà la loro definitiva autorizzazione e il definitivo accreditamento all'erogazione delle suddette prestazioni;

Stabilito che il budget complessivo assegnato, per ciascuna annualità 2011 e 2012, con il presente provvedimento è determinato in euro 19.054.917,00 (diciannovemilionicinquantaquattromilanovecentodiciassette/00) per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti, con riferimento alle Strutture di cui all'allegato 1;

Ritenuto, di confermare per singola Casa di Cura privata provvisoriamente autorizzata ed accreditata per ciascuna annualità 2011 e 2012, il tetto di spesa sottoscritto dalle Strutture per l'anno 2010, così come risulta dal prospetto (All. 1) che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Stabilito che a seguito di apposita procedura di gara e conseguente aggiudicazione della Casa di Cura Santa Maria Sas alla Associazione Opera Santa Maria della Pace e della Casa di Cura Sanatrix Srl alla società Villa Letizia srl, giuste comunicazioni acquisite rispettivamente al protocollo n. RA/223595 e prot. n. RA/223598 del 02/11/2011, per le predette Strutture verranno adottati specifici provvedimenti successivi alla conclusione del procedimento di volturazione dei relativi atti di autorizzazione e di accreditamento ex L.R. 32/2007, con i quali si procederà alla determinazione dei relativi tetti di spesa;

Ritenuto necessario approvare lo schema di

contratto, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), da sottoporre alla sottoscrizione strutture private di cui all'allegato 1 per l'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, da erogare nel biennio 2011-2012, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;

Dato atto che per la casa di cura privata Villa Pini d'Abruzzo di Chieti in affitto alla Società "Casa di cura Abano terme Polispecialistica e Termale SPA", il contratto è efficace limitatamente al periodo di durata del contratto di affitto o - eventualmente - a quella inferiore derivante da anticipata cessazione del medesimo, intervenuta per qualsiasi causa, come stabilito con decreto commissariale n. 13/11 del 31/03/2011;

Tento conto che:

- a) il presente decreto sarà notificato a ciascun Erogatore privato provvisoriamente autorizzato ed accreditato all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- b) entro 15 giorni dal ricevimento del presente decreto gli Erogatori ammessi alla contrattazione potranno presentare eventuali contro-deduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute entro e non oltre il termine predetto;
- c) la valutazione delle contro-deduzioni e dei rilievi presentati dagli Erogatori di che trattasi sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
- d) all'esito si procederà alla sottoscrizione dei contratti;

Ritenuto che la data del 22 dicembre 2011 è da considerarsi quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;

Ritenuto, altresì, di dover ratificare la nota prot. n. RA 21719/Comm/DG16/D18 del 27 gennaio 2011 con la quale il Sub Commissario Dr.ssa Baraldi, nelle more della definizione dei contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - annualità 2011-2012, al fine di contemperare l'esigenza di garantire agli utenti la continuità delle prestazioni e alle strutture la possibilità di programmare ed organizzare le proprie attività, rebus sic stantibus, ha confermato i tetti di spesa, le modalità di finanziamento e le condizioni di erogazione delle prestazioni relativi alla contrattazione 2010;

Precisato che la mancata sottoscrizione del contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale annualità 2011 - 2012, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, del D. L.vo 502/92;

Rilevato che il presente decreto riveste carattere di urgenza e che, pertanto, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

Stabilito, da ultimo, di comunicare il presente decreto ai Direttori generali delle Aziende U.S.L.e di procedere alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Tutto ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- di dare atto che le che le strutture private-case di cura- erogatrici di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, con le quali si procede alla negoziazione, sono quelle provvisoriamente autorizzate ed accreditate all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, in relazione alle quali sono in corso di svolgimento i procedimenti amministrativi al cui esito positivo conseguirà la loro definitiva autorizzazione e il definitivo accreditamento all'erogazione delle suddette prestazioni;
- di precisare che per la Casa di Cura Santa Maria Sas e la Casa di Cura Sanatrix Srl ver-

- ranno adottati specifici provvedimenti successivi alla conclusione del procedimento di volturazione dei relativi atti di autorizzazione e di accreditamento ex L.R. 32/2007 rispettivamente a favore dell' Associazione Opera Santa Maria della Pace e della società Villa Letizia srl, con i quali si procederà alla determinazione dei relativi tetti di spesa;
- di autorizzare il tetto di spesa complessivo relativo agli anni 2011 e 2012 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale rese da ciascun erogatore privato nella misura di euro 19.054.917,00 (diciannovemilionicinquantaquattromilanovecentodiciassette/00) per ciascuna annualità 2011 e 2012, con riferimento alle Strutture di cui all'allegato 1;
 - di precisare che il suddetto tetto massimo complessivo di spesa comprende le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, da erogare nel biennio 2011-2012, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;
 - di approvare per singola Casa di Cura privata provvisoriamente autorizzata ed accreditata per ciascuna annualità 2011 e 2012, il tetto di spesa indicato nel prospetto (All. 1) che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
 - di approvare, altresì, lo schema di contratto, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), da sottoporre alla sottoscrizione strutture private di cui all'allegato 1 per l'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, da erogare nel biennio 2011-2012, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;
 - di dare atto che per la casa di cura privata Villa Pini d'Abruzzo di Chieti in affitto alla Società "Casa di cura Abano terme Polispecialistica e Termale SPA", il contratto è efficace limitatamente al periodo di durata del contratto di affitto o eventualmente - a quella inferiore derivante da anticipata cessazione del medesimo, intervenuta per qualsiasi causa, come stabilito con decreto commissariale n. 13/11 del 31/03/2011;
- di stabilire quanto segue:
 - a) il presente decreto sarà notificato a ciascun Erogatore privato provvisoriamente autorizzato ed accreditato all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
 - b) entro 15 giorni dal ricevimento del presente decreto gli Erogatori ammessi alla contrattazione potranno presentare eventuali contro-deduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute entro e non oltre il termine predetto;
 - c) la valutazione delle contro-deduzioni e dei rilievi presentati dagli Erogatori di che trattasi sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
 - d) all'esito si procederà alla sottoscrizione dei contratti;
 - di stabilire la data del 22 dicembre 2011 quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;
 - di ratificare la nota a firma del Sub Commissario Dr.ssa Baraldi del 27 gennaio 2011 prot. n. RA21719/Comm/DG16/DG18 che conferma, nelle more della definizione dei contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - annualità 2011-2012, i tetti di spesa, le modalità di finanziamento e le condizioni di erogazione delle prestazioni relative alla contrattazione 2010;
 - di precisare che la mancata sottoscrizione del contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale annualità 2011 - 2012, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, del D. L.vo 502/92;
 - di trasmettere il presente provvedimento ai

Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione, ai Direttori generali delle Aziende U.S.L. e al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* per la relativa pubblicazione;

IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO 1**TETTI DI SPESA 2011-2012****Case di Cura private**

N.	Tipologia	Denominazione	ASL	Tetto 2011	Tetto 2012
1	Casa di Cura	DI LORENZO S.p.A.	1	2.206.375,00	2.206.375,00
2	Casa di Cura	INI S.r.l. - Divisione CANISTRO	1	598.883,00	598.883,00
3	Casa di Cura	L'IMMACOLATA - Ass.ne Opera Santa Maria della Pace	1	1.085.377,00	1.085.377,00
4	Casa di Cura	PIERANGELI S.r.l.	3	3.485.541,00	3.485.541,00
5	Casa di Cura	SAN RAFFAELE	1	468.626,00	468.626,00
6	Casa di Cura	SPATOCCO	2	2.363.837,00	2.363.837,00
7	Casa di Cura	VILLA LETIZIA S.r.l.	1	563.317,00	563.317,00
8	Casa di Cura	VILLA PINI D'ABRUZZO S.r.l.	2	4.116.421,00	4.116.421,00
9	Casa di Cura	VILLA SERENA S.r.l.	3	4.166.540,00	4.166.540,00
TOTALE				19.054.917,00	19.054.917,00

**Tracciato record File "C"
SPECIALISTICA AMBULATORIALE)**

FILE C1 - dati anagrafici

Pos.	Descrizione Campo	Tipo	Lung.	Note	Codice
1-3	Regione addebitante	AN	3	Codice regione inviante l'addebito	OBB V
4-6	Az. ULSS/Az.Osp. inviante	AN	3	Codice dell' azienda sanitaria inviante l'addebito	OBB V
7-12	Codice struttura erogatrice	AN	6	Codice regionale struttura erogatrice STS.11 o HSP11 come da rilevazione ministeriale DM 23/12/1996 e DM 5/12/2006	OBB
13-28	Medico prescrittore	AN	16	Codice regionale o fiscale	FAC
29-58	Cognome dell'utente	AN	30	Tutto maiuscolo	FAC
59-78	Nome dell'utente	AN	20	Tutto maiuscolo	FAC
79-94	Campo vuoto	AN	16	Riempire con spazi	
95-110	Codice fiscale dell'utente	AN	16	Codice fiscale dell'utente	OBB V
111	Sesso dell'utente	AN	1	1=maschio, 2=femmina	OBB
112-119	Data di nascita dell'utente	AN	8	Formato GGMMAAAA	OBB
120-125	Provincia e Comune di residenza	AN	6	Codice ISTAT del Comune di residenza	OBB V
126-128	USL di residenza	AN	3	Codice USL di residenza	FAC
129-130	Progressivo riga per ricetta	N	2	Numero progressivo delle prestazioni di una stessa ricetta. Inizia sempre con 01 che è la prima riga/record della ricetta e contiene tutte le informazioni riguardanti la struttura erogatrice e l'individuo. Eventuali righe/record successive dovranno comunque essere integralmente compilate ed andranno codificate con i progressivi 02, 03, ecc. L'ultima riga/record 99 deve essere sempre presente e costituisce l'identificativo di fine ricetta. Nel file delle prestazioni sanitarie deve essere presente il corrispondente numero progressivo riga.	OBB V
131-150	ID	AN	20	Identificativo record identico per ogni blocco di prestazioni dalla riga 1 alla riga 99. Ha la stessa funzione del codice ricetta e deve essere univoco per l'anno di riferimento una volta unito ai dati obbligatori dell'erogatore e al progressivo riga.	OBB V

FILE C2 - dati prestazioni sanitarie

Pos.	Descrizione Campo	Tipo	Lung.	Note	Codice
1-3	Regione addebitante	AN	3	Codice regione inviante l'addebito	OBB V
4-6	Az. ULSS/Az.Osp. inviante	AN	3	Codice dell' azienda sanitaria inviante l'addebito	OBB V
7-12	Codice struttura erogatrice	AN	6	Codice regionale struttura erogatrice STS.11 o HSP11 come da rilevazione ministeriale DM 23/12/1996 e DM 5/12/2006	OBB
13-28	Numero ricetta	AN	16	Riportare il numero della ricetta (dal codice a barre della ricetta va escluso il carattere speciale posto all'inizio di ciascuno dei due campi che compongono il numero della ricetta) il campo deve obbligatoriamente essere compilato con il codice a barre di 15 cifre allineato a sinistra se la tipologia della modulistica prescrittiva è: ricetta unica SSN Nel caso di prestazioni ad accesso diretto o di pronto soccorso, riportare un numero progressivo univoco	OBB
29-30	Progressivo riga per ricetta	N	2	Numero progressivo delle prestazioni di una stessa ricetta. Inizia sempre con 01 che è la prima riga/record della ricetta e che contiene tutte le informazioni riguardanti la struttura erogatrice, l'individuo, la data della prestazione e la prima prescrizione. Eventuali righe/record successive dovranno comunque essere INTEGRALMENTE compilati conterranno le informazioni relative alle altre prescrizioni ed andranno codificate con i progressivi 02, 03, ecc. L'ultima riga/record 99 deve essere sempre presente e costituisce l'identificativo di fine ricetta; in essa saranno riportati il ticket pagato e l'importo totale NETTO da porre in compensazione e tutte le informazioni escluse "Quantità", "Data", "Codifica Nomenclatore", "Codice Prestazione" e " <u>Codice Disciplina unità operativa erogatrice</u> ". Ogni ricetta deve comportare almeno due righe/record: la riga 01 comporta che i campi "data", "codice prestazione" e "quantità" siano valorizzati; mentre i campi "importo ticket", "posizione ticket" non sono valorizzati. La riga 99 comporta invece una valorizzazione inversa.	OBB V
31-38	Data	AN	8	Formato GGMMAAAA. Data di effettuazione delle prestazioni. Nel caso di un ciclo di prestazioni riportare la data di chiusura ciclo .	OBB V
39	Codifica nomenclatore	AN	1	Codificare con "N" (maiuscola) se si utilizzano le codifiche nazionali; codificare con la lettera alfabetica minuscola (per evitare sovrapposizioni) che identifica la Regione nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario nazionale se si utilizzano codifiche regionali.	OBB V
40-46	Codice prestazione	AN	7	Riportare il codice della prestazione secondo il Nomenclatore Tariffario Nazionale o quello regionale. Nel caso si utilizzi la codifica nazionale indicare il codice comprensivo dei punti separatori	OBB V
47-49	Quantità	N	3	1 di default; se trattasi di cicli di prestazioni indicare il numero effettivo di prestazioni erogate	OBB V
50-51	Posizione dell'utente nei confronti del ticket	AN	2	Usare la seguente codifica per le ricette SSN (tipo erogazione S): 01=esente totale; 02=non esente	OBB
52-58	Importo ticket	N	7	Importo ticket (valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99 dove si deve riportare il l'importo complessivo del ticket)	OBB
59-66	Importo totale	N	8	Importo ottenuto dalla moltiplicazione della quantità per l'importo unitario. Nella	OBB V

				riga 99 si deve riportare in questo campo la somma degli importi totali delle righe precedenti meno il ticket pagato dal paziente.	
67	Posizione contabile	AN	1	Codici per l'invio delle prestazioni: 1= sempre nel primo invio; Codici per l'invio delle contestazioni: 5= prestazione contestata; Codici per l'invio delle controdeduzioni : A= i dati originariamente contenuti nel record sono confermati; B= i dati originariamente contenuti nel record sono stati corretti in base agli errori segnalati; C= la contestazione viene accolta per l'impossibilità di correggere gli errori segnalati o nel caso di riconoscimento di errore nella individuazione della Regione anche senza contestazione segnalata; 3= prestazioni addebitate in ritardo a seguito di storno ad altri (accettazione della contestazione posizione contabile 'C') <u>solo</u> per errore sull'individuazione della Regione (quindi il relativo importo si somma alle competenze del periodo di riferimento). Solo in questo caso dovrà essere valorizzato il campo 'Regione iniziale di addebito'. Può essere inviata solo a fronte di un invio di una controdeduzione con posizione contabile ='C' alla Regione che aveva ricevuto erroneamente l'addebito e che aveva eventualmente segnalato la contestazione.	OBB
68	ERR01 Errori anagrafici	AN	1	0 = nessun errore 1 = identificativo utente assente o errato 2 = utente assente da anagrafe dei residenti 4= Anonimato non coerente con la tipologia della prestazione erogata	
69	ERR02 Errori sulla residenza	AN	1	0 = nessun errore 1 = codice comune di residenza non valorizzato o errato 2 = comune di residenza valorizzato ma non appartenente a regione che riceve l'addebito	
70	ERR03 Errori sulla prestazione	AN	1	0 = nessun errore 1 = codice nomenclatore assente o non previsto nel dominio (solo sulle righe zn) 2 = codice prestazione assente o non previsto nel dominio (solo sulle righe zn) 3 = prestazione esclusa dai LEA	
71	ERR04 Errori sulla ricetta	AN	1	0 = nessun errore 1=Tipo erogazione assente o non previsto nel dominio (<i>da segnalare sulla riga '99'</i>)	
72	ERR05 Errori del record	AN	1	0= nessun errore 3= Mancanza righe di dettaglio zn (da segnalare sulla riga '99') 4= Mancanza riga Totale (riga 99) - da segnalare su tutte le righe 'zn'.	
73	ERR06 Errori sull'importo	AN	1	Da segnalare solo se Importo maggiore di zero 0 = nessun errore 1 = importo riga non valorizzato come numerico i successivi errori sono evidenziabili solo su riga '99'. 2 = Importo Ticket riga '99' non valorizzato come numerico 3 = Importo Totale riga '99' non valorizzato come numerico e Importo ticket riga '99' non valorizzato come numerico 4 = importo Totale della riga '99' maggiore dalla somma dell'importo delle righe zn meno il ticket della riga '99' 5 = Importo superiore all'importo calcolato da quantità e tariffa del Nomenclatore trasmesso da ciascuna Regione (solo sulle righe zn)	
74	ERR07 Errori su quantità	AN	1	0 = nessun errore 1 = quantità non valorizzato o non numerico (solo su righe zn)	
75	ERR08 Errori sulla data della prestazione	AN	1	0 = nessun errore 1 = la data di erogazione o di fine ciclo assente o errata o non appartenente all'anno di competenza sulla riga zn (nel caso di data non appartenente all'anno di competenza sarà da segnalare l'errore solo se tutte le righe non appartengono all'anno di competenza)	
76	ERR09 Riservato per usi futuri	AN	1	Valorizzare sempre a 0	
77	ERR10 Riservato ad usi futuri	AN	1	Valorizzare sempre a 0.	
78-97	ID	AN	20	Identificativo record identico per ogni blocco di prestazioni dalla riga 1 alla riga 99. Ha la stessa funzione del codice ricetta e deve essere univoco per l'anno di riferimento una volta unito ai dati obbligatori dell'erogatore e al progressivo riga.	OBB V
98-100	Regione iniziale di addebito	AN	3	Da utilizzare solo nelle controdeduzioni associata alla posizione contabile ='3'. Indica la Regione alla quale, erroneamente, era stato inviato l'addebito.	OBB se Pos. Contab. ='3'
101-102	Tipo erogazione	AN	2	Valori ammessi: A = Accesso diretto P = Pronto soccorso D = Ricetta specialistica interna S = Ricetta SSN Valorizzare sulla riga 99	OBB V
103-105	Codice disciplina unità operativa erogatrice	AN	3	Indicare uno dei codici dell'elenco delle discipline Per le prestazioni erogate in Pronto Soccorso il codice della disciplina erogante non dovrà necessariamente essere il codice 51, ma quello della disciplina che ha effettivamente erogato la prestazione. Per le discipline ospedaliere riportare il codice a due caratteri preceduto da uno 0; per le specialità non ospedaliere riportare il codice a tre caratteri. Valorizzare sulle righe zn	FAC
106	Classe di priorità della prenotazione	AN	1	Valori ammessi: U = Nel più breve tempo possibile, comunque, se differibile, entro 72 ore; B = Entro 10 giorni; D = Entro 30 (visite), entro 60 giorni (visite strumentali) P = Senza priorità Valorizzare sulla riga 99	FAC
107-112	Codice esenzione	AN	6	Codifica delle esenzioni come da tabella nazionale. Obbligatorio se tipo	OBB

				erogazione =S e posizione utente nei confronti del ticket 01 Valorizzare sulla riga 99	
113	Tipo struttura	N	1	1= struttura pubblica 2= struttura privata Valorizzare su tutte le righe	OBB
114-121	Quota di compartecipazione alla spesa	N	8	Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OSP
122-129	Fatturato al lordo di ticket, quota di compartecipazione, eventuale sconto	N	8	Importo fatturato dall'erogatore privato <u>a carico del SSR</u> [importo totale (campo 59-66) + importo ticket (campo 52-58) + quota di compartecipazione alla spesa (campo 114-121) + eventuale sconto (campo 130-137)] Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
130-137	Eventuale sconto	N	8	Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OSP
138-157	Numero della fattura	AN	20	Codice allineato a sinistra e completato con spazi Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
158-165	Data della fattura	Data	8	Formato GGMMAAAA Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
166-173	Fatturato al netto di ticket, quota di compartecipazione, eventuale sconto	N	8	Importo fatturato dall'erogatore privato <u>a carico del SSR</u> [importo totale [campo 59-66] - [importo ticket (campo 52-58) + quota di compartecipazione alla spesa (campo 114-121) + eventuale sconto (campo 130-137)]] Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
174-181	Liquidato	N	8	Importo riconosciuto e liquidato all'erogatore privato Valorizzare sempre 0 tranne che nella riga 99	OBB
182	Causa di mancata liquidazione	AN	1	Indica la causa di non riconoscimento dell'intero valore del fatturato 1= prestazione illegittima (extra LEA o non accreditata o non corrispondente alla prescrizione) 2= prestazione inappropriata 3= irregolarità amministrativa 4= concomitanza di più condizioni (1+2, 2+3, 1+3, 1+2+3) 5= altro Valorizzare sempre 0 tranne che nella riga 99	OBB
183	Causa di parziale liquidazione	AN	1	Indica la causa di non riconoscimento di parte del valore del fatturato 1= errore di attribuzione della tariffa 2= recupero ticket 3= altro Valorizzare sempre 0 tranne che nella riga 99	OBB

In grigio chiaro: campi ad uso dell'erogatore privato

In grigio scuro: campi ad uso dell'organo di controllo

ALLEGATO 2

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA
SPECIALISTICA AMBULATORIALE
ANNUALITÀ 2011-2012

STIPULATO PRESSO, IN DATA

TRA

—la **Regione Abruzzo**, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in, alla via, in persona del Presidente della Giunta Regionale della Regione Abruzzo, Dott. Giovanni Chiodi;

—il **Commissario Ad Acta** per la realizzazione del Piano di rientro dei disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Abruzzese nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2009, Dott. Giovanni Chiodi;

—**le Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo** come sotto indicate:

1. Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila con sede in L'Aquila Via
n. _____ in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore
_____ C.F. _____ P.I. _____
2. Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti Via
n. _____ in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore
_____ C.F. _____ P.I. _____
3. Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara Via _____ in persona del
Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore _____ C.F.
_____ P.I. _____
4. Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo Via _____ n.
in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore
_____ C.F. _____ P.I.

E

— la (**Struttura**), con sede in, alla via, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, sig., il quale si dichiara munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto (di seguito anche indicata come "Struttura")

PREMESSO CHE

- 1). la Struttura provvisoriamente autorizzata ed accreditata all'esercizio di prestazioni di specialistica ambulatoriale.....consegue la definitiva autorizzazione ed il definitivo accreditamento unicamente all'esito positivo del relativo iter procedurale in corso di svolgimento;

- 2). La Struttura si impegna a presentare alla Regione i seguenti documenti in corso di validità:
- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, rilasciato dalla competente C.C I.A.A. in data, indicante l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 352, ovvero, in caso di Struttura non iscritta nel Registro delle Imprese,
 - Certificato attestante l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 17 della l. 12 marzo 1999, n. 68);
 - Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato rilasciato ai sensi degli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 di non aver subito la Struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Documentazione

1. La Struttura si impegna a presentare alla Regione le certificazioni elencate in premessa entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente contratto ai fini della relativa efficacia e validità.
2. Per la sottoscrizione del presente accordo la Struttura presenta dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti e/o alla ricorrenza delle condizioni attestate dalla documentazione di cui al punto 1.
3. La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 252/98 e ss.mm.ii. La Struttura, presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 2, copia della Richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate all'A.S.L. di competenza tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Per le annualità 2011 e 2012 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle

prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'art. 3 del presente contratto.

2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:
 - la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - la A.S.L., nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore degli aventi diritto, regionali ed extraregionali che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della Struttura.

Art. 3

Volume di prestazioni erogabili e previsione di spesa

1. La Struttura si impegna ad erogare, per le annualità 2011 e 2012, le sole prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'anno 2011, il tetto di spesa di euro.....ed, all'anno 2012, il tetto di spesa di euro.....per un totale complessivo di euro.....;
2. La produzione eccedente il tetto massimo annuale di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. E' considerata resa al di fuori del contratto e si dichiara fin da ora non coperta dal tetto di spesa e, quindi non remunerabile e non esigibile.

Art. 4

Condizioni di erogabilità delle prestazioni

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
 - del DPCM 29/11/2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14/01/1997 e della L.R. n. 32 /2007;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
 - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla L.R. 32/07 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della A.S.L. competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e /o la documentazione delle attività di

manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5

Criteri di ripartizione della spesa preventivata

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 30% del tetto mensile. Detta oscillabilità mensile del 30%, quando in eccesso, non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre di entrambe le annualità di riferimento del presente accordo (ottobre-novembre-dicembre 2011 ed ottobre-novembre-dicembre 2012).
2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 30% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art. 6

Modalità di erogazione delle prestazioni

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17/3/2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
3. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla A.S.L. competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla A.S.L. comporta la non remunerabilità della prestazione. L'A.S.L. è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate e a comunicare le determinazioni assunte entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della segnalazione a cura della Struttura.
4. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la Struttura si impegna a rispettare per tutta la vigenza del presente contratto.

Art. 7**Ulteriori obblighi della Struttura**

1. La Struttura si impegna:

- ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di “*reti cliniche*”, agli standard di profilo ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
- a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle AA.SS.LL. e dalla Regione;
- a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
- ad adeguare la propria organizzazione alle disposizioni nazionali e regionali in materia di CUP unico e di condivisione delle agende di prenotazione e monitoraggio delle prestazioni;
- garantire unitamente alla documentazione contabile ed elettronica di cui agli artt. 10 e 12 (entro il 15° giorno successivo al mese di riferimento) e nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e ss.mm., l’invio mediante strumenti telematici alla A.S.L. nel cui ambito territoriale è ubicata la Struttura, delle informazioni di seguito dettagliate:
 - a) impegnativa di richiesta della prestazione;
 - b) trasmissione mensile del prospetto giornaliero del numero delle prestazioni effettuate con oneri a carico del S.S.N. suddivise in relazione alle branche specialistiche.

Art. 8**Documentazione relativa agli utenti**

1. La Struttura ha l’obbligo di conservare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di privacy, tutta la documentazione sanitaria e amministrativa relativa a ciascun assistito;

Art. 9**Personale della Struttura e requisiti di compatibilità**

1. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.

2. La Struttura garantisce l’impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti che, per quanto di sua conoscenza, non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell’art 1 della L. 662/96.

3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l’accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l’apertura del procedimento amministrativo finalizzato all’irrogazione delle sanzioni previste dall’art. 1, comma 19, della legge n. 662/1996.

4. L’elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il

monte ore settimanale ed eventuali, successive, variazioni deve essere comunicato trimestralmente all'A.S.L. di pertinenza oltre che al Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Regionale Politiche della Salute. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale in regime libero professionale per il quale la Struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.

5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

Obblighi informativi della Struttura

1. La Struttura fornisce alla A.S.L. competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione (File "C") relativo alle prestazioni di assistenza di specialistica ambulatoriale, come disciplinato dalla normativa nazionale e dalle disposizioni regionali.
2. Il file "C" costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.
3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale effettuate nel mese di riferimento.
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al tracciato record, di cui al punto 1 del presente articolo, secondo lo schema di cui all'All. 1, la Struttura specifica anche le seguenti informazioni indicate in fattura:
 - il valore dell'importo fatturato lordo;
 - l'importo del ticket per ogni prestazione;
 - l'importo corrispondente alla quota fissa per ricetta
 - il valore dell'importo fatturato netto;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed, in particolare, i modelli STS11, STS14 (per le Strutture dotate di apparecchiature), STS 21 ed il file art.50 Sistema Tessera Sanitaria (SOGEI).
6. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e

causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.17.

7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
8. L'A.S.L. al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa, verifica l'esatta attribuzione delle tariffe vigenti alle corrispondenti prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Art. 11

Controlli di appropriatezza e congruità

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e la A.S.L., potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 30%.
3. L'A.S.L. competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 12 bis.
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei Nuclei Operativi di Controllo (N.O.C.) secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali.
5. E' in facoltà della Regione e della A.S.L. di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute.
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 12 bis punto 1.
7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:

- le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
- di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.

Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura.

- entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale, la Struttura può presentare contro-deduzioni;
 - entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura, l'A.S.L. competente comunica alla Struttura l'esito definitivo della verifica, assegnando un termine non superiore a 10 giorni, per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali l'A.S.L. adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso, la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 17.
9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.
10. L'A.S.L. è tenuta ad inserire campi aggiuntivi al File "C", secondo lo schema di cui all'All. 1 del presente contratto, rappresentativi dell'importo liquidato in favore della Struttura e delle motivazioni della mancata o diversa liquidazione.
11. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12

Modalità di fatturazione

1. La Struttura trasmette alla A.S.L. di competenza territoriale, la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'A.S.L. territorialmente competente entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni rese per tipologia a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo - distinguendole per A.S.L. di residenza del paziente - e quelle rese a favore di utenti residenti in altre Regioni.
4. Alla fattura deve essere allegata la seguente documentazione:
 - DURC in corso di validità;

- documentazione relativa alla produzione di cui all'art. 10.
5. L'A.S.L. non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 12 bis

Controlli sul fatturato, liquidazione e pagamento

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene entro 90 giorni dalla data di protocollazione della fattura di riferimento a cura dell'A.S.L. di competenza.
2. La A.S.L. deve effettuare acconti mensili pari al 70% (settantapercento) della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 non comprensivo dell'oscillabilità del 30% entro 30 giorni dalla protocollazione della fattura.
3. Alla scadenza di ogni trimestre, entro il termine di cui al comma 1, la A.S.L. procede al saldo della fattura - positivo o negativo - sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art. 11 e all'art 13 del presente contratto. Ove necessario l'A.S.L. richiede alla Struttura nota di credito.
4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.
5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art. 17.
6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel trimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, la A.S.L. procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al trimestre successivo, in costanza di rapporto.
7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt. 11 e 13 del presente accordo e debitamente certificata dalla A.S.L., non costituendo il solo fatturato, ex se, pretesa di corrispettivo.
8. La A.S.L. sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto, fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.

9. È fatta salva la ripetizione in favore della A.S.L. delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
10. Gli interessi per ritardato pagamento di cui all'art. 1284 c.c. decorrono dal novantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura.
11. La A.S.L. competente è tenuta ad adempiere gli obblighi informativi nei confronti dell'Agenzia Sanitaria Regionale ai sensi della L.R. n. 5/2008 al fini del monitoraggio della spesa sanitaria.

Art. 13

Tariffe

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.675 del 19/06/2006 e alla deliberazione di Giunta Regionale n.1139 del 16/10/2006, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della salute 2011/2012.
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii..
3. Le parti convengono che gli importi derivanti dalle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti e la quota fissa per ricetta sono portati in decremento rispetto al budget annuale assegnato e vengono pertanto appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione.
4. Le parti stabiliscono che l'eventuale aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al budget annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione.

Art. 14

Cessione dei crediti

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla A.S.L. competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa nel termine di 20 giorni dall'A.S.L. di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 12 bis punto 7.

3. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo.

Art. 15

Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte
2. La cessione costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione ai sensi dell'art. 17.

Art. 16

Durata

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese nelle annualità 2011 e 2012 rispettivamente:
 - dal giorno della sottoscrizione del presente accordo con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2011;
 - dal giorno 01.01.2012 con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2012.
2. Le parti concordano che le prestazioni erogate dalla Struttura dal 01.01.2011 sino alla data della formale sottoscrizione del presente accordo sono disciplinate nei termini e secondo le modalità definite nel contratto relativo all'annualità 2010.
3. Le parti stabiliscono che i contenuti del presente accordo sono da intendersi confermati sino alla stipula dell'eventuale successivo contratto.

Art. 17

Risoluzione del contratto

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile, costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
 - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
 - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11, 12 bis;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
 - la cessione del presente contratto di cui all'art. 16;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 12bis;

- l'inosservanza grave e ripetuta dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - il mancato conseguimento e/o la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento definitivi, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11 punto 8 del presente contratto.
2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.
3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'A.S.L. di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c..
4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'A.S.L. competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

Art. 18

Controversie

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

Art. 19

Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
2. In conseguenza dell'accettazione, la Struttura presta acquiescenza ai medesimi provvedimenti e, per l'effetto, rinuncia alle azioni già intraprese e/o a futuri contenziosi avverso gli atti e/o provvedimenti suddetti.

Art. 20

Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e, per quanto possa occorrere, alle disposizioni regionali.

Art. 21**Registrazione**

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

La Regione Abruzzo

Il Commissario ad Acta

La Struttura

Le Aziende Sanitarie Locali di:

Avezzano, Sulmona, L'Aquila

Lanciano, Vasto, Chieti

Pescara

Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7,10,11,12, 12 bis,13,14,15, 16 – comma 2, 17,19.

La Struttura

DECRETO 21.11.2011, n. 57/2011:

Approvazione dei tetti di spesa per singola struttura e dello schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale esterna rese da studi medici (branche a visita) per il biennio 2011 e 2012.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO IN QUALITA' DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio
dei Ministri dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Rilevato che la predetta deliberazione individua, tra l'altro, quale specifica competenza commissariale, la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni";

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, conferitogli con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23.12.2009 a tenore del quale "per le Regioni già sottoposte al Piano di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari, predisposti dal Commissario ad Acta oltre alle relative azioni di supporto contabile e gestionale";

Visto l'art. 17 del D.L. 06 luglio 2011, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizza-

zione finanziaria" convertito con modificazioni, in Legge 15 luglio 2011, n. 211;

Visto il Programma Operativo 2011/2012 approvato con Decreto Commissariale n. 22/2011 del 07/07/2011;

Precisato che gli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale esterna (studi medici), con i quali si procede alla negoziazione, sono quelli provvisoriamente autorizzati ed accreditati all'erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale, in relazione ai quali sono in corso di svolgimento i procedimenti amministrativi al cui esito positivo conseguirà la loro definitiva autorizzazione ed il definitivo accreditamento all'erogazione delle suddette prestazioni;

Vista, la nota commissariale prot. n. RA/88516/Comm/DG18 del 19/04/2011 debitamente notificata allo studio medico di specialistica ambulatoriale esterna- Dr. Paolantonio Michele con la quale si comunica all'Erogatore "...omissis... che non è possibile precedere alla sottoscrizione del contratto per l'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per l'anno 2010";

Stabilito che il budget complessivo assegnato, per ciascuna annualità 2011 e 2012, con il presente provvedimento è determinato in euro 351.449,00 (trecentocinquantunomilaquattrocentoquarantave/00) per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;

Ritenuto di confermare per singolo Studio Medico (BRANCHE A VISITA) provvisoriamente autorizzato ed accreditato per ciascuna annualità 2011 e 2012, il tetto di spesa sottoscritto dagli erogatori per l'anno 2010, così come risulta dal prospetto (All. 1) che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, necessario approvare lo schema di contratto, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), da sottoporre alla sottoscrizione agli Erogatori di cui all'allegato 1 per l'acquisto delle

prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, da rendere nel biennio 2011-2012, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;

Considerato che per lo studio medico di specialistica ambulatoriale esterna- Dr. Di Eusanio Serafino la durata del contratto, e dunque la regolazione delle prestazioni che ne discende, si intende condizionata agli esiti del contenzioso in corso con il medesimo Erogatore;

Tento conto che:

- a) il presente decreto sarà notificato a ciascun Erogatore privato provvisoriamente autorizzato ed accreditato all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- b) entro 15 giorni dal ricevimento del presente decreto gli Erogatori ammessi alla contrattazione potranno presentare eventuali contro-deduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute entro e non oltre il termine predetto;
- c) la valutazione delle contro-deduzioni e dei rilievi presentati dagli Erogatori di che trattasi sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
- d) all'esito si procederà alla sottoscrizione dei contratti;

Ritenuto che la data del 22 dicembre 2011 è da considerarsi quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;

Ritenuto, altresì, di dover ratificare la nota prot. n. RA 21719/Comm/DG16/D18 del 27 gennaio 2011 con la quale il Sub Commissario Dr.ssa Baraldi, nelle more della definizione dei contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - annualità 2011-2012, al fine di contemperare l'esigenza di ga-

rantire agli utenti la continuità delle prestazioni e alle strutture la possibilità di programmare ed organizzare le proprie attività, rebus sic stantibus, ha confermato i tetti di spesa, le modalità di finanziamento e le condizioni di erogazione delle prestazioni relativi alla contrattazione 2010;

Precisato che la mancata sottoscrizione del contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale annualità 2011 - 2012, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, del D. L.vo 502/92;

Rilevato che il presente decreto riveste carattere di urgenza e che, pertanto, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

Stabilito, da ultimo, di comunicare il presente decreto ai Direttori generali delle aziende U.S.L. e di procedere alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Tutto ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- di dare atto che gli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale esterna (studi medici), con i quali si procede alla negoziazione, sono quelli provvisoriamente autorizzati ed accreditati all'erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale, in relazione alle quali sono in corso di svolgimento i procedimenti amministrativi al cui esito positivo conseguirà la loro definitiva autorizzazione e il definitivo accreditamento all'erogazione delle suddette prestazioni;
- di autorizzare il tetto di spesa complessivo assegnato con il presente provvedimento per le prestazioni di specialistica ambulatoriale rese da Studi Medici (BRANCHE A VISITA) provvisoriamente autorizzati ed accreditati di cui all'allegato 1 nella misura di euro 351.449,00 (trecentocinquantomilaquattrocentoquarantaneove/00) per ciascuna annualità 2011 e

- 2012;
- di precisare che il suddetto tetto massimo complessivo di spesa comprende le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, da erogare nel biennio 2011-2012, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;
 - di approvare per singolo Studio Medico (BRANCHE A VISITA) provvisoriamente autorizzato ed accreditato per ciascuna annualità 2011 e 2012, il tetto di spesa indicato nel prospetto (All. 1) che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
 - di approvare, altresì, lo schema di contratto, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), da sottoporre alla sottoscrizione agli Erogatori di cui all'allegato 1 per l'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, da rendere nel biennio 2011-2012, sia in favore dei residenti sul territorio regionale sia in favore dei non residenti;
 - di precisare che per lo studio medico di specialistica ambulatoriale esterna- Dr. Di Eusanio Serafino la durata del contratto, e dunque la regolazione delle prestazioni che ne discende, si intende condizionata agli esiti del contenzioso in corso con il medesimo Erogatore;
 - di stabilire quanto segue:
 - a) il presente decreto sarà notificato a ciascun Erogatore privato provvisoriamente autorizzato ed accreditato all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
 - b) entro 15 giorni dal ricevimento del presente decreto gli Erogatori ammessi alla contrattazione potranno presentare eventuali contro-deduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute entro e non oltre il termine predetto;
- c) la valutazione delle contro-deduzioni e dei rilievi presentati dagli Erogatori di che trattasi sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
 - d) all'esito si procederà alla sottoscrizione dei contratti;
- di stabilire la data del 22 dicembre 2011 quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;
 - di ratificare la nota a firma del Sub Commissario Dr.ssa Baraldi del 27 gennaio 2011 pro. n. RA21719/Comm/DG16/DG18 che conferma, nelle more della definizione dei contratti per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - annualità 2011-2012, i tetti di spesa, le modalità di finanziamento e le condizioni di erogazione delle prestazioni relative alla contrattazione 2010;
 - di precisare che la mancata sottoscrizione del contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale annualità 2011 - 2012, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, del D. L.vo 502/92;
 - di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione, ai Direttori generali delle aziende U.S.L. e al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* per la relativa pubblicazione.

**IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi**

Segue Allegato

ALLEGATO 1**TETTI DI SPESA 2011-2012****Branche a visita**

N.	Tipologia	Denominazione	Branca	ASL	Tetto 2011	Tetto 2012
1	Branche a Visita	D'ASCENZO dr. Ugo	Odontoiatria	2	23.255,00	23.255,00
2	Branche a Visita	DE BERARDINIS dr. Vincenzo - Centro Oculistico Santa Lucia Srl	Oculistica	2	88.766,00	88.766,00
3	Branche a Visita	DI CRECCHIO dr. Ezio	Odontoiatria	2	37.818,00	37.818,00
4	Branche a Visita	DI EUSANIO dr. Serafino	Ortopedia	4	36.680,00	36.680,00
5	Branche a Visita	DI PRINZIO dr. Antonio	Odontoiatria	2	59.197,00	59.197,00
6	Branche a Visita	MINICUCCI dr. Renato	Oculistica	3	25.526,00	25.526,00
7	Branche a Visita	ORLANDI dr.ssa Adriana	Odontoiatria	3	25.355,00	25.355,00
8	Branche a Visita	SCIOLI dr. Francesco	Odontoiatria	1	19.669,00	19.669,00
9	Branche a Visita	VARRATI dr. Carlo	Oculistica	2	35.183,00	35.183,00
TOTALE					351.449,00	351.449,00

**Tracciato record File "C"
SPECIALISTICA AMBULATORIALE)**

FILE C1 - dati anagrafici

Pos.	Descrizione Campo	Tipo	Lung.	Note	Codice
1-3	Regione addebitante	AN	3	Codice regione inviante l'addebito	OBB V
4-6	Az. ULSS/Az.Osp. inviante	AN	3	Codice dell' azienda sanitaria inviante l'addebito	OBB V
7-12	Codice struttura erogatrice	AN	6	Codice regionale struttura erogatrice STS.11 o HSP11 come da rilevazione ministeriale DM 23/12/1996 e DM 5/12/2006	OBB
13-28	Medico prescrittore	AN	16	Codice regionale o fiscale	FAC
29-58	Cognome dell'utente	AN	30	Tutto maiuscolo	FAC
59-78	Nome dell'utente	AN	20	Tutto maiuscolo	FAC
79-94	Campo vuoto	AN	16	Riempire con spazi	
95-110	Codice fiscale dell'utente	AN	16	Codice fiscale dell'utente	OBB V
111	Sesso dell'utente	AN	1	1=maschio, 2=femmina	OBB
112-119	Data di nascita dell'utente	AN	8	Formato GGMMAAAA	OBB
120-125	Provincia e Comune di residenza	AN	6	Codice ISTAT del Comune di residenza	OBB V
126-128	USL di residenza	AN	3	Codice USL di residenza	FAC
129-130	Progressivo riga per ricetta	N	2	Numero progressivo delle prestazioni di una stessa ricetta. Inizia sempre con 01 che è la prima riga/record della ricetta e contiene tutte le informazioni riguardanti la struttura erogatrice e l'individuo. Eventuali righe/record successive dovranno comunque essere integralmente compilate ed andranno codificate con i progressivi 02, 03, ecc. L'ultima riga/record 99 deve essere sempre presente e costituisce l'identificativo di fine ricetta. Nel file delle prestazioni sanitarie deve essere presente il corrispondente numero progressivo riga.	OBB V
131-150	ID	AN	20	Identificativo record identico per ogni blocco di prestazioni dalla riga 1 alla riga 99. Ha la stessa funzione del codice ricetta e deve essere univoco per l'anno di riferimento una volta unito ai dati obbligatori dell'erogatore e al progressivo riga.	OBB V

FILE C2 - dati prestazioni sanitarie

Pos.	Descrizione Campo	Tipo	Lung.	Note	Codice
1-3	Regione addebitante	AN	3	Codice regione inviante l'addebito	OBB V
4-6	Az. ULSS/Az.Osp. inviante	AN	3	Codice dell' azienda sanitaria inviante l'addebito	OBB V
7-12	Codice struttura erogatrice	AN	6	Codice regionale struttura erogatrice STS.11 o HSP11 come da rilevazione ministeriale DM 23/12/1996 e DM 5/12/2006	OBB
13-28	Numero ricetta	AN	16	Riportare il numero della ricetta (dal codice a barre della ricetta va escluso il carattere speciale posto all'inizio di ciascuno dei due campi che compongono il numero della ricetta) il campo deve obbligatoriamente essere compilato con il codice a barre di 15 cifre allineato a sinistra se la tipologia della modulistica prescrittiva è: ricetta unica SSN Nel caso di prestazioni ad accesso diretto o di pronto soccorso, riportare un numero progressivo univoco	OBB
29-30	Progressivo riga per ricetta	N	2	Numero progressivo delle prestazioni di una stessa ricetta. Inizia sempre con 01 che è la prima riga/record della ricetta e che contiene tutte le informazioni riguardanti la struttura erogatrice, l'individuo, la data della prestazione e la prima prescrizione. Eventuali righe/record successive dovranno comunque essere INTEGRALMENTE compilati conterranno le informazioni relative alle altre prescrizioni ed andranno codificate con i progressivi 02, 03, ecc. L'ultima riga/record 99 deve essere sempre presente e costituisce l'identificativo di fine ricetta; in essa saranno riportati il ticket pagato e l'importo totale NETTO da porre in compensazione e tutte le informazioni escluse "Quantità", "Data", "Codifica Nomenclatore", "Codice Prestazione" e " <u>Codice Disciplina unità operativa erogatrice</u> ". Ogni ricetta deve comportare almeno due righe/record: la riga 01 comporta che i campi "data", "codice prestazione" e "quantità" siano valorizzati; mentre i campi "importo ticket", "posizione ticket" non sono valorizzati. La riga 99 comporta invece una valorizzazione inversa.	OBB V
31-38	Data	AN	8	Formato GGMMAAAA. Data di effettuazione delle prestazioni. Nel caso di un ciclo di prestazioni riportare la data di chiusura ciclo .	OBB V
39	Codifica nomenclatore	AN	1	Codificare con "N" (maiuscola) se si utilizzano le codifiche nazionali; codificare con la lettera alfabetica minuscola (per evitare sovrapposizioni) che identifica la Regione nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario nazionale se si utilizzano codifiche regionali.	OBB V
40-46	Codice prestazione	AN	7	Riportare il codice della prestazione secondo il Nomenclatore Tariffario Nazionale o quello regionale. Nel caso si utilizzi la codifica nazionale indicare il codice comprensivo dei punti separatori	OBB V
47-49	Quantità	N	3	1 di default; se trattasi di cicli di prestazioni indicare il numero effettivo di prestazioni erogate	OBB V
50-51	Posizione dell'utente nei confronti del ticket	AN	2	Usare la seguente codifica per le ricette SSN (tipo erogazione S): 01=esente totale; 02=non esente	OBB
52-58	Importo ticket	N	7	Importo ticket (valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99 dove si deve riportare il l'importo complessivo del ticket)	OBB
59-66	Importo totale	N	8	Importo ottenuto dalla moltiplicazione della quantità per l'importo unitario. Nella	OBB V

				riga 99 si deve riportare in questo campo la somma degli importi totali delle righe precedenti meno il ticket pagato dal paziente.	
67	Posizione contabile	AN	1	Codici per l'invio delle prestazioni: 1= sempre nel primo invio; Codici per l'invio delle contestazioni: 5= prestazione contestata; Codici per l'invio delle controdeduzioni : A= i dati originariamente contenuti nel record sono confermati; B= i dati originariamente contenuti nel record sono stati corretti in base agli errori segnalati; C= la contestazione viene accolta per l'impossibilità di correggere gli errori segnalati o nel caso di riconoscimento di errore nella individuazione della Regione anche senza contestazione segnalata; 3= prestazioni addebitate in ritardo a seguito di storno ad altri (accettazione della contestazione posizione contabile 'C') <u>solo</u> per errore sull'individuazione della Regione (quindi il relativo importo si somma alle competenze del periodo di riferimento). Solo in questo caso dovrà essere valorizzato il campo 'Regione iniziale di addebito'. Può essere inviata solo a fronte di un invio di una controdeduzione con posizione contabile ='C' alla Regione che aveva ricevuto erroneamente l'addebito e che aveva eventualmente segnalato la contestazione.	OBB
68	ERR01 Errori anagrafici	AN	1	0 = nessun errore 1 = identificativo utente assente o errato 2 = utente assente da anagrafe dei residenti 4= Anonimato non coerente con la tipologia della prestazione erogata	
69	ERR02 Errori sulla residenza	AN	1	0 = nessun errore 1 = codice comune di residenza non valorizzato o errato 2 = comune di residenza valorizzato ma non appartenente a regione che riceve l'addebito	
70	ERR03 Errori sulla prestazione	AN	1	0 = nessun errore 1 = codice nomenclatore assente o non previsto nel dominio (solo sulle righe zn) 2 = codice prestazione assente o non previsto nel dominio (solo sulle righe zn) 3 = prestazione esclusa dai LEA	
71	ERR04 Errori sulla ricetta	AN	1	0 = nessun errore 1=Tipo erogazione assente o non previsto nel dominio (<i>da segnalare sulla riga '99'</i>)	
72	ERR05 Errori del record	AN	1	0= nessun errore 3= Mancanza righe di dettaglio zn (da segnalare sulla riga '99') 4= Mancanza riga Totale (riga 99) - da segnalare su tutte le righe 'zn'.	
73	ERR06 Errori sull'importo	AN	1	Da segnalare solo se Importo maggiore di zero 0 = nessun errore 1 = importo riga non valorizzato come numerico i successivi errori sono evidenziabili solo su riga '99'. 2 = Importo Ticket riga '99' non valorizzato come numerico 3 = Importo Totale riga '99' non valorizzato come numerico e Importo ticket riga '99' non valorizzato come numerico 4 = importo Totale della riga '99' maggiore dalla somma dell'importo delle righe zn meno il ticket della riga '99' 5 = Importo superiore all'importo calcolato da quantità e tariffa del Nomenclatore trasmesso da ciascuna Regione (solo sulle righe zn)	
74	ERR07 Errori su quantità	AN	1	0 = nessun errore 1 = quantità non valorizzato o non numerico (solo su righe zn)	
75	ERR08 Errori sulla data della prestazione	AN	1	0 = nessun errore 1 = la data di erogazione o di fine ciclo assente o errata o non appartenente all'anno di competenza sulla riga zn (nel caso di data non appartenente all'anno di competenza sarà da segnalare l'errore solo se tutte le righe non appartengono all'anno di competenza)	
76	ERR09 Riservato per usi futuri	AN	1	Valorizzare sempre a 0	
77	ERR10 Riservato ad usi futuri	AN	1	Valorizzare sempre a 0.	
78-97	ID	AN	20	Identificativo record identico per ogni blocco di prestazioni dalla riga 1 alla riga 99. Ha la stessa funzione del codice ricetta e deve essere univoco per l'anno di riferimento una volta unito ai dati obbligatori dell'erogatore e al progressivo riga.	OBB V
98-100	Regione iniziale di addebito	AN	3	Da utilizzare solo nelle controdeduzioni associata alla posizione contabile ='3'. Indica la Regione alla quale, erroneamente, era stato inviato l'addebito.	OBB se Pos. Contab. ='3'
101-102	Tipo erogazione	AN	2	Valori ammessi: A = Accesso diretto P = Pronto soccorso D = Ricetta specialistica interna S = Ricetta SSN Valorizzare sulla riga 99	OBB V
103-105	Codice disciplina unità operativa erogatrice	AN	3	Indicare uno dei codici dell'elenco delle discipline Per le prestazioni erogate in Pronto Soccorso il codice della disciplina erogante non dovrà necessariamente essere il codice 51, ma quello della disciplina che ha effettivamente erogato la prestazione. Per le discipline ospedaliere riportare il codice a due caratteri preceduto da uno 0; per le specialità non ospedaliere riportare il codice a tre caratteri. Valorizzare sulle righe zn	FAC
106	Classe di priorità della prenotazione	AN	1	Valori ammessi: U = Nel più breve tempo possibile, comunque, se differibile, entro 72 ore; B = Entro 10 giorni; D = Entro 30 (visite), entro 60 giorni (visite strumentali) P = Senza priorità Valorizzare sulla riga 99	FAC
107-112	Codice esenzione	AN	6	Codifica delle esenzioni come da tabella nazionale. Obbligatorio se tipo	OBB

				erogazione =S e posizione utente nei confronti del ticket 01 Valorizzare sulla riga 99	
113	Tipo struttura	N	1	1= struttura pubblica 2= struttura privata Valorizzare su tutte le righe	OBB
114-121	Quota di compartecipazione alla spesa	N	8	Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OSP
122-129	Fatturato al lordo di ticket, quota di compartecipazione, eventuale sconto	N	8	Importo fatturato dall'erogatore privato <u>a carico del SSR</u> [importo totale (campo 59-66) + importo ticket (campo 52-58) + quota di compartecipazione alla spesa (campo 114-121) + eventuale sconto (campo 130-137)] Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
130-137	Eventuale sconto	N	8	Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OSP
138-157	Numero della fattura	AN	20	Codice allineato a sinistra e completato con spazi Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
158-165	Data della fattura	Data	8	Formato GGMMAAAA Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
166-173	Fatturato al netto di ticket, quota di compartecipazione, eventuale sconto	N	8	Importo fatturato dall'erogatore privato <u>a carico del SSR</u> [importo totale [campo 59-66] - [importo ticket (campo 52-58) + quota di compartecipazione alla spesa (campo 114-121) + eventuale sconto (campo 130-137)]] Valorizzare sempre a 0 tranne che nella riga 99	OBB
174-181	Liquidato	N	8	Importo riconosciuto e liquidato all'erogatore privato Valorizzare sempre 0 tranne che nella riga 99	OBB
182	Causa di mancata liquidazione	AN	1	Indica la causa di non riconoscimento dell'intero valore del fatturato 1= prestazione illegittima (extra LEA o non accreditata o non corrispondente alla prescrizione) 2= prestazione inappropriata 3= irregolarità amministrativa 4= concomitanza di più condizioni (1+2, 2+3, 1+3, 1+2+3) 5= altro Valorizzare sempre 0 tranne che nella riga 99	OBB
183	Causa di parziale liquidazione	AN	1	Indica la causa di non riconoscimento di parte del valore del fatturato 1= errore di attribuzione della tariffa 2= recupero ticket 3= altro Valorizzare sempre 0 tranne che nella riga 99	OBB

In grigio chiaro: campi ad uso dell'erogatore privato

In grigio scuro: campi ad uso dell'organo di controllo

ALLEGATO 2

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA
SPECIALISTICA AMBULATORIALE **(BRANCHE A VISITA)**

ANNUALITÀ 2011-2012

STIPULATO PRESSO, IN DATA

TRA

- la **Regione Abruzzo**, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in, alla via, in persona del Presidente della Giunta Regionale della Regione Abruzzo, Dott. Giovanni Chiodi;
- il **Commissario Ad Acta** per la realizzazione del Piano di rientro dei disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Abruzzese nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2009, Dott. Giovanni Chiodi;
- le Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo** come sotto indicate:
1. Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila con sede in L'Aquila Via _____
n. in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore
C.F. _____ P.I. _____
 2. Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti Via _____
n. in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore
C.F. _____ P.I. _____
 3. Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara Via _____ in persona del
Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore _____ C.F.
_____ P.I. _____
 4. Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo Via _____ n.
in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore
C.F. _____ P.I.

E

- III /la dott./dott.ssa, specialista in,
P.IVA....., con ambulatorio in..... alla via....., (di seguito anche
indicata come “erogatore privato”)

PREMESSO CHE

- 1). L'erogatore privato provvisoriamente autorizzato ed accreditato all'esercizio.....consegue la definitiva autorizzazione ed il definitivo accreditamento unicamente all'esito positivo del relativo iter procedurale in corso di svolgimento;
- 2). L'erogatore privato si impegna a presentare alla Regione i seguenti documenti in corso di validità:
 - Autocertificazione attestante la regolarità contributiva e retributiva;
 - Certificato dei carichi pendenti;
 - Certificato generale del casellario giudiziale;
 - Certificato rilasciato ai sensi degli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 di non aver subito l'erogatore privato nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Documentazione

1. L'erogatore privato si impegna a presentare alla Regione le certificazioni elencate in premessa entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente contratto ai fini della relativa efficacia e validità.
2. Per la sottoscrizione del presente accordo l'erogatore privato presenta dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti e/o alla ricorrenza delle condizioni attestate dalla documentazione di cui al punto 1.

Art. 2

Oggetto

1. Per le annualità 2011 e 2012 il Servizio Sanitario Regionale affida all'erogatore privato l'erogazione delle prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'art. 3 del presente contratto.
2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:
 - l'erogatore privato si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - la A.S.L., nel cui ambito territoriale l'erogatore privato è ubicato, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore degli aventi diritto, regionali ed extraregionali che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite dell'erogatore privato.

Art. 3**Volume di prestazioni erogabili e previsione di spesa**

1. L'erogatore privato si impegna ad erogare, per le annualità 2011 e 2012, le sole prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'anno 2011, il tetto di spesa di euro.....ed, all'anno 2012, il tetto di spesa di euro.....per un totale complessivo di euro.....;
2. La produzione eccedente il tetto massimo annuale di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. E' considerata resa al di fuori del contratto e si dichiara fin da ora non coperta dal tetto di spesa e, quindi non remunerabile e non esigibile.

Art. 4**Condizioni di erogabilità delle prestazioni**

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
 - del DPCM 29/11/2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14/01/1997 e della L.R. n. 32 /2007;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011/2012;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - della normativa antinfortunistica.
2. L'erogatore privato dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla L.R. 32/07 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. L'erogatore privato dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della A.S.L. competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e /o la documentazione delle attività di manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5**Criteri di ripartizione della spesa preventivata**

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di

non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 30% del tetto mensile. Detta oscillabilità mensile del 30%, quando in eccesso, non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre di entrambe le annualità di riferimento del presente accordo (ottobre-novembre-dicembre 2011 ed ottobre-novembre-dicembre 2012).

2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 30% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art. 6

Modalità di erogazione delle prestazioni

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17/3/2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
3. Per procedere all'erogazione delle prestazioni l'erogatore privato è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla A.S.L. competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla A.S.L. comporta la non remunerabilità della prestazione. L'A.S.L. è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate e a comunicare le determinazioni assunte entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della segnalazione a cura dell' Erogatore.
4. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che l'erogatore privato si impegna a rispettare per tutta la vigenza del presente contratto.

Art. 7

Ulteriori obblighi dell'erogatore privato

1. L'erogatore privato si impegna:
 - ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "reti cliniche", agli standard di profilo ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
 - a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse

dalle AA.SS.LL. e dalla Regione;

- a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
- ad adeguare la propria organizzazione alle disposizioni nazionali e regionali in materia di CUP unico e di condivisione delle agende di prenotazione e monitoraggio delle prestazioni;
- garantire unitamente alla documentazione contabile ed elettronica di cui agli artt. 10 e 12 (entro il 15° giorno successivo al mese di riferimento) e nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e ss.mm., l'invio mediante strumenti telematici alla A.S.L. nel cui ambito territoriale è ubicata la Struttura, delle informazioni di seguito dettagliate:
 - a) impegnativa di richiesta della prestazione;
 - b) trasmissione mensile, del prospetto giornaliero del numero delle prestazioni effettuate con oneri a carico del S.S.N. suddivise in relazione alle branche specialistiche.

Art. 8

Documentazione relativa agli utenti

1. L'erogatore privato ha l'obbligo di conservare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di privacy, tutta la documentazione sanitaria e amministrativa relativa a ciascun paziente;

Art. 9

Personale dell'erogatore privato e requisiti di compatibilità

1. L'erogatore privato si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.
2. L'erogatore privato garantisce l'impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti che, per quanto di sua conoscenza, non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art 1 della L. 662/96.
3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della legge n. 662/1996.
4. L'elenco della dotazione organica dell'ambulatorio, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanale ed eventuali, successive, variazioni deve essere comunicato trimestralmente all'A.S.L. di pertinenza oltre che al Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Regionale Politiche della Salute. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale in regime libero professionale per il quale la Struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.
5. L'erogatore privato si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del

C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dall'erogatore privato nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

Obblighi informativi dell'erogatore privato

1. L'erogatore privato fornisce alla A.S.L. competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione (File "C") relativo alle prestazioni di assistenza di specialistica ambulatoriale, come disciplinato dalla normativa nazionale e dalle disposizioni regionali.
2. Il file "C" costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.
3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale effettuate nel mese di riferimento.
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al tracciato record, di cui al punto 1 del presente articolo, secondo lo schema di cui all'All. 1, la Struttura specifica le seguenti informazioni indicate in fattura:
 - il valore dell'importo fatturato lordo;
 - l'importo del ticket per ogni prestazione;
 - l'importo corrispondente alla quota fissa per ricetta;
 - il valore dell'importo fatturato netto;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. L'erogatore privato si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed, in particolare, i modelli STS11, STS14 (per gli erogatori privati dotati di apparecchiature), STS 21 ed il file art.50 Sistema Tessera Sanitaria (SOGEL) .
6. L'erogatore privato ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.17.
7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
8. L'A.S.L. al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa, verifica l'esatta attribuzione delle tariffe vigenti alle corrispondenti prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Art. 11

Controlli di appropriatezza e congruità

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e la A.S.L., potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dall'erogatore privato che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 30%.
3. L'A.S.L. competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 12 bis.
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei Nuclei Operativi di Controllo (N.O.C.) secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali.
5. E' in facoltà della Regione e della A.S.L. di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute.
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 12 bis punto 1.
7. L'erogatore privato si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:
 - le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti dell'erogatore privato;
 - di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dall'erogatore privato.Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato all'erogatore privato.
 - entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale, l'erogatore privato può presentare

contro-deduzioni;

- entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dall'erogatore privato, l'A.S.L. competente comunica all'erogatore privato l'esito definitivo della verifica, assegnando un termine non superiore a 10 giorni, per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali l'A.S.L. adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso, la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 17.

9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.

10. L'A.S.L. è tenuta ad inserire campi aggiuntivi al File "C", secondo lo schema di cui all'All. 1 del presente contratto, rappresentativi dell'importo liquidato in favore dell'erogatore privato e delle motivazioni della mancata o diversa liquidazione.

11. Resta ferma la responsabilità dell'erogatore privato per inadempimenti relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12

Modalità di fatturazione

1. L'erogatore privato trasmette alla A.S.L. di competenza territoriale, la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'A.S.L. territorialmente competente entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni rese per tipologia a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo - distinguendole per A.S.L. di residenza del paziente - e quelle rese a favore di utenti residenti in altre Regioni.
4. Alla fattura deve essere allegata la seguente documentazione:
 - autocertificazione attestante la regolarità contributiva e retributiva;
 - documentazione relativa alla produzione di cui all'art. 10.
5. L'A.S.L. non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 12 bis

Controlli sul fatturato, liquidazione e pagamento

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene entro 90 giorni dalla data di protocollazione della fattura di riferimento a cura dell'A.S.L. di competenza.
2. La A.S.L. deve effettuare acconti mensili pari al 70% (settantapercento) della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 non comprensivo dell'oscillabilità del 30% entro 30 giorni dalla protocollazione della fattura.
3. Alla scadenza di ogni trimestre, entro il termine di cui al comma 1, la A.S.L. procede al saldo della fattura - positivo o negativo - sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art. 11 e all'art 13 del presente contratto. Ove necessario l'A.S.L. richiede all'erogatore privato nota di credito.
4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.
5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art. 17.
6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto all'erogatore privato ecceda, nel trimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, la A.S.L. procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al trimestre successivo, in costanza di rapporto.
7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt. 11 e 13 del presente accordo e debitamente certificata dalla A.S.L., non costituendo il solo fatturato, ex se, pretesa di corrispettivo.
8. La A.S.L. sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto, fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.
9. È fatta salva la ripetizione in favore della A.S.L. delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dall'erogatore privato in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
10. Gli interessi per ritardato pagamento di cui all'art. 1284 c.c. decorrono dal novantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura.

11. La A.S.L. competente è tenuta ad adempiere gli obblighi informativi nei confronti dell' Agenzia Sanitaria Regionale ai sensi della L.R. n. 5/2008 al fini del monitoraggio della spesa sanitaria.

Art. 13

Tariffe

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.675 del 19/06/2006 e alla deliberazione di Giunta Regionale n.1139 del 16/10/2006, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della salute 2011/2012.
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii..
3. Le parti convengono che gli importi derivanti dalle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti e la quota fissa per ricetta, sono portati in decremento rispetto al budget annuale assegnato e vengono pertanto appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione.
4. Le parti stabiliscono che l'eventuale aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al budget annuale assegnato e verranno appresi dall'erogatore privato a titolo di anticipazione.

Art. 14

Cessione dei crediti

1. L'erogatore privato ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla A.S.L. competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa nel termine di 20 giorni dall'A.S.L. di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 12 bis punto 7.
3. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo.

Art. 15**Incedibilità del contratto**

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte
2. La cessione costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione ai sensi dell'art. 17.

Art. 16**Durata**

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese nelle annualità 2011 e 2012 rispettivamente:
 - dal giorno della sottoscrizione del presente accordo con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2011;
 - dal giorno 01.01.2012 con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2012.
2. Le parti concordano che le prestazioni erogate dall'erogatore privato dal 01.01.2011 sino alla data della formale sottoscrizione del presente accordo sono disciplinate nei termini e secondo le modalità definite nel contratto relativo all'annualità 2010.
3. Le parti stabiliscono che i contenuti del presente accordo sono da intendersi confermati sino alla stipula dell'eventuale successivo contratto.

Art. 17**Risoluzione del contratto**

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile, costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
 - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dall'erogatore privato ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
 - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11, 12 bis;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
 - la cessione del presente contratto di cui all'art. 16;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 12bis;
 - l'inosservanza grave e ripetuta dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;

- il mancato conseguimento e/o la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento definitivi, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11 punto 8 del presente contratto.
2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.
 3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'A.S.L. di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta all'erogatore privato ai sensi dell'art. 1456 c.c..
 4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'A.S.L. competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento dell'erogatore privato.

Art. 18

Controversie

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

Art. 19

Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente accordo l'erogatore privato accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
2. In conseguenza dell'accettazione, l'erogatore privato presta acquiescenza ai medesimi provvedimenti e, per l'effetto, rinuncia alle azioni già intraprese e/o a futuri contenziosi avverso gli atti e/o provvedimenti suddetti.

Art. 20

Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e, per quanto possa occorrere, alle disposizioni regionali.

Art. 21

Registrazione

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

La Regione Abruzzo

Il Commissario ad Acta

L' Erogatore

Le Aziende Sanitarie Locali di:

Avezzano, Sulmona, L'Aquila

Lanciano, Vasto, Chieti

Pescara

Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7,10,11,12, 12 bis,13,14,15, 16 – comma 2, 17,19.

L' Erogatore

DECRETO 25.11.2011, n. 60/2011:

Istituzione del tavolo tecnico per la mobilità passiva ed ulteriori disposizioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO IN QUALITA' DI
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio
dei Ministri dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, come integrata dalla deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, conferitogli con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visti i dati della mobilità passiva extraregionale relativi alle prestazioni ospedaliere;

Ritenuto necessario procedere all'analisi tecnica del suddetto fenomeno della mobilità passiva sanitaria extraregionale valutando i criteri di attrazione e le ragioni di fuga dal Sistema sanitario regionale pubblico e privato;

Stabilito, a tal fine, di procedere alla istituzione di uno specifico Tavolo Tecnico per la mobilità passiva composto da:

- Commissario ad Acta o suo sostituto;
- Sub Commissario o suo sostituto;
- Direttore regionale Politiche della Salute;
- Dirigente regionale Servizio flussi informativi e mobilità sanitaria della Direzione Politiche della Salute;
- la Dr.ssa Rosaria Di Giuseppe – Responsabile dell'ufficio programmazione sanitaria della Direzione Politiche della Salute;

te;

- Direttori Generali delle AASSLL o loro sostituti;
- tre rappresentanti dell'organizzazione sindacale AIOP;

Precisato che le strutture private provvisoriamente accreditate all'erogazione di prestazioni ospedaliere in nome e per conto del SSR non rappresentate nel Tavolo tecnico per la mobilità passiva saranno mensilmente informate in ordine alla stato di attuazione della relativa attività di valutazione;

Stabilito che il Tavolo Tecnico per la mobilità passiva, al termine della propria attività ed, in ogni caso, entro il 31 gennaio 2012, relazionerà all'Ufficio Commissariale in ordine i risultati delle valutazioni condotte;

Ritenuto, a tal fine, che la relazione illustrativa, prima della formale presentazione all'Ufficio Commissariale, dovrà essere sottoposta alle strutture private non rappresentate nel suddetto Tavolo Tecnico;

Precisato che la partecipazione al Tavolo Tecnico per la mobilità passiva è a titolo gratuito e non comporta il diritto alla percezione di alcuna forma di emolumento neanche a titolo di rimborso spese;

Atteso il carattere di urgenza che riveste il presente decreto in ragione del quale la Direzione regionale Politiche della Salute ne curerà l'inoltro ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze dopo la sua approvazione ai fini della relativa validazione;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* con valore di notifica e di procederne alla relativa comunicazione alle strutture private provvisoriamente accreditate all'erogazione di prestazioni ospedaliere ed ai componenti del Tavolo Tecnico con l'eccezione dell'Organo Commissariale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- è istituito il Tavolo Tecnico per la mobilità

- passiva con il compito di analizzare, con riferimento alle prestazioni sanitarie ospedaliere, il fenomeno della mobilità passiva extraregionale valutando i criteri di attrazione e le ragioni di fuga dal Sistema sanitario regionale pubblico e privato;
- il Tavolo Tecnico per la mobilità passiva è composto da:
 - Commissario ad Acta o suo sostituto;
 - Sub Commissario o suo sostituto;
 - Direttore regionale Politiche della Salute;
 - Dirigente Regionale Servizio flussi informativi e mobilità sanitaria della Direzione Politiche della Salute;
 - la Dr.ssa Rosaria Di Giuseppe – Responsabile dell'ufficio programmazione sanitaria della Direzione Politiche della Salute;
 - Direttori Generali delle AASSLL o loro sostituti;
 - tre rappresentanti dell'organizzazione sindacale AIOP;
 - le strutture private provvisoriamente accreditate all'erogazione di prestazioni ospedaliere in nome e per conto del SSR non rappresentate nel Tavolo Tecnico per la mobilità passiva saranno mensilmente informate in ordine alla stato di attuazione della relativa attività di valutazione;
 - il Tavolo Tecnico per la mobilità passiva, al termine della propria attività ed, in ogni caso, entro il 31 gennaio 2012, relaziona all'Ufficio Commissariale in ordine i risultati delle valutazioni condotte. La relazione illustrativa, prima della formale presentazione, è sottoposta alle strutture private non rappresentate nel Tavolo Tecnico.
 - la partecipazione al Tavolo Tecnico per la mobilità passiva è a titolo gratuito e non comporta il diritto alla percezione di alcuna forma di emolumento neanche a titolo di rimborso spese.
 - il presente decreto è comunicato, per la relativa validazione, ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, è pubblicato

con valore di notifica sul *B.U.R.A.* ed è comunicato alle strutture provvisoriamente accreditate all'erogazione di prestazioni ospedaliere ed ai componenti del Tavolo Tecnico con l'eccezione dell'Organo Commissariale

IL SUBCOMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 15.11.2011, n. DD/191:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Presa d'atto di Richiesta di cambio denominazione dell'Associazione "PROCIV-ARCI PIANOLA" ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE con sede legale in Via Mausonia, 29 67100 Loc. Pianola L'Aquila in "PROCIV-ARCI L'AQUILA" ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, GRUPPO AQUILE BIANCHE con sede legale in Via Raiale snc 67016 Paganica - L'Aquila.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

Vista la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

Vista la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 8 straordinario del 26/11/2008;

Rilevato che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

Considerato che l'Associazione "PROCIV-ARCI PIANOLA" ASSOCIAZIONE VOLON-

TARI PROTEZIONE CIVILE con sede legale in Via Mausonia, 29 67100 Loc. Pianola L'Aquila è stata iscritta con Determina N. DD/120 del 16/07/2010 al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

Considerato che con verbale del Consiglio Direttivo del 18/02/2011, allegato alla nota del 07/06/2011 dell'Associazione di cui trattasi, acquisita agli atti con prot. n. RA/174592 del 24/08/2011, e che con successiva nota del 07/10/2011 acquisita agli atti con prot. n. RA/232022 del 14/11/2011 si è deliberato di procedere al cambio della denominazione della stessa nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato da Associazione "PROCIV-ARCI PIANOLA" ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE con sede legale in Via Mausonia, 29 - 67100 Loc. Pianola L'Aquila ad Associazione "PROCIV-ARCI L'AQUILA" ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, GRUPPO AQUILE BIANCHE con sede legale in Via Raiale snc - 67016 Paganica L'Aquila, pur continuando a Conservare la propria identità e a perseguire le stesse finalità;

Considerato che nulla osta alla diversa denominazione dell'Associazione da Associazione "PROCIV-ARCI PIANOLA" ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE con sede legale in Via Mausonia, 29 - 67100 Loc. Pianola L'Aquila ad Associazione "PROCIV-ARCI L'AQUILA" ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, GRUPPO AQUILE BIANCHE con sede legale in Via Raiale snc - 67016 Paganica L'Aquila, fermo restando il numero di iscrizione attribuito all'atto dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

Vista la L.R. n. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni su indicate

- a) di disporre la nuova denominazione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "PROCIV-ARCI L'AQUILA" ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, GRUPPO AQUILE BIANCHE con sede legale in

Via Raiale snc - 67016 Paganica L'Aquila,

- b) di dare atto che rimane immutato il numero di iscrizione originario della citata Associazione al Registro sopra richiamato, istituito ai sensi della L.R. 37/93 e successive modifiche;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* la presente determina.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 15.11.2011, n. DD/192:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Presa d'atto di Integrazione alla denominazione dell'Associazione A.G.B.E. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI EMOPATICI/LEUCEMICI – PESCARA, con sede legale in Via Paolini n. 45 – 65124 Pescara.

IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamata l'Ordinanza n. 121 del 02/08/2002 con la quale è stata iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione denominata A.G.B.E. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI EMOPATICI/LEUCEMICI – PESCARA, con sede legale in Via Paolini n. 45 – 65124 Pescara;

Vista la nota del 13/07/2011 acquisita agli atti con prot. n. RA/ 149241 del 15/07/2011, inoltrata dall'Associazione A.G.B.E. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI EMOPATICI/LEUCEMICI – PESCARA con sede legale in Via Paolini n. 45 – 65124 Pescara, con la quale si comunicavano le modifiche e le integrazioni intervenute agli articoli: 1 (uno), 7 (sette), 12 (dodici), 15 (quindici), 20 (venti), e 21 (ventuno) del precedente statuto e che viene allegata come "All. A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la nota integrativa del 18/10/2011, acquisita agli atti con prot. n. RA/216884 del 24/10/2011, di precisazione in merito all'art. 7 del nuovo Statuto, con allegata la dichiarazione

sostitutiva del legale rappresentante dell'Associazione A.G.B.E. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI EMOPATICI/LEUCEMICI – PESCARA con sede legale in Via Paolini n. 45 – 65124 Pescara, ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, (“All. B”), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il nuovo Statuto, allegato alla nota del 13/07/2011 acquisita agli atti con prot. n. RA/149241 del 15/07/2011 con le modifiche apportate agli articoli: 1 (uno), 7 (sette), 12 (dodici), 15(quindici), 20 (venti), e 21 (ventuno) del precedente statuto;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'integrazione della denominazione dell'Associazione A.G.B.E. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI EMOPATICI/LEUCEMICI– PESCARA con sede legale in Via Paolini n. 45 – 65124 Pescara, con “ONCOLOGICI”, così come da nuovo statuto allegato (“All. A”);

Vista la L.R. n. 77/99;

DISPONE

Per quanto premesso:

- a) di procedere all'integrazione della denominazione dell'Associazione A.G.B.E. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI EMOPATICI/LEUCEMICI – PESCARA, con sede legale in Via Paolini n. 45 – 65124 Pescara con “ONCOLOGICI”, ovvero: A.G.B.E ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI EMOPATICI/LEUCEMICI E ONCOLOGICI PESCARA, con sede legale in Via Paolini n. 45 – 65124 Pescara;
- b) di dare atto che rimane immutato il numero di iscrizione originario con Ordinanza n. 121 del 02/08/2002 della citata Associazione al Registro sopra richiamato, istituito ai sensi della L.R. 37/93 e successive modifiche;
- c) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- d) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Dirigenziali

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO
E DELLA COSTA
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DC27/28:

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
“Disciplina dell’approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane”. Approvazione del progetto
relativo alla realizzazione di un impianto di
depurazione sito in località Capoluogo nel
Comune di Fano Adriano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64, istitutiva dell’Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 “Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 – Norme in materia ambientale”, emanata a seguito della declaratoria di incostituzionalità, per motivi puramente formali, della precedente L.R. 17/08, di pari oggetto;

Visto in particolare il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall’ARTA Abruzzo attraverso l’emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell’impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

Vista la richiesta di approvazione del progetto relativo all’adeguamento dell’impianto di

depurazione sito in località Capoluogo nel Comune di Fano Adriano, del 15/09/2011 prot. n. 3193 dal Comune di Fano Adriano e, acquisita al protocollo regionale il 16/09/2011, contenente, in allegato, il progetto con gli elaborati richiesti dalle Linee Guida approvate con DGR 442/2009;

Visto il parere tecnico favorevole del 08/11/2011, prot. n. 15012, rilasciato dall'ARTA Abruzzo, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto delle prescrizioni indicate dall'ARTA nel parere sopra citato ed in particolare:

- “presidiare gli scarichi degli scolmatori di piena con opportune opere di difesa idraulica al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell'area”;
- “si chiede di recintare l'intera area con sistemi di schermatura e protezione che si inseriscano nel particolare contesto ambientale”;
- “prevedere dei pozzetti di controllo e di ispezione a valle degli scolmatori di piena e dell'impianto di depurazione ma immediatamente a monte dei punti di scarico nel corpo recettore. Georeferenziare tutti i punti di scarico”;
- “si chiede di produrre il nulla osta relativo al vincolo paesaggistico ed il parere dell'Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga”.

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

1. di approvare, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 15012 del 08/11/2011, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto di depurazione sito in località Capoluogo nel Comune di Fano Adriano, allegato alla richiesta Prot. n. 3193 del 15/09/2011;
2. di subordinare l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - “presidiare gli scarichi degli scolmatori di piena con opportune opere di difesa idraulica al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell'area”;
 - “si chiede di recintare l'intera area con sistemi di schermatura e protezione che si inseriscano nel particolare contesto ambientale”;
 - “prevedere dei pozzetti di controllo e di ispezione a valle degli scolmatori di piena e dell'impianto di depurazione ma immediatamente a monte dei punti di scarico nel corpo recettore. Georeferenziare tutti i punti di scarico”;
 - “si chiede di produrre il nulla osta relativo al vincolo paesaggistico ed il parere dell'Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga”;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* e di darne comunicazione al Comune di Fano Adriano, all'ARTA Abruzzo, alla Provincia di Teramo e all'ATO Teramano.

L'Aquila li, 22 novembre 2011

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Del Sordo**

Segue Allegato



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

Prot. N° 150121 del 08 NOV. 2011
Rif. Vs. N° / del

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	15 NOV. 2011
Resp.	RA/234140
Prot. n.	E, p.c.
data	15 NOV. 2011

Alla **Giunta Regionale**
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque - DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

Comune di Fano Adriano
Area III - Urbanistica e LL.PP.
Corso Vittorio Emanuele III
64044 - FANO ADRIANO (TE)

Oggetto: Richiesta parere tecnico per la realizzazione di un impianto di depurazione di acque reflue urbane al servizio dell'agglomerato di "Fano Adriano" nel Comune di Fano Adriano - D.Lgs. 152/06e s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - **PARERE TECNICO CONCLUSIVO.**

Richiedente: Comune di Fano Adriano, Corso Vittorio Emanuele III, 64044 - FANO ADRIANO (TE)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso **parere favorevole** con prescrizioni e richiesta di integrazioni all'intervento proposto.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Dott. *Mario Amicone*



SINCERT

Certificato N° 205977
Progettazione e attività di
determinazioni analitiche e servizi
connessi nel campo dell'ambiente,
degli alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798991 Fax: 085/8798986 E-mail: siara@artaabruzzo.it
Dis. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dis.laquila@artaabruzzo.it
Dis. Prov.le di Chieti - Via Spezichi, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dis.chi@artaabruzzo.it
Dis. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dis.pescara@artaabruzzo.it
Dis. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565526 E-mail: dis.teramo@artaabruzzo.it
Dis. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1-66050 S. Salvo (CH)-Tel. 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dis.sansalvo@artaabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
 DIREZIONE CENTRALE
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
 AREA TECNICA

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Richiesta parere tecnico per la realizzazione di un impianto di depurazione di acque reflue urbane al servizio dell'agglomerato di "Fano Adriano" nel Comune di Fano Adriano - D.Lgs. 152/06 s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - **PARERE TECNICO CONCLUSIVO.**

Richiedente: Comune di Fano Adriano, Corso Vittorio Emanuele III, 64044 - FANO ADRIANO (TE)

In data 22.09.2011 è pervenuto a questa Agenzia il progetto sopra indicato, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di depurazione, di tutti i collettori di adduzione e scarico e di tutte le attrezzature connesse al servizio dell'agglomerato di Fano Adriano.

L'impianto di depurazione tratta acque reflue urbane miste, convogliate tramite rete fognaria unitaria e dimensionato per **627 Ab. Eq.**

Le acque reflue depurate vengono scaricate nel fosso Uncino affluente del Fiume Vomano, per cui lo scarico è considerato su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati sono quelli della Tabella C della LR 31/10 relativamente ad agglomerati con meno di 2.000 A.E..

Attualmente sulla rete fognaria, sono presenti tre imhoff con scarico finale sul fosso Uncino: in progetto, essi verranno raccolti da un collettore e convogliati all'impianto di depurazione in progetto del tipo a "**filtro percolatore**" come previsto dall'all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo cui, "*.... per tutti gli agglomerati compresi tra 50 e 2000 a.e. si ritiene auspicabile il ricorso a tecnologie di depurazione naturale quali lagunaggio o la fitodepurazione, o tecnologie come i filtri percolatori o impianti ad ossidazione completa*".

Le tre fosse imhoff verranno recuperate ad adattate a vasche di accumulo ed a scaricatori di piena che consentiranno da una parte di accumulare una portata superiore a 1.5 Qnm ed inferiore a 3 Qnm (con rilascio graduale nel tempo allo stesso impianto) e dall'altra di inviare al recapito finale le portate di acqua eccedenti tre volte la portata media nera di progetto (3 Qnm).

L'intervento ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico per cui è stata allegata la Valutazione di Incidenza Ambientale al fine di ottenere il necessario nulla osta da parte dell'Autorità competente alla tutela del vincolo.



SINCERT

Certificato N° 205977
 Progettazione e attività di
 determinazioni analitiche e servizi
 connessi nel campo dell'ambiente,
 degli alimenti della tutela del
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: sla@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dis.laquila@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Chieti - Via Speciali, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dis.chieti@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65125 Pescara Tel. 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dis.pescara@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565500 Fax: 0861/2565520 E-mail: dis.teramo@artaabruzzo.it
 Dis. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873/549367 Fax: 0873/545211 E-mail: dis.salsalvo@artaabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
 DIREZIONE CENTRALE
 Cod. Fisc.: 91039790682 - P. I. V. A.: 01599980685
 AREA TECNICA

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 442/09, si esprime parere favorevole agli interventi proposti con le seguenti prescrizioni e richieste di integrazioni:

1. Presidiare gli scarichi degli scolmatori di piena con opportune opere di difesa idraulica al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell'area.
2. Si chiede di recintare l'intera area con sistemi di schermatura e protezione che si inseriscano nel particolare contesto ambientale.
3. Prevedere dei pozzetti di controllo e di ispezione a valle degli scaricatori di piena e dell'impianto di depurazione ma immediatamente a monte dei punti di scarico nel corpo recettore. Georeferenziare tutti i punti di scarico.
4. Si chiede di produrre il nulla osta relativo al vincolo paesaggistico ed il parere dell'Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga.

Si evidenzia che le integrazioni richieste dovranno pervenire a questa Agenzia prima dell'inizio dei lavori di realizzazione e che il parere espresso potrà essere oggetto di revisione a seguito della valutazione della documentazione trasmessa, che diverrà comunque parte integrante dell'Autorizzazione.

Ing. *Mauro Giansante*

Dott.ssa *Paola De Marco*

Ing. *Roberta Di Menna*

Il Direttore dell'Area
 (Dott.ssa *Ludiana DI CROCE*)



SINCERT

Certificato N° 205977
 Progettazione e attività di
 determinazioni analitiche e servizi
 connessi nel campo dell'ambiente,
 degli alimenti della tutela del
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it

S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798866 E-mail: sira@artaabruzzo.it

Dis. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Barzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dis.laquila@artaabruzzo.it

Dis. Prov.le di Chieti - Via Spetolli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405257 E-mail: dis.chieti@artaabruzzo.it

Dis. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel. 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dis.pescara@artaabruzzo.it

Dis. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565500 Fax: 0861/2565520 E-mail: dis.teramo@artaabruzzo.it

Dis. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dis.salsalvo@artaabruzzo.it

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO
E DELLA COSTA
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DC27/29:

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
“Disciplina dell’approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane”. Approvazione del progetto
relativo alla realizzazione di un impianto di
depurazione sito in località Prato Selva nel
Comune di Fano Adriano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64, istitutiva dell’Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 “Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 – Norme in materia ambientale”, emanata a seguito della declaratoria di incostituzionalità, per motivi puramente formali, della precedente L.R. 17/08, di pari oggetto;

Visto in particolare il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall’ARTA Abruzzo attraverso l’emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell’impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

Vista la richiesta di approvazione del progetto relativo alla realizzazione dell’impianto di depurazione sito in località Prato Selva nel Comune di Fano Adriano, inviata il 02/09/2011 prot. n. 3032 dal Comune di Fano Adriano e, acquisita al protocollo regionale il giorno 08/09/2011, contenente, in allegato, il progetto con gli elaborati richiesti dalle Linee Guida

approvate con DGR 442/2009;

Visto il parere tecnico favorevole del 08/11/2011, prot. n. 15011, rilasciato dall’ARTA Abruzzo, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto delle prescrizioni indicate dall’ARTA nel parere sopra citato ed in particolare:

- “prevedere una strada di servizio che permetta di raggiungere l’impianto e recintare l’area con sistemi di schermatura e protezione che si inseriscano nel particolare contesto ambientale”;
- “prevedere un pozzetto di controllo e di ispezione a valle dell’impianto di depurazione ed immediatamente a monte del punto di scarico nel corpo recettore. Georeferenziare il punto di scarico”;
- “produrre il parere dell’Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga ed il nulla osta paesaggistico”;
- “produrre i particolari costruttivi in scala adeguata dell’impianto e delle relative attrezzature”.

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno.

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

1. di approvare, sulla base del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 15011 del 08/11/2011, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell’art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il progetto relativo alla realizzazione dell’impianto di depurazione sito in località Prato Selva nel Comune di Fano Adriano, allegato alla richiesta Prot. n. 3032 del

02/09/2011;

2. di subordinare l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - "prevedere una strada di servizio che permetta di raggiungere l'impianto e recintare l'area con sistemi di schermatura e protezione che si inseriscano nel particolare contesto ambientale";
 - "prevedere un pozzetto di controllo e di ispezione a valle dell'impianto di depurazione ed immediatamente a monte del punto di scarico nel corpo recettore. Georeferenziare il punto di scarico";
 - "produrre il parere dell'Ente Parco del

Gran Sasso e Monti della Laga ed il nulla osta paesaggistico";

- "produrre i particolari costruttivi in scala adeguata dell'impianto e delle relative attrezzature";
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* e di darne comunicazione al Comune di Fano Adriano, all'ARTA Abruzzo, alla Provincia di Teramo e all'ATO Teramano.

L'Aquila li, 22 novembre 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Del Sordo

Segue Allegato



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE CENTRALE
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
 AREA TECNICA

Prot. N° 15011 / del 08 NOV. 2011
 Rif. Vs. N° / del

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	15 NOV. 2011
Resp. Prot. n.	RA/234135
data	15 NOV. 2011

Alla **Giunta Regionale**
 Direzione LL.PP.
 Servizio Qualità delle Acque - DC27
 Ufficio Qualità delle Acque
 Via Salaria Antica Est, 27/G
 67100 L'AQUILA

Comune di Fano Adriano
 Area III - Urbanistica e LL.PP.
 Corso Vittorio Emanuele III
 64044 - FANO ADRIANO (TE)

Oggetto: Richiesta parere tecnico per la realizzazione di un impianto di depurazione di acque reflue urbane in località Prato Selva nel Comune di Fano Adriano - D.Lgs. 152/06e s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - **PARERE TECNICO CONCLUSIVO.**

Richiedente: Comune di Fano Adriano, Corso Vittorio Emanuele III, 64044 - FANO ADRIANO (TE)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso **parere favorevole** con prescrizioni e richiesta di integrazioni all'intervento proposto.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
 Dott. *Mario Amicone*



Certificato N° 205977
 Progettazione e attività di
 determinazioni analitiche e servizi
 connessi nel campo dell'ambiente,
 degli elementi della tutela del
 territorio e della salute pubblica

SINCERT

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798091 Fax: 085/8798886 E-mail: sla@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Monicchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dis.lanulla@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Chieti - Via Spezzoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dis.chieti@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dis.pescara@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Pesnesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dis.teramo@artaabruzzo.it
 Dis. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel.: 0873/549397 Fax: 0873/545211 E-mail: dis.sansalvo@artaabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE CENTRALE
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685
 AREA TECNICA

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Richiesta parere tecnico per la realizzazione di un impianto di depurazione di acque reflue urbane in località Prato Selva nel Comune di Fano Adriano - D.Lgs. 152/06e s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - **PARERE TECNICO CONCLUSIVO.**

Richiedente: Comune di Fano Adriano, Corso Vittorio Emanuele III
 64044 - FANO ADRIANO (TE)

In data 14.09.2011 è pervenuto a questa Agenzia il progetto sopra indicato, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di depurazione, di tutti i collettori di adduzione e scarico e di tutte le attrezzature connesse al servizio della località turistica di Prato Selva (rifugio montano: albergo, ristorante, bar).

L'impianto di depurazione tratta acque reflue urbane, convogliate tramite rete fognaria e dimensionato per **100 Ab. Eq.**

Le acque reflue depurate vengono scaricate nel Torrente Grande affluente del Fiume Vomano, per cui lo scarico è considerato su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati sono quelli della Tabella C della LR 31/10 relativamente ad agglomerati con meno di 250 A.E..

Verranno realizzate due linee separate di cui una per le acque "grigie" cioè quelle provenienti dagli scarichi delle cucine e bar con relativo degrassatore ed un'altra per quelle "nere" seguita da fossa imhoff. Le due linee verranno raccolte e convogliate da un collettore all'impianto di depurazione del tipo a "**filtro percolatore**" come previsto dall'all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo cui, "*.... per tutti gli agglomerati compresi tra 50 e 2000 a.e. si ritiene auspicabile il ricorso a tecnologie di depurazione naturale quali lagunaggio o la fitodepurazione, o tecnologie come i filtri percolatori o impianti ad ossidazione completa*".

L'intervento ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico per cui è stata allegata la Valutazione di Incidenza Ambientale al fine di ottenere il necessario nulla osta da parte dell'Autorità competente alla tutela del vincolo.



Certificato N° 205977
 Progettazione e attività di
 determinazioni analitiche e servizi
 connessi nel campo dell'ambiente,
 degli alimenti della tutela del
 territorio e della salute pubblica

SINCERT

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 17B - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 S.T.P.L.A. - C.da S. Martino - 64032 Abi (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: stpa@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bezzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dis.laquila@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Chieti - Via Spezzoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dis.chieti@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel. 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dis.pescara@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Penesì, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dis.teramo@artaabruzzo.it
 Dis. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dis.salsalvo@artaabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
 DIREZIONE CENTRALE
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
 AREA TECNICA

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 442/09, si esprime parere favorevole agli interventi proposti con le seguenti prescrizioni e richieste di integrazioni:

1. Prevedere una strada di servizio che permetta di raggiungere l'impianto e recintare l'area con sistemi di schermatura e protezione che si inseriscano nel particolare contesto ambientale.
2. Prevedere un pozzetto di controllo e di ispezione a valle dell'impianto di depurazione ed immediatamente a monte del punto di scarico nel corpo recettore. Georeferenziare il punto di scarico.
3. Produrre il parere dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga ed il nulla osta paesaggistico.
4. Produrre i particolari costruttivi in scala adeguata dell'impianto e delle relative attrezzature.

Si evidenzia che le integrazioni richieste dovranno pervenire a questa Agenzia almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori di realizzazione e che il parere espresso potrà essere oggetto di revisione a seguito della valutazione della documentazione trasmessa, che diverrà comunque parte integrante dell'Autorizzazione.

Ing. Marco Giansante

Dott.ssa Paola De Marco

Ing. Roberta Di Menna

Il Direttore dell'Area
 (Dott.ssa *Luciana DI CROCE*)



Certificato N° 205977
 Progettazione e attività di
 determinazioni analitiche e servizi
 connessi nel campo dell'ambiente,
 dagli elementi della tutela del
 territorio e della salute pubblica

SINCERT

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 170 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798991 Fax: 085/6798886 E-mail: sira@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dis.laquila@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dis.chieti@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel. 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dis.pescara@artaabruzzo.it
 Dis. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dis.teramo@artaabruzzo.it
 Dis. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Giappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dis.salsalvo@artaabruzzo.it

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO

DETERMINAZIONE 23.11.2011, n. DH27/153:
Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive

modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29
MARZO 2011, Protocollo RA70903/5, dal
Signor:

Cognome D'ANTONIO		Nome DOMENICO		Data di nascita 27/11/1974
Comune di nascita CASOLI		Provincia CH	Comune di residenza CASOLI	Provincia CH
Via/Località COLLEBARONE	N. civico 19	C.a.p. 66043	Codice Fiscale / Partita I.V.A. DNTDNC74S27B985Y	
Titolo di studio DIPLOMA AGROTECNICO			Telefono 3339293803	

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione L - OPERATORI PRATICI;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome D'ANTONIO		Nome DOMENICO		Data di nascita 27/11/1974
Comune di nascita CASOLI		Provincia CH	Comune di residenza CASOLI	Provincia CH
Via/Località COLLEBARONE	N.civico 19	C.a.p. 66043	Codice Fiscale / Partita I.V.A. DNTDNC74S27B985Y	

Titolo di studio	Telefono
DIPLOMA AGROTECNICO	3339293803

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione L - OPERATORE PRACTICO;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

C	H	0	0	1	3	L
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor D'ANTONIO DOMENICO:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli inter-

venti fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;

- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/5;
 - 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Montenerodomo (CH), loc. Lago Saraceno;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 23.11.2011, n. DH27/154:
Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive

modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/8, dal Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
DE PAULIS	MARIO		21/08/1979
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
L'AQUILA	AQ	L'AQUILA	AQ
Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
GIOVACCHINO VOLPE - S.S. 17 BIS PAGANICA	SNC	67016	DPLMRA79M21A345M
Titolo di studio		Telefono	
DIPLOMA RAGIONERIA		3471587537	

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione L – OPERATORI PRATICI;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
DE PAULIS	MARIO		21/08/1979
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
L'AQUILA	AQ	L'AQUILA	AQ
Via/Località	civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
GIOVACCHINO VOLPE - S.S. 17 BIS PAGANICA	SNC	67016	DPLMRA79M21A345M
Titolo di studio		Telefono	
DIPLOMA RAGIONERIA		3471587537	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione L – OPERATORE PRATICO;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	2	2	L
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor DE PAULIS MARIO:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli inter-

venti fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;

- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/8;
 - 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di L'Aquila, via Del Cardinale - Paganica;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO**

**DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DH27/155:
Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive
modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-**

**tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco
Regionale - Sezione F - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 02 AGOSTO 2011, Protocollo RA162498, dal Signor:

Cognome DI FABIO	Nome FRANCESCO		Data di nascita 28/08/1955
Comune di nascita LUCOLI	Provincia AQ	Comune di residenza LUCOLI	Provincia AQ
Via/Località VIA DELLA CHIESA	N.civico 2	C.a.p. 67045	Codice Fiscale / Partita I.V.A. DFBFNC55M28E724Y

Titolo di studio	Telefono
DIPLOMA DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA	3479139022

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione F – VETERINARI;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
DI FABIO	FRANCESCO		28/08/1955
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
LUCOLI	AQ	LUCOLI	AQ
Via/Località	N. civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
VIA DELLA CHIESA	2	67045	DFBFNC55M28E724Y
Titolo di studio	Telefono		
DIPLOMA DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA	3479139022		

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione F – VETERINARI;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	2	2	3	F
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor DI FABIO FRANCESCO:

3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;

3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;

- 3.4.certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5.utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6.non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7.trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;

- 3.8.comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 02 AGOSTO 2011, Protocollo RA162498 ;
- 3.9.di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DH27/156:
**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive
modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-**

**tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco
Regionale - Sezione L - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29
MARZO 2011, Protocollo RA70903/9, dal
Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
DEL GIUDICE	ATTILIO		15/02/1965
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
ROCCA DI CAMBIO	AQ	ROCCA DI CAMBIO	AQ
Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
REGINA ELENA	4	67047	DLGTTL65B15H400Y
Titolo di studio		Telefono	
DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		3483715327	

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione L - OPERATORI PRATICI;

Vista la legge 15 gennaio 1991,n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Gene-

rali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
DEL GIUDICE	ATTILIO		15/02/1965
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
ROCCA DI CAMBIO	AQ	ROCCA DI CAMBIO	AQ
Via/Località	N. civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
REGINA ELENA	4	67047	DLGTTL65B15H400Y
Titolo di studio		Telefono	
DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		3483715327	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione L – OPERATORE PRATICO;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	2	3	L
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor DEL GIUDICE ATTILIO:

3.1.rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;

3.2.mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

3.3.utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;

3.4.certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;

3.5.utilizzare ciascuna dose di materiale se-

minale per una sola fattrice;

3.6.non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;

3.7.trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;

3.8.comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/9;

3.9.di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio alleva-

mento ubicato in comune di Rocca Di Cambio, loc. Capo Croce;

4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE 17.11.2011, n. DL23/73:

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 “Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione - Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – “Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi” – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e impegno di spesa della somma di €2.000.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- la Legge 845/1978, che disciplina le competenze statali in materia di formazione professionale;
- la Legge 236/1993 art. 9, commi 3 e 7 recante “Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;
- la Legge 845/1978 art. 25 così come modificato dall’art. 9 della legge 19 luglio 1993, n. 236, che istituisce il Fondo di rotazione per l’accesso al Fondo sociale europeo;
- la Legge 196/1997 art. 17 recante “Norme in materia di promozione dell’occupazione”;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06-08-2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in appli-

cazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria);

- il Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009, che stanziava in favore della Regione Abruzzo l’importo di Euro 3.186.653,00, per sostenere iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze ed a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999 del 12-07-1999 ;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 28-07-2006 recante disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 1083/2006 e 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del 21 dicembre 2006 del Consiglio che modifica l’Allegato III del Reg. CE, n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. CE, n.. 1260/99;
- la Deliberazione CIPE del 15-06-2007, n. 36, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13-07-2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 del 08 novembre 2007 ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- la D.G.R. 14-01-2008, nr. 16, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. 2 “Competiti-

- vità regionale e Occupazione” approvato dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 del 08-11-2007. Presa d’atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale”;
- la D.G.R., 07-03-2011, nr. 164, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”: Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato;
 - l’Allegato A della D.D. 09-03-2011 nr. DL/15, “Linee Guida per l’Attuazione Operativa degli Interventi” – versione 1.1 - marzo 2011;
 - la D.G.R. 20 luglio 2009, n. 363, recante “Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare”;
 - la D.G.R., 27-09-2010, nr. 744, recante “P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Piano Operativo 2009-2010-2011: Approvazione”;
 - la D.G.R., 14-11-2011, n. 746, recante: “Legge 236/1993 art. 9, commi 3 e 7 recante “Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione” - Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2009 n. 320/V/2009 “ che, al punto 3) del dispositivo, dispone che nella programmazione degli interventi di cui al Decreto di che trattasi, in una logica di addizionalità, deve essere favorita l’integrazione con quanto realizzato con le omologhe azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, da Fondi paritetici interprofessionali per la formazione o altri, di nuova programmazione o implementazione di attività già avviate;
 - la D.G.R., 14-11-2011, n. 774, recante: “Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell’art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 16” dal cui prospetto di variazione di bilancio risultano individuati i seguenti capitoli: a) Entrata n. 22067/01 - “Trasferimenti statali per interventi urgenti a sostegno dell’occupazione - art. 9 legge 236/1993” per €3.186.653,00; b) Uscita n. 51003/01 - “Spese per interventi urgenti a sostegno dell’occupazione - art. 9, legge 283/1993 - trasferimenti statali” per € 3.186.653,00;
- la nota del Direttore della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” Prot. n. RA/235529-DL/P del 16/11/2011 afferente l’utilizzo di € 141.930,68 quali economie del Piano Operativo FSE 2007/2008 – Asse 1 Adattabilità;
- Considerato
- che l’Asse 1 Adattabilità ha come finalità quelle di accrescere l’adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare l’anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici;
 - che l’Art. 1 del Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009 ripartisce, tra le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano, risorse pari ad Euro 150.000.000,00 – annualità 2008 e 2009 - allo scopo di sostenere iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze ed, a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;
 - che l’Avviso Pubblico “Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi” si prefigge l’obiettivo di attivare processi che aumentino la competitività, la cooperazione, la capacità di innovazione e la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale attraverso il finanziamento di interventi integrati a supporto delle imprese abruzzesi che per processi produttivi, posizionamento nel mercato e profilo competitivo sono in grado di mantenere l’occupazione e assorbire personale in uscita da altre realtà;
- Ritenuto pertanto, di dover avviare la procedura di approvazione del presente Avviso;
- Visti l’Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto “Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi” (Allegato “A”), il Formulario (Allegato “A1”), la domanda di accesso all’aiuto per la

formazione e autocertificazione inerente l'affidabilità dell'impresa proponente (Allegato "A2"), l'autocertificazione inerente l'eventuale presenza, quali destinatari del percorso formativo, di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 (Allegato "A3"), la dichiarazione di impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto (Allegato "A4"), l'atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (Allegato "A5"), la griglia di valutazione (Allegato "A6");

Precisato

- che il competente Servizio della Direzione opera la verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità per distinta Azione (Azione A o Azione B) e, all'interno di ciascuna Azione, per dimensione dell'impresa proponente;
- che per la valutazione dei profili di merito si farà ricorso ad apposito Nucleo di valutazione individuato con atto direttoriale;
- che occorre dare la massima pubblicizzazione, a fini conoscitivi, all'Avviso pubblico di che trattasi, attraverso la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale, in accordo con le Linee Guida approvato con Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011;

Considerato che per l'attuazione del presente Avviso, sono disponibili risorse pubbliche pari ad Euro 2.000.000,00, di cui Euro 1.858.069,32 riconosciute dal Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009 ed Euro 141.930,68 quali risorse residue PO FSE Abruzzo 2007-2008;

Vista la nota Prot. n. RA/3342/DL/P del 10/01/2011 della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali avente ad oggetto: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO: Richiesta iscrizione risorse anno 2011" – Capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 nn. 44027/E, 43052/E, 52002/U e 52003/U;

Vista la Deliberazione G.R. del 15-02-2011,

n. 95, concernente: "Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n.1", dove, nel Prospetto di variazione di Bilancio, risultano aumenti, tra gli altri, nei capitoli di entrata e di spesa nn. 44027/E, 43052/E, 52002/U e 52003/U;

Richiamate

la Determinazione Direttoriale n. DL/41 del 10-06-2009 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25-03-2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 958/2009 di € 17.873.876,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.04.001 - codice S.I.O.P.E.: 04.03.01.4311;
- l'accertamento n. 959/2009 di € 26.427.956,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (Fdr) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.03.002 - codice S.I.O.P.E.; 04.02.01.4214;

la Determinazione Direttoriale n. DL/23 del 01-03-2010 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25-03-2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 164/2010 di € 18.231.353,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.04.001 - codice S.I.O.P.E.: 04.03.01.4311;
- l'accertamento n. 165/2010 di € 26.956.515,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (Fdr) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.03.002 - codice S.I.O.P.E.; 04.02.01.4214;

la Determinazione Direttoriale n. DL/13 del 09-03-2011 con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25-03-2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 217/2011 di € 18.595.981,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.04.001 - codice S.I.O.P.E.: 04.03.01.4311;
- l'accertamento n. 218/2011 di € 27.495.645,00 con imputazione dell'entrata

al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (Fdr) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.03.002 – codice S.I.O.P.E.; 04.02.01.4214;

Ritenuto pertanto, di impegnare, a carico del Bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura, la somma di € 2.000.000,00, come di seguito specificato:

Unità previsionale di base U.P.B.	Capitolo di entrata	Descrizione	Somma iscritta	Capitolo di spesa correlato	Codice SIO-PE
02.02.010	22067/01	Trasferimenti statali per interventi urgenti a sostegno dell'occupazione - art. 9 legge 236/1993	€ 1.858.069,32	51003/01	02.01.01.2116

ASSE I ADATTABILITA' P.O. FSE 2007/2013	Categoria di spesa	Importo	52002 – F.S.E. (40,35%)	52003 – FdR (59,65%)	Codice S.I.O.P.E.
	n. 62	€ 119.709,30	€48.302,70	€71.406,60	02.03.02.2323
	n. 64	€22.221,38	€8.966,33	€13.255,05	
	Totale	€ 141.930,68	€57.269,03	€84.661,65	

Nell'ambito delle competenze del Dirigente di Servizio stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14.09.99, n° 77:

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto "Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi" (Allegato "A"), il

Formulario (Allegato "A1"), la domanda di accesso all'aiuto per la formazione e autocertificazione inerente l'affidabilità dell'impresa proponente (Allegato "A2"), l'autocertificazione inerente l'eventuale presenza, quali destinatari del percorso formativo, di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 (Allegato "A3"), la dichiarazione di impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto (Allegato "A4"), l'atto di impegno per la realizzazione di in-

terventi formativi (Allegato "A5"), la griglia di valutazione (Allegato "A6").

2) di impegnare, a carico del Bilancio del cor-

rente esercizio finanziario che presenta la necessaria copertura, la somma di € 2.000.000,00, come di seguito specificato:

Unità previsionale di base U.P.B.	Capitolo di entrata	Descrizione	Somma iscritta	Capitolo di spesa correlato	Codice SIO-PE
02.02.010	22067/01	Trasferimenti statali per interventi urgenti a sostegno dell'occupazione - art. 9 legge 236/1993	€ 1.858.069,32	51003/01	02.01.01.2116

ASSE I ADATTABILITA' P.O. FSE 2007/2013	Categoria di spesa	Importo	52002 – F.S.E. (40,35%)	52003 – FdR (59,65%)	Codice S.I.O.P.E.
	n. 62	€ 119.709,30	€48.302,70	€71.406,60	02.03.02.2323
	n. 64	€22.221,38	€8.966,33	€13.255,05	
	Totale	€ 141.930,68	€57.269,03	€84.661,65	

3) Di rinviare a successivi provvedimenti le liquidazioni e i pagamenti delle somme spettanti agli aventi diritto.

4) Di dare atto che all'impegno delle risorse necessarie per la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale, a carico delle economie dell'Asse 1 "Adattabilità" del PO FSE Abruzzo 2009/2010/2011 approvato con D.G.R., 27-09-2010, nr. 744, si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.

5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil e per estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale.

6) Di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia del presente provvedimento,

al Servizio Ragioneria Generale, DB9 – della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive.

7) Di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Componente la Giunta preposto alle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- al Direttore della Direzione "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", ai sensi del comma 10 dell'art. 16 della Legge Regionale n. 7/2002;
- al Dirigente del Servizio "Gestione e Monitoraggio delle Politiche Attive del Lavoro e Formative" – (DL25);
- all'Ufficio "Monitoraggio e Controllo

Amministrativo degli Interventi” dello scrivente Servizio;

- Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Sciuolo

Segue Allegato



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

*ai sensi del Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008
pubblicato sulla G.U.U.E. serie L nr. 214 del 9 agosto 2008*

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7
“Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”
Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”
ASSE 1 - ADATTABILITÀ

“FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE
PICCOLE, MEDIE E GRANDI”

Indice

<i>Premessa</i>	3
<i>Articolo 1 Finalità generali.</i>	5
<i>Articolo 2 Tipologia di intervento ed Azioni previste</i>	5
<i>Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari</i>	6
<i>Articolo 4 Aree tematiche e articolazione dei percorsi formativi</i>	9
<i>Articolo 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti</i>	10
<i>Articolo 6 Destinatari della formazione</i>	11
<i>Articolo 7 Vincoli per la presentazione dei progetti</i>	11
<i>Articolo 8 Modalità e termini per la presentazione dei progetti</i>	12
<i>Articolo 9 Condizioni di ricevibilità/ammissibilità</i>	14
<i>Articolo 10 Procedure di selezione</i>	15
<i>Articolo 11 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento</i>	16
<i>Articolo 12 Informazione e pubblicità</i>	16
<i>Articolo 13 Tutela della privacy</i>	17
<i>Articolo 14 Help Desk</i>	17
<i>Articolo 15 Informazioni sul procedimento amministrativo</i>	17

Premessa

La Regione Abruzzo - Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 744 del 23 settembre 2010 adotta il presente avviso in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ *Legge 845/1978*, che disciplina le competenze statali in materia di formazione professionale;
- ✓ *Legge 236/1993 art. 9, commi 3 e 7* recante “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”;
- ✓ *Legge 845/1978 art. 25*, così come modificato dall'art. 9 della legge 19 luglio 1993, n. 236, che istituisce il Fondo di rotazione per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- ✓ *Legge 196/1997 art. 17* recante “Norme in materia di promozione dell'occupazione”;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06-08-2008* che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- ✓ *Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009*, che stanZIA in favore della Regione Abruzzo l'importo di Euro 3.186.653,00, per sostenere iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze ed a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;
- ✓ *D.G.R., 07-03-2011, nr. 164*, recante: “*PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato*”;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1081/2006* relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999 del 12-07-1999 ;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1083/2006* recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 28-07-2000* recante disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 1083/2006 e 1080/2006;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1989/2006 del 21 dicembre 2006 del Consiglio* che modifica l'Allegato III del Reg. CE, n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. CE, n. 1260/99;
- ✓ *Deliberazione CIPE del 15-06-2007, n. 36*, recante “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013*”;

- ✓ *Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13-07-2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;*
- ✓ *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 del 08 novembre 2007 ai sensi del Reg. (CE) n.1083/2006;*
- ✓ *D.G.R. 14-01-2008, nr. 16, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale e Occupazione" approvato dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 del 08-11-2007. Presa d'atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale";*
- ✓ *D.G.R., 07-03-2011, nr. 164, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato;*
- ✓ *Allegato A della D.D. 09-03-2011 nr. DL/15, "Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi" – versione 1.1 - marzo 2011;*
- ✓ *D.G.R. 20 luglio 2009, n. 363, recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare";*
- ✓ *D.G.R., 27-09-2010, nr. 744, recante "Piano Operativo 2009-2010-2011 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013";*
- ✓ *la D.G.R., 14-11-2011, n. 746, recante: "Legge 236/1993 art. 9, commi 3 e 7 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" - Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2009 n. 320/V/2009 ";*
- ✓ *la D.G.R., 14-11-2011, n. 774, recante: "Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 16";*
- ✓ *Nota del Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" Prot. n. RA/235529-DL/P del 16/11/2011 afferente l'utilizzo di € 141.930,68 quali economie del Piano Operativo FSE 2007/2008 – Asse 1 Adattabilità;*
- ✓ *D. Lgs 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";*
- ✓ *D.P.R. 445/2000, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";*
- ✓ *Legge n. 136/2010, recante disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;*
- ✓ *Circolare 02-02-2009, nr. 2 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;*
- ✓ *Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.*

Articolo 1

Finalità generali

Le finalità dell'avviso rientrano in quelle proprie dell'*Asse 1 Adattabilità* ovvero accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici.

L'Art. 1 del Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009 ripartisce, tra le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano, risorse pari ad Euro 150.000.000,00 – annualità 2008 e 2009 - allo scopo di sostenere iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze ed, a favore delle imprese, per svilupparne la competitività.

Secondo questa ottica, per incrementare la competitività complessiva del sistema, l'*Asse 1 Adattabilità* focalizza l'attenzione su iniziative che consentono alle imprese, agli imprenditori e agli stessi lavoratori di promuovere i processi di cambiamento indispensabili nell'economia globalizzata e basata sulla conoscenza. Gli interventi a valere sull'*Asse 1 Adattabilità* mirano ad attivare strategie volte a sostenere la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori, imprenditori e management aziendale, a promuovere la cultura dell'organizzazione del lavoro e ad utilizzare tale leva per accrescere la produttività e, più in generale, la qualità del lavoro ed il benessere degli occupati.

Articolo 2

Tipologia di intervento ed Azioni previste

Il finanziamento degli interventi, a valere sul presente avviso, si configura come aiuto alla formazione, concesso nel rispetto del Regolamento (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE del 09-08-2008- L 214.

Gli aiuti alla formazione sono concessi sotto forma di sovvenzione alle imprese. Il campo di applicazione è quello espressamente previsto dall'articolo 1, Regolamento (CE), nr. 800/2008. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 800/2008 sono concessi aiuti a tutti i settori economici ad eccezione dei seguenti:

a) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili;

b) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;

c) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:

- i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o
- ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente;
- e) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;
- f) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale.

Si ricorda che gli aiuti alla formazione sono esentati ai sensi dell'articolo 8, Regolamento (CE) nr. 800/2008, se hanno un effetto di incentivazione.

Per le piccole e medie imprese l'effetto di incentivazione è soddisfatto con la presentazione da parte dell'impresa della domanda di aiuto. Per le grandi imprese l'effetto di incentivazione è soddisfatto con la presentazione, da parte dell'impresa, oltre che della domanda di aiuto anche di un documento da cui si evinca che il progetto che l'azienda intende comunque attivare, riceverà un aumento significativo in termini di dimensioni, per effetto della concessione dell'aiuto.

L'Avviso si propone di attivare processi che aumentino la competitività, la cooperazione, la capacità di innovazione, la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale e le relazioni industriali attraverso il finanziamento di *interventi di formazione continua a supporto delle imprese abruzzesi Piccole, Medie e Grandi*¹.

Infatti, per fronteggiare le difficoltà che il sistema economico sta registrando, è necessario puntare, oltre che sugli investimenti produttivi anche sulla qualificazione delle risorse umane che possano concorrere all'adattabilità dell'impresa.

A tal fine, si prevedono le seguenti azioni:

- **Azione A:** percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa.
- **Azione B:** percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale, finalizzati ad evitare il rischio del licenziamento.

Articolo 3

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente Avviso, sono disponibili risorse pubbliche pari ad Euro **2.000.000,00**, di cui Euro **1.858.069,32** riconosciute dal Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009 ed Euro **141.930,68** quali risorse residue PO FSE Abruzzo 2007-2008.

Per ogni progetto è previsto un finanziamento massimo di:

- euro 50.000,00 per percorsi formativi presentati da piccole imprese;

¹ così come definite all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - "Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi"

- euro 100.000,00 per percorsi formativi presentati da medie e grandi imprese.

La predetta somma di Euro 2.00.000,00 è ripartita tra le due Azioni previste come segue:

Formazione continua per imprese Piccole, Medie e Grandi				
Azione		N. min. percorsi formativi cofinanziabili	Importo max finanziamento pubblico per singolo progetto	Risorse pubbliche iniziali destinate all'Azione
A	Percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa di prodotto e di processo rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa	Piccole imprese:6	50.000,00	500.000,00
		Medie imprese: 1	100.000,00	
		Grandi imprese:1	100.000,00	
B	Percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale, finalizzati ad evitare il rischio del licenziamento	Piccole imprese:14	50.000,00	1.500.000,00
		Medie imprese: 4	100.000,00	
		Grandi imprese:4	100.000,00	
TOTALE RISORSE DISPONIBILI				2.000.000,00

Al fine di continuare l'attività sperimentale di valutazione indipendente sulla qualità delle azioni formative intraprese, è prevista una particolare valutazione dei progetti che affidino la realizzazione del monitoraggio in itinere e la valutazione delle azioni formative ad un soggetto esterno indipendente, caratterizzato da competenze nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane ed avente natura di spin-off².

² Identifica una società di capitali/consorzio che nasce con l'obiettivo di dare uno sbocco industriale ed una ricaduta di mercato ad un'idea nata nel contesto della ricerca universitaria. I regolamenti attualmente in vigore definiscono tre diverse tipologie di spin-off:

- **spin-off universitari:** quelle società di capitali/consorzi alle quali l'Università partecipa in qualità di socio;
 - **spin-off accademici:** società di capitali/consorzi nella quale l'Università non abbia una quota di
- Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - "Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi"*

Qualora, **nella stessa Azione**, residuino risorse finanziarie, le stesse vengono ridistribuite con la seguente priorità:

1. graduatoria per imprese di dimensione piccola;
2. graduatoria per imprese di dimensione media;
3. graduatoria per imprese di dimensione grande.

Qualora, a fronte di esaurimento di istanze ricevibili/ammissibili per la stessa Azione, le ulteriori risorse residue vengono traslate all'altra **Azione**, qualora presenti ulteriori istanze finanziabili, con la seguente priorità:

1. graduatoria per imprese di dimensione piccola;
2. graduatoria per imprese di dimensione media;
3. graduatoria per imprese di dimensione grande.

I percorsi formativi devono essere articolati in moduli e osservare i seguenti parametri di progetto:

- **Costo massimo ora/allievo (risorse pubbliche + risorse private):** Euro 35,00;
- **Ammontare massimo del finanziamento pubblico** erogabile per l'attuazione di un singolo percorso formativo conforme al Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, in riferimento all'intensità massima di aiuto in esso regolata dall'Art. 39, commi 2 e 3, in relazione a:
 - ✓ dimensione, piccola, media o grande, dell'impresa proponente;
 - ✓ rispondenza univoca del percorso formativo, o dei singoli moduli in cui si articola, alle caratteristiche di "formazione specifica" o di "formazione generale", così come definite all'art. 38, commi 1 e 2 del predetto Regolamento;
 - ✓ formazione rivolta o meno a "lavoratori svantaggiati" e "disabili", come definiti, rispettivamente, dal predetto Regolamento all'art. 2, commi 18 e 20, ovvero:
 - a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 - b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
 - c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
 - d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
 - e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
 - g) lavoratore riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;

partecipazione;

- **società di alta tecnologia:** regolate dal Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" e dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni dal Decreto legislativo 27 luglio 1999, N. 297".

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - "Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi"

- **Conclusione delle attività dell'ultimo modulo:** entro e non oltre 180 giorni solari dalla data di avvio attività.

La maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'art. 39, comma 2 del predetto Regolamento si applica esclusivamente per le ore di formazione erogate a lavoratori svantaggiati e disabili.

Le intensità massime di aiuto nelle diverse casistiche sono indicate nella tabella sottostante in percentuale dell'ammontare complessivo dei costi ammissibili per il singolo modulo formativo:

Tipo di formazione	Definizione [Reg. (CE) n. 800/08, art. 38]	Intensità massime di aiuto [Reg. (CE) n. 800/08, art. 39 Intensità massima di aiuto: 80 % dei costi ammissibili]			
		Grandi imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	lavoratori svantaggiati e disabili
Formazione specifica	Formazione che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione o lo siano solo limitatamente	25%	35%	45%	+10%
Formazione generale	Formazione che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione	60%	70%	80%	+10% (intensità riconosciuta solo per Formazione generale in Imprese di dimensione Medie e Grandi)

Sono ammissibili le tipologie di costo ai sensi dell'art. 39, comma 4 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

Articolo 4

Arete tematiche e articolazione dei percorsi formativi

I progetti devono riguardare le seguenti aree tematiche, anche in forma integrata:

a	Sicurezza sui luoghi di lavoro e salvaguardia dell'ambiente
b	Sviluppo/innovazione organizzativa
c	Innovazione tecnologica
d	Competenze tecnico-professionali
e	Competenze gestionali e di processo

f	Qualificazione/riqualificazione delle competenze di base e/o professionali
g	Relazioni industriali

Per ciascun modulo del percorso formativo deve essere evidenziato se si tratti di “*formazione specifica*” o “*formazione generale*” come definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38, ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto, secondo quanto indicato al precedente Art. 4.

L'attività formativa deve essere strutturata con modalità prevalenti d'aula o di “*formazione sul posto di lavoro*”; può essere previsto il ricorso alla Formazione a Distanza (FAD), limitatamente ai progetti rivolti a quadri e manager, fino ad un massimo del 20% delle ore complessive.

Al termine delle attività formative dovrà essere rilasciato un attestato di frequenza, redatto per singolo modulo, i cui contenuti, in relazione alle caratteristiche della formazione, siano al minimo quelli riportati nella tabella sottostante:

Attestato di frequenza		
Tipo di formazione	Denominazione	Contenuti
Formazione specifica	Attestato di formazione specifica	Posizione del lavoratore antecedente la formazione Posizione del lavoratore successiva alla formazione Insegnamenti erogati e loro finalizzazione
Formazione generale	Attestato di formazione generale	Posizione del lavoratore antecedente la formazione Posizione del lavoratore successiva alla formazione Insegnamenti erogati e indicazione della loro applicabilità non esclusiva alla posizione del lavoratore antecedente e successiva alla formazione Competenze acquisite e loro trasferibilità ad altre imprese o settori di occupazione

Articolo 5

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le candidature possono essere presentate da:

- Imprese piccole, medie o grandi relativamente a loro sedi operative localizzate in Abruzzo;
- Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, su espressa delega dell'impresa/e proponente/i.

I progetti potranno realizzarsi in forma aziendale o interaziendale:

– **Formazione Aziendale**

A. Progetto presentato da una singola impresa per la formazione dei propri lavoratori, in presenza di una delle seguenti condizioni:

1. possedere comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ossia disporre di una struttura organizzativa dedicata alla formazione o di un centro di formazione interno, con figure professionali di comprovata esperienza nella formazione, ambienti (aule e laboratori) destinati alla formazione, esperienza pregressa di formazione del personale aziendale;

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - “Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi”

2. avvalersi della consulenza e assistenza formativa di un Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, per la fornitura di prestazioni e servizi sul progetto di formazione per un importo non superiore al 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare Min. Lav., nr. 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi.

B. Progetto presentato da un Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, su espressa delega dell'impresa proponente.

– **Formazione Interaziendale**

Progetto presentato solo da un Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, su espressa delega delle singole imprese proponenti (2 o più imprese). Nel caso in cui l'Organismo di Formazione venga delegato da imprese di diversa dimensione, il progetto presentato sarà inserito nella graduatoria delle imprese, tra quelle proponenti, di maggiore dimensione.

Per la *Formazione Aziendale* che interessa i lavoratori della sola impresa proponente, l'attività formativa può essere svolta presso la sede della stessa impresa proponente se dispone di ambienti (aule e laboratori) idonei, ai sensi dell'Art. 4 comma 6, lettera a) della Disciplina dell'accreditamento (Allegato 1 alla D.G.R. 363/2009), e/o presso la sede operativa di un Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua.

In caso di *Formazione Interaziendale* le attività formative devono essere svolte solo presso la sede operativa dell'Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua.

Nel caso si intendano rivolgere le attività progettuali anche a destinatari svantaggiati le sedi devono essere accreditate anche per l'area speciale di riferimento.

Articolo 6

Destinatari della formazione

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di formazione rivolti a lavoratori, anche quadri e manager, di Imprese Piccole, Medie e Grandi, nonché cooperative, che operano in unità produttive ubicate nella Regione Abruzzo.

Articolo 7

Vincoli per la presentazione dei progetti

Fatti salvi i massimali di finanziamento definiti all'Art. 3, una stessa Impresa potrà candidarsi per una sola Azione (Azione "A" o Azione "B") e con un solo progetto.

Potranno candidarsi Imprese, i cui progetti sono stati già finanziati dai seguenti Avvisi:

1. Avviso pubblico PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "C.R.O." – Piano 2009/2011 – Progetto Speciale "Formazione Continua per Imprese

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - "Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi"

Medie e Grandi” – D.D. n. 12/DL23 del 24/03/2011”;

2. Avviso pubblico PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “C.R.O.” – Piano 2009/2011 – Progetto Speciale “Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi” – D.D. n. 44/DL23 del 19/07/2011,

purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- nel caso di progetti identici nei moduli formativi, i destinatari del percorso dovranno essere diversi dai lavoratori già formati con i progetti precedentemente finanziati;
- nel caso di progetti diversi nei moduli formativi, i destinatari del percorso potranno anche essere i lavoratori già formati con i progetti precedentemente finanziati.

Articolo 8

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere redatti nel rispetto delle indicazioni e dei parametri forniti nei precedenti articoli, utilizzando per le diverse azioni le corrispondenti sezioni del formulario allegato al presente avviso, sulla base delle indicazioni fornite per ciascun campo, ivi compresa quella relativa alla dimensione dei testi e alla loro organizzazione. Al formulario andrà allegata la documentazione di seguito riportata:

Documentazione da allegare obbligatoriamente al Formulario di progetto		
Riferimento agli Allegati all'Avviso		Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	Campi di riferimento	
A1		<i>Per le Azioni A e B:</i> compilato dall'impresa proponente in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa; compilato dall'Organismo di Formazione in tutti gli altri casi.
	A.6 - A1.6	Settore di attività economica
	B.6	Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi
		<p>Piano Aziendale in riferimento ad una delle due azioni:</p> <p>Azione A: percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa.</p> <p>Azione B: percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale, finalizzato ad evitare il rischio del licenziamento.</p>

	B.7	Apporto partenariale	<p>Per le Azioni A e B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - va prodotta la delega con indicazione della sede di svolgimento dell'attività formativa, nel caso di progetto presentato da Organismo di Formazione delegato dall'impresa/e proponente/i; - va prodotta la lettera d'incarico da parte dell'impresa proponente con indicazione della sede di svolgimento dell'attività formativa e delle funzioni svolte, nel caso di progetto presentato da una singola impresa che si avvale della consulenza e assistenza formativa di un Organismo di Formazione, per la fornitura di prestazioni e servizi sul progetto di formazione per un importo non superiore al 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare Min. Lav., nr. 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi.
	B.9	Risorse professionali impiegate	<p>Per le Azioni A e B e per tutte le risorse professionali impiegate, va obbligatoriamente allegato il Curriculum Vitae, debitamente firmato in originale (esempio: progettista, docente, coordinatore, tutor, direttore, revisore ecc....).</p>
	B.13 ³	Organismo indipendente per monitoraggio e valutazione	<p>Lo statuto/atto costitutivo o qualsiasi altro documento ufficiale dal quale si evincano chiaramente la natura di spin-off e le competenze possedute nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane.</p>
A2	<p>Per le Azioni A e B: Domanda di accesso all'aiuto per la formazione e autocertificazione inerente la l'affidabilità dell'impresa proponente, redatta attraverso l'utilizzo dell'Allegato A2, compilato dall'impresa/e proponente/i.</p>		
A3	<p>Per le Azioni A e B: Autocertificazione inerente la presenza, quali destinatari del percorso formativo, di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 redatta attraverso l'utilizzo dell'Allegato A3, compilato dall'impresa proponente in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa; compilato dall'Organismo di Formazione in tutti gli altri casi.</p>		
A4	<p>Per le Azioni A e B: Dichiarazione inerente l'impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto, redatta attraverso l'utilizzo dell'Allegato A4, compilato dall'impresa/e proponente/i.</p>		
A5	<p>Per le Azioni A e B: Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi, redatta attraverso l'utilizzo dell'Allegato A5, compilato dall'impresa proponente in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa; compilato dall'Organismo di Formazione in tutti gli altri casi.</p>		

Il formulario e la documentazione richiesta devono essere inoltrati alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti nr.45 – 65121 Pescara.**

Pena **irricevibilità**, le proposte devono essere prodotte in **duplice copia cartacea**, racchiuse in un unico plico e trasmesse al predetto indirizzo **esclusivamente:**

- mezzo raccomandata postale A/R, Posta Celere o Pacco Celere postale;
- attraverso altri **mezzi di spedizione** di Corrieri Privati;

³ Da allegare obbligatoriamente solo nel caso in cui la realizzazione del monitoraggio in itinere e la valutazione delle azioni formative sia affidata ad un soggetto esterno indipendente avente natura di spin-off accademico/universitario.

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - "Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi"

Le proposte possono essere trasmesse a partire dal 19 dicembre 2011 e fino al 30 gennaio 2012 (a tal fine farà fede il timbro di **spedizione**) e devono necessariamente **riportare indicazioni dettagliate del mittente**. Non saranno accettati plichi consegnati a mano.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: www.regione.abruzzo.it/fil e pubblicizzato, a fini conoscitivi, su due quotidiani a tiratura regionale. Al fine puramente notiziale l'avviso è altresì pubblicato sul B.U.R.A.T..

Sul Plico deve essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura: **“Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 - Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione - P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Asse I Adattabilità - Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi” - AZIONE “___”**.

Articolo 9

Condizioni di ricevibilità/ammissibilità

Non sono considerate ricevibili le candidature:

1. trasmesse al di fuori dai tempi indicati all'Art. 8 del presente Avviso;
2. prive della dicitura **“Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 - Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione - P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Asse I Adattabilità - Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi” - AZIONE “___”** da apporre sul plico e prive di indicazione dettagliata del mittente;
3. **consegnate a mano** o con modalità difformi da quelle previste nell'Art. 8 del presente Avviso.

Non sono considerate ammissibili le candidature:

1. non prodotte nel numero di copie richieste;
2. presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'Art. 5 del presente Avviso;
3. che non rispondono alla tipologia d'intervento previsto all'Art. 2 del presente Avviso;
4. redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto forniti all'Art. 3 del presente Avviso;
5. incomplete nella redazione dei campi del Formulario di progetto (Allegato A1);
6. prive dei documenti elencati nella tabella denominata *“Documentazione da allegare obbligatoriamente al Formulario di progetto”*, di cui all'Art. 8 del presente Avviso, ed erronea o omessa compilazione degli stessi;
7. prive delle firme, ove previste, da parte del Legale Rappresentante dell'Impresa/Organismo di Formazione proponente la candidatura e/o prive di fotocopia di un documento valido di identità;
8. recanti indicazione di un finanziamento privato inferiore a quello minimo dovuto;
9. che individuino come sedi dell'intervento, sedi operative dell'impresa non ubicate in Abruzzo o sedi operative dell'Organismo di Formazione non accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua.

L'assenza anche di una sola delle condizioni sopra indicate costituisce motivo di non ricevibilità/non ammissibilità delle candidature.

Costituisce motivo di esclusione, oltre alla mancanza, anche l'illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti o la loro mancata sottoscrizione come richiesta.

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - “Formazione Continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi”

Articolo 10

Procedure di selezione

Il competente Servizio della Direzione opera la verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità per distinta Azione (Azione A o Azione B) e, all'interno di ciascuna Azione, per dimensione dell'impresa proponente. Lo stesso Servizio provvede a sintetizzare gli esiti dell'istruttoria in distinti elenchi riepilogativi delle candidature ammissibili e irricevibili/inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione.

Il Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvede a dare notizia ai soggetti proponenti interessati dell'esito dell'istruttoria in relazione a ciascuna proposta progettuale dichiarata non ricevibile/non ammissibile.

Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito Nucleo di valutazione individuato con atto direttoriale.

La valutazione di merito è operata distintamente per Azione (Azione A o Azione B) e, all'interno di ciascuna Azione, per dimensione dell'impresa proponente. Il nucleo incaricato procede alla valutazione delle proposte utilizzando la griglia di valutazione di cui all'Allegato "A6", strutturata nelle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Descrizione	Azione A - Punteggio massimo singoli interventi	Azione B - Punteggio massimo singoli interventi
A	Qualità e coerenza della proposta progettuale	500 punti	500 punti
B	Correttezza, coerenza e congruità del piano finanziario	100 punti	100 punti
C	Sviluppo delle imprese beneficiarie	200 punti	300 punti
Punteggi totali		800 punti	900 punti

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 800 per l'Azione A e di punti 900 per l'Azione B. Sono considerati idonei i progetti che conseguono:

- a) valutazione complessiva non inferiore a 400 punti;
- b) valutazione positiva (superiore a "zero") per ciascuna delle aree di valutazione A, B e C.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'Area C): Sviluppo delle imprese beneficiarie;
- maggior punteggio ottenuto nell'Area A): Qualità e coerenza della proposta progettuale;
- maggior punteggio ottenuto nell'Area B): Correttezza, coerenza interna e congruità del piano finanziario.

In caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

Le graduatorie sono predisposte dal Nucleo di valutazione. I progetti non idonei sono

riepilogati in appositi elenchi, redatti in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della motivazione che ne ha determinato l'inidoneità.

Conclusa la valutazione di merito, il Nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Servizio competente della Direzione, che, con apposita Determinazione, dispone l'approvazione e la trasmissione dei risultati al Servizio competente per l'affidamento dell'attività, previo accertamento d'ufficio, ove ne ricorra il caso, dell'avvenuto perfezionamento dell'iter di rilascio dell'accreditamento all'OdF che si sia candidato con relativa procedura in itinere. Il mancato possesso dell'accreditamento, alla data di adozione dell'atto, determina la decadenza automatica dal diritto all'affidamento, nonostante l'istanza sia utilmente inclusa in graduatoria.

Nella Determinazione di approvazione si dà atto dei casi per i quali ricorra tale fattispecie. La stessa Determinazione dispone che gli esiti delle procedure di valutazione siano pubblicati sul B.U.R.A.T. e sul sito www.regione.abruzzo.it.

L'avvio delle attività deve avvenire improrogabilmente entro le date indicate nel successivo Articolo 11.

Tutte le ulteriori comunicazioni inerenti lo svolgimento dell'attività e la relativa gestione amministrativa e contabile avvengono con il medesimo meccanismo: l'affidatario è pertanto tenuto a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

Articolo 11

Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell'*"Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi"*, da firmare da parte del rappresentante legale del soggetto proponente, di cui all'*Allegato "A5"*.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento devono essere avviati entro *60 giorni dalla comunicazione di affidamento*, pena revoca del finanziamento, ed essere realizzati entro *180 giorni solari dalla data di avvio attività* e improrogabilmente rendicontati entro *90 giorni dal termine delle attività* trasmettendo al Responsabile della linea di attività tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

Per le modalità di attuazione dell'intervento e di erogazione del finanziamento si fa riferimento a quanto disposto nelle *"Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi versione 1.1" - capp. 3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario, certificazione di spesa e monitoraggio delle operazioni)*.

Articolo 12

Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente all' art. 5 del Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006).

La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'AdG, avverrà secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 13

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del D. Lgs. Del 30 giugno 2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 14

Help Desk

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e fino a cinque giorni prima della chiusura dello sportello.

Numero telefonico a tariffa ripartita: 848 000933. Modalità ed orari di funzionamento: 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) esclusi i giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15 alle ore 17.

Ulteriori richieste di informazioni possono altresì essere inoltrate al seguente indirizzo e-mail: impresepiccolemediegrandi@regione.abruzzo.it.

Articolo 15

Informazioni sul procedimento amministrativo

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio Programmazione e Gestione delle politiche passive del lavoro della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo.

Responsabile del Procedimento è il Dott. Renzo Iride, Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Gestione interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto alle crisi economico-sociali, del Servizio Programmazione e Gestione delle Politiche Passive del Lavoro, con sede in Pescara, via Rieti 45.

A.5	Sede operativa localizzata in Abruzzo (<i>indirizzo completo</i>)	
A.6	Settore di attività economica (<i>E' obbligatorio allegare il Certificato CC.IAA o Visura Camerale rilasciato in data non antecedente a sei mesi da quella di presentazione; da esso desumere la descrizione e il codice ISTAT da inserire nel presente campo</i>)	Descrizione
		Codice ISTAT ATECO 2007
A.7	Rappresentante Legale	Nome e Cognome
		Tel: _____ Fax _____
		e-mail _____
A.8	Possesso Certificazione di qualità	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
		<i>Se sì, Indicare la denominazione del documento allegato ed il numero di pagine di cui si compone:</i> Documento _____ _____ N. pag. _____

A.1 Descrizione dell'Organismo di Formazione (se delegato)

A.1.1	Denominazione	
A.1.2	Natura giuridica	
A.1.3	Sede legale (<i>indirizzo completo</i>)	
A.1.4	Sede operativa accreditata o accreditanda in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua (<i>indirizzo completo</i>)	Specificare se la sede è accreditata o accreditanda
A.1.5	Rappresentante Legale	Nome e Cognome
		Tel: _____ Fax _____
		e-mail _____
A.1.6	Settore di attività economica (<i>E' obbligatorio allegare il Certificato CC.IAA o Visura Camerale rilasciato in data non antecedente a sei mesi da quella di presentazione; da esso desumere la descrizione e il codice ISTAT da inserire nel presente campo</i>)	Descrizione
		Codice ISTAT ATECO 2007

Sezione B – Proposta progettuale		
B.1 Luogo e tempi previsti per l'avvio e la conclusione delle attività		
Sede operativa di svolgimento	Comune	Durata in giorni solari dell'attività formativa

B.2 Dati di sintesi del percorso formativo	
N. allievi destinatari e loro identificazione in riferimento alle caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili" come definiti dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 2, c. 18 e 20	N. destinatari con caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili": _____
	N. destinatari senza caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili": _____
	Totale numero destinatari: _____
N. di moduli in cui si articola il percorso formativo e loro identificazione in riferimento alle caratteristiche della formazione definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38	N. moduli di Formazione specifica: _____
	N. moduli di Formazione generale: _____
	Totale numero moduli: _____
N. ore* / allievo e loro identificazione in riferimento alle caratteristiche della formazione definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38	N. ore* / allievo di Formazione specifica: _____
	N. ore* / allievo di Formazione generale: _____
	Totale ore* / allievo: _____
Costo del percorso formativo	Costo totale moduli di Formazione specifica: _____
	Costo totale moduli di Formazione generale: _____
	Costo totale percorso formativo: _____
Parametro ora / allievo (massimo Euro 35,00)	
Contributo richiesto per l'attuazione dei moduli di Formazione specifica	Importo in Euro : _____ % su costo totale moduli di Formazione specifica: _____
Contributo richiesto per l'attuazione dei moduli di Formazione generale	Importo in Euro : _____ % su costo totale moduli di Formazione generale: _____
Totale contributo richiesto	Importo in Euro: _____
* N.B. Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali	

B.3	Responsabile del percorso formativo	Nome e Cognome:
		Qualifica:
		Ruolo nell'impresa/Organismo di Formazione:
		Telefono: _____ Fax: _____
		E-mail:

B.5	Destinatari / Utenti				
<p>Indicare nella tabella sottostante il <u>riepilogo dei destinatari/utenti coinvolti in relazione all'impresa presso cui sono occupati e al possesso o meno di una o più condizioni di "svantaggio" e/o "disabilità" di cui al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20.</u></p> <p>In presenza di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", va obbligatoriamente allegata una Autocertificazione, redatta attraverso l'Allegato A3, a firma del Legale Rappresentante dell'impresa proponente, in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa, o a firma del Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione, in tutti gli altri casi.</p>					
Impresa (*)	N. lavoratori svantaggiati e/o disabili (**)	N. lavoratori non svantaggiati e/o disabili	N. totale destinatari		
			Maschi	Femmine	Totali
TOTALE DESTINATARI					

(*) *Indicare la denominazione dell'impresa/e proponente/i*

(**) *Indicare il numero di lavoratori versanti in una o più delle condizioni definite all' art. 2, comma 18 e 20 del Reg. (CE) n. 800/2008*

B.6	Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi
	<p><i>Descrivere chiaramente le motivazioni che hanno determinato la decisione aziendale di attuare il percorso formativo ed evidenziare i risultati che la stessa azienda attende dalla sua compiuta attuazione, dettagliando i risultati attesi. Per l'Azione B indicare anche i processi di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale finalizzati ad evitare il rischio del licenziamento.</i></p> <p>Al presente campo va obbligatoriamente allegata copia del Piano Aziendale in riferimento al quale sono descritte le motivazioni del percorso formativo e i risultati attesi e, per l'Azione B, indicati i processi di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale finalizzati ad evitare il rischio del licenziamento. Il Piano Aziendale deve essere datato e sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente.</p>
	L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe.
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	

B.7	Apporto partenariale
<p><i>Indicare l'eventuale presenza di partner e il ruolo previsto. In particolare deve essere esplicitata la presenza di un Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua, con indicazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - della sede di svolgimento dell'attività formativa, nel caso di progetto presentato da Organismo di Formazione su espressa delega dell'impresa/e proponente/i; - della sede di svolgimento dell'attività formativa e delle funzioni svolte nel caso di progetto presentato da una singola impresa che si avvale della consulenza e assistenza formativa di un Organismo di Formazione, per la fornitura di prestazioni e servizi sul progetto di formazione per un importo non superiore al 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare Min. Lav., nr. 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi. <p>(tale sezione può non essere compilata nel caso in cui non ricorrano le condizioni)</p> <p>Al presente campo va obbligatoriamente allegato il documento attestante il relativo impegno all'apporto partenariale (delega o lettera di incarico), redatto secondo quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso.</p>	
L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	

B.8	Sensibilizzazione dei destinatari e pubblicizzazione
<i>Indicare le modalità di sensibilizzazione dei destinatari individuati, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1828/2006).</i>	
L'esposizione deve essere sintetica: max 20 righe	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

B.9	Articolazione complessiva della proposta, modalità organizzative e risorse professionali impiegate
<i>Illustrare l'articolazione didattica e le modalità organizzative riepilogandole in un quadro sinottico ed indicando il numero di ore e il loro peso percentuale sul totale.</i>	
<i>Indicare i <u>nominativi delle risorse professionali impiegate</u> illustrando <u>responsabilità, compiti, ruoli e metodi di lavoro</u>.</i>	
Al presente campo va obbligatoriamente allegato, per tutte le risorse professionali impiegate, il Curriculum Vitae, debitamente firmato in originale.	
L'esposizione deve essere sintetica: max 45 righe	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	

22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	

B.11	Risorse tecnologico-strumentali impiegate nel Modulo n. _____ Titolo _____
<i>Elencare in dettaglio e precisare le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali utilizzate, compresi i sussidi e gli strumenti a supporto della formazione, nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo in relazione alle modalità organizzative previste.</i>	
Il presente campo va compilato per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo.	
L'esposizione deve essere sintetica: max 20 righe	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	

B.12	Verifica dell'apprendimento e Certificazione finale nell'ambito del Modulo n. _____ Titolo _____
<i>Indicare le modalità di verifica dell'apprendimento in itinere e finale, specificando in particolare le modalità di verifica dei moduli afferenti la "Formazione generale". Illustrare nel dettaglio i contenuti e i metodi delle verifiche finalizzate al rilascio della certificazione finale, nonché il modello di attestato di frequenza previsto i cui contenuti minimi siano quelli indicati all'art. 4 dell'Avviso.</i>	
Il presente campo va compilato per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo.	
L'esposizione deve essere sintetica: max 30 righe	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17	

18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
26	
27	
29	
30	

B.13	Monitoraggio e valutazione
<p><i>Indicare strumenti/modalità/modelli impiegati per la realizzazione delle attività di Monitoraggio delle azioni del progetto e valutazione tesa verificare l'efficacia dell'azione formativa.</i></p> <p>Specificare se l'attività è svolta o meno da un organismo indipendente <u>spin-off</u> o da un <u>Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la macrotipologia Formazione continua</u>. Nel caso di <u>spin-off</u>, indicare la denominazione dell'organismo ed allegare lo <u>statuto/atto costitutivo</u> o qualsiasi altro documento ufficiale <u>dal quale si evincano chiaramente</u> la natura di spin-off e le competenze possedute nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane.</p>	
<p>L'esposizione deve essere sintetica: max 50 righe</p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
26	
27	
29	
30	
31	

32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

Sezione C. Piano Economico

C.1 Riepilogo delle caratteristiche del percorso formativo incidenti per il calcolo del contributo pubblico nel rispetto del Reg. (CE) n. 800/2008				
CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO		FORMAZIONE SPECIFICA 1	FORMAZIONE GENERALE 2	TOTALE 3
A	N. moduli			
B	N. ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili			
C	N. ore allievo erogate ad altri lavoratori			
D	N. ore allievo totali			
E	% ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili <i>(B3/D3)%</i>			
F	% ore allievo erogate ad altri lavoratori <i>(C3/D3)%</i>			
G	% ore allievo totali per categoria di formazione sul totale del percorso formativo	<i>(D1 / D3)%</i>	<i>(D2 / D3)%</i>	<i>(G1 + G2) = 100%</i>

C.2 Riepilogo dei costi ammissibili del percorso formativo, in Euro, formulati in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39, comma 4				
COSTI AMMISSIBILI DEL PERCORSO FORMATIVO		FORMAZIONE SPECIFICA 1	FORMAZIONE GENERALE 2	TOTALE 3
A	Costi del personale docente			
B	Spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione			
C	Altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto			
D	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione			
E	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione			
F	Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da A) ad E). (*)			
G	TOTALE COSTI			
Parametro ora /allievo = Totale costi / N. ore allievo				
(*)	<i>Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti</i>			

**C.3 Piano Economico dei costi ammissibili del percorso formativo, in Euro,
formulati secondo l'Allegato "16" delle Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi versione 1.1**

(Il "totale generale costo dell'operazione" deve corrispondere al "Totale Costi" della Tabella C2)

SEZIONE "A" – RICAVI

Macrocategoria	Natura		Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
A1	Contributo pubblico					
A2	Cofinanziamento privato					
TOTALE SEZIONE A - RICAVI						

SEZIONE "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrocategoria	Descrizione	Voce/categoria di spesa	dettaglio spesa ammissibile	Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
B1	Preparazione						
		Indagine preliminare di mercato					
		Ideazione e progettazione					
			preparazione dell'intervento formativo				
			elaborazione testi didattici e dispense				
			preparazione materiale per la formazione a distanza				
			altro				
		Pubblicizzazione e promozione del progetto					
			pubblicizzazione di corsi e bandi di concorso				
			altro				
		Selezione e orientamento partecipanti					
			colloqui e selezione iniziale				
			altro				
		Polizza fideiussoria	costi di fideiussione				
		Spese di costituzione ATI/ATS					
		Altro					
B2	Realizzazione						
		Docenza					
			Retribuzione personale docente interno				
			Retribuzioni e/o corrispettivi docenti esterni				

			spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
			Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni				
			altro				
		Coordinamento					
			Retribuzione coordinatore interno				
			Collaborazioni professionali coordinatore esterno				
			altro				
		Orientamento					
			orientamento partecipanti				
			altro				
		Tutoraggio					
			Retribuzione tutor interni				
			Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni				
			altro				
		Materiale didattico					
			Materiale di consumo collettivo per esercitazioni				
			Materiale didattico individuale				
			Formazione a distanza				
			altro				
		Erogazione del servizio					
		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.					
		Attività di sostegno all'utenza					
			Indennità oraria allievi disoccupati				
			retribuzione ed oneri allievi occupati				
			rimborso spese (viaggi vitto e alloggi)				
			Assicurazioni per allievi				
			altro				
		Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)					
			altro				
		Esami					
			esami finali e/o colloqui finali				
			altro				
		Altre funzioni tecniche	spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
		Spese specifiche per immobile					

			fitto passivo per utilizzo locali specifici				
		Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività					
			Affitto, leasing attrezzature didattiche				
			Ammortamento attrezzature didattiche				
			Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche				
			Altro				
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata					
		Altro					
B3	Diffusione risultati						
		Incontri e seminari					
		Elaborazione reports e studi					
		Pubblicazioni finali					
		Altro					
B4	Direzione e controllo interno						
		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto					
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa					
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione					
		Revisore esterno					
		Altro					
TOTALE SEZIONE B – COSTI DELL'OPERAZIONE							
SEZIONE C - COSTI INDIRETTI							
Macrocategoria	Descrizione	Voce/categoria di spesa	dettaglio spesa ammissibile				
C	Costi indiretti						
		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	spese tenuta contabilità				
			spese di consulenza fiscale e civile				
			altro				
		Servizi ausiliari					
			fitti passivi locali				

			ammortamento immobili				
			Manutenzione ordinaria e pulizia locali				
			Assicurazioni				
			Energia, gas e acqua				
			Riscaldamento e condizionamento				
			Spese telefoniche				
			Spese postali				
			Cancelleria e stampati				
			Ammortamento attrezzatura per attività non didattica				
			Spese varie di gestione				
			Collegamenti telematici e spese telefoniche formaz. a distanza				
			Spese cariche sociali				
			Retribuzione personale non docente interno				
			Oneri personale non docente interno				
			Retribuzioni/corrispettivi personale non docente esterno				
			Oneri personale non docente esterno				
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale amministrativo				
			Altro				
		Pubblicità istituzionale					
			altro				
		Forniture per ufficio					
			altro				
TOTALE SEZIONE C – COSTI INDIRETTI							
TOTALE GENERALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							

Data

Firma del Legale Rappresentante

C. 4 Riepilogo del finanziamento pubblico al massimo spettante, in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39 del co-finanziamento pubblico richiesto e del finanziamento privato							
CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA PROPONENTE E DEL PERCORSO FORMATIVO			FORMAZIONE SPECIFICA		FORMAZIONE GENERALE		TOTALE
			%	Importo in Euro	%	Importo in Euro	Importo in Euro
1	Grande impresa	Limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile per le diverse categorie di formazione	25		60		
		Maggiorazione per ore / allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili (*)	+10		+10		
		Totale finanziamento pubblico al massimo spettante <i>in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39</i>					
		Totale finanziamento pubblico richiesto					
		Totale finanziamento privato fino alla concorrenza di copertura di tutti i costi ammissibili					
2	Media impresa	Limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile per le diverse categorie di formazione	35		70		
		Maggiorazione per ore / allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili (*)	+10		+10		
		Totale finanziamento pubblico al massimo spettante <i>in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39</i>					
		Totale finanziamento pubblico richiesto					
		Totale finanziamento privato fino alla concorrenza di copertura di tutti i costi ammissibili					
3	Piccola impresa	Limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile per le diverse categorie di formazione	45		80		
		Maggiorazione per ore / allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili (*)	+10		(**)		
		Totale finanziamento pubblico al massimo spettante <i>in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39</i>					
		Totale finanziamento pubblico richiesto					
		Totale finanziamento privato fino alla concorrenza di copertura di tutti i costi ammissibili					
(*)	<i>Le maggiorazioni vanno applicate al limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile relativo alle sole ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili</i>						

(**)	<i>L'intensità di aiuto non può essere aumentata in quanto non può superare l'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili</i>
------	---

**DA QUI IN AVANTI IL FORMULARIO VA COMPILATO PER CIASCUN
MODULO DI CUI SI COMPONE IL PERCORSO FORMATIVO**

C.5 Riepilogo delle caratteristiche del singolo modulo formativo incidenti per il calcolo del contributo pubblico nel rispetto del Reg. (CE) n. 800/2008	
CARATTERISTICHE DEL MODULO	
Titolo	N. ____

Categoria di formazione, in relazione alla definizione operata dal Reg. (CE) n. 800/2008 all'art. 38	Formazione specifica <input type="checkbox"/> Formazione generale <input type="checkbox"/>
N. ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili	
N. ore allievo erogate ad altri lavoratori	
N. ore allievo totali modulo	
% ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili sul totale delle ore allievo del modulo	
% ore allievo erogate ad altri lavoratori sul totale delle ore allievo del modulo	
% ore allievo totali del modulo sul totale ore allievo del percorso formativo	

C.6 Riepilogo dei costi ammissibili del singolo modulo formativo, in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39, comma 4		
COSTI AMMISSIBILI (in Euro)		
A	Costi del personale docente	
B	Spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione	
C	Altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto	
D	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione	
E	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	
F	Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da A) ad E). (*)	
G	TOTALE COSTI MODULO	
Parametro ora allievo = Totale costi / n. ore allievo		
(*)	<i>Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti</i>	

C.7 Illustrazione del metodo di calcolo dei costi ammissibili del singolo modulo formativo, in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art.39, comma 4		
COSTI AMMISSIBILI		Metodo di calcolo utilizzato
A	Costi del personale docente	
B	Spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione	
C	Altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto	
D	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione	
E	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	
F	Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da A) ad E).	

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

Allegato: copia di un documento d'identità valido



Allegato "A2"

L'Europa è la carta
di accesso al futuroPO FSE ABRUZZO
2007>>2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"

REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7
"Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"
Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"
Asse 1 Adattabilità

"Formazione continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi"

AZIONE _____

Domanda di accesso all'aiuto per la formazione e autocertificazione inerente l'affidabilità dell'impresa proponente

Titolo del progetto

Per le Azioni A e B: da compilare a cura dell'impresa/e proponente/i.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
legale rappresentante dell'impresa _____
avente sede legale in _____, Codice fiscale/P.IVA:
_____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre
2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento
eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo
effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75
D.P. R. 28 dicembre, n.445),

CHIEDE

di accedere agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico

DICHIARA

che il campo di applicazione è quello espressamente previsto dall'articolo 1, Regolamento (CE), nr. 800/2008

DICHIARA

ai sensi del **Regolamento (CE) N. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, della **giurisprudenza "Deggendorf"** e del **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri**, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("D.P.C.M. 23 maggio 2007") ora articolo 16 bis, comma 11 della Legge 4 febbraio 2005, n. 11, ai fini della concessione di aiuti ai sensi della Comunicazione della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 16/01) e ss.mm. (il "Quadro temporaneo"), nonché del **DPCM 3.6.2009** (articolo 2, comma 4)

1. Che l'Impresa (barrare le dichiarazioni pertinenti):

non rientra fra coloro che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, e, in ogni caso, non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione di recupero adottata dalla Commissione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999;

ha rimborsato in data [*indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso*]....., mediante [*indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.*]....., la somma di euro....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione e ss.mm., relativa a:

l'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della

- Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [a), b), c), d)] del D.P.C.M. 23 maggio 2007;

l'aiuto di Stato soggetto a recupero in forza della decisione di recupero adottata dalla

- Commissione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999[*indicare la Decisione di recupero*];

ha depositato in data [*indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso*]....., nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione e ss.mm., relativa a

- l'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della
- Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [a), b), c), d)] del D.P.C.M. 23 maggio 2007;

l'aiuto di Stato soggetto a recupero in forza della decisione di recupero adottata dalla

 - Commissione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999[*indicare la Decisione di recupero*].

2. che l'Impresa non si trova in stato di difficoltà ai sensi (barrare la dichiarazione pertinente):

- dell'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento 800 (se trattasi di **Piccola o Media Impresa**);
- del punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "*Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà*" (2004/C 244/02) (se trattasi di **Grande Impresa**)

3. (solo se trattasi di Grande Impresa) che l'impresa soddisfa il/i seguente/i criterio/criteri previsto/i all'art. 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 [selezionare nell'apposita casella uno o più criteri] :

- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- vi è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

4. che l'impresa di cui è Rappresentante Legale è classificabile come:

- Piccola impresa**
- Media impresa**
- Grande impresa**

così come definite all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

- 5. che l'impresa di cui è Rappresentante Legale, nel periodo 2009-2011, ha realizzato o sta realizzando attività di formazione continua per i propri dipendenti, come di seguito indicato:**

Descrizione dell'attività formativa	N. ore dell'attività formativa	N. destinatari dell'attività formativa	Esercizio in cui è stata avviata l'attività formativa	Esercizio in cui si è conclusa l'attività formativa

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'Art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

Allegato: copia di un documento d'identità valido

Documentazione informativa per l'Azienda**Articolo 1 del Reg. (CE) n. 800/2008****Campo di applicazione**

1. Il presente regolamento si applica alle seguenti categorie di aiuti:
 - a) aiuti a finalità regionale;
 - b) aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI;
 - c) aiuti alla costituzione di imprese a partecipazione femminile;
 - d) aiuti per la tutela dell'ambiente;
 - e) aiuti alle PMI per servizi di consulenza e partecipazione a fiere commerciali;
 - f) aiuti sotto forma di capitale di rischio;
 - g) aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;
 - h) aiuti alla formazione;
 - i) aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili.
2. Il presente regolamento non si applica agli:
 - a) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
 - b) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
3. Il presente regolamento si applica agli aiuti a tutti i settori economici ad eccezione dei seguenti:
 - a) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili;
 - b) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
 - c) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o
 - ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - d) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente;
 - e) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;
 - f) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale;
 - g) gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.
4. Il presente regolamento non si applica ai regimi di aiuti regionali relativi a settori specifici di attività economiche nell'ambito manifatturiero o dei servizi. I regimi di aiuti destinati ad attività turistiche non sono considerati destinati a settori specifici.
5. Il presente regolamento non si applica agli aiuti ad hoc concessi a grandi imprese, fatta eccezione per quanto disposto dall'articolo 13, paragrafo 1.
6. Il presente regolamento non si applica ai seguenti aiuti:
 - a) i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - b) aiuti ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - c) aiuti alle imprese in difficoltà.
7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:
 - a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

- b)** qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c)** indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza. Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Estratto Allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1250000 euro;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

L 214/38 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 9.8.2008

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4**Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5**Gli effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6**Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Estratto della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2004/C 244/02) ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

2. DEFINIZIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI, ARTICOLAZIONE CON ALTRI TESTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

2.1. Nozione di impresa in difficoltà

9. Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dei presenti orientamenti la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.



Allegato "A3"



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007>>2013 | **OBBIETTIVO**
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7
"Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"
Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"
Asse 1 Adattabilità

"Formazione continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi"

AZIONE _____

AUTOCERTIFICAZIONE

**inerente la presenza quali destinatari del percorso formativo
di lavoratori "svantaggiati" e "disabili" ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, art.
2, comma 18 e 20**

Titolo del progetto

***Per le Azioni A e B:* da compilare a cura dell'impresa proponente, in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa, o dell'Organismo di Formazione, in tutti gli altri casi.**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente a _____ codice fiscale _____
in qualità di rappresentante legale dell'impresa/Organismo di Formazione
_____,
con sede legale in _____ e sede operativa in _____,
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e
successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre
2000 n. 445 e successive modifiche, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. la presenza, quali destinatari del percorso formativo, del numero di “lavoratori svantaggiati”, e/o “disabili” come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 indicato nella tabella sottostante in riferimento a ciascun modulo e al totale del percorso formativo;
2. la presenza del numero di ore/allievo destinate a “lavoratori svantaggiati” e/o “disabili” indicate nella tabella sottostante in riferimento a ciascun modulo e al totale del percorso formativo.

Modulo N.	Denominazione del Modulo	Durata del Modulo in ore	N. Lavoratori svantaggiati e/o disabili previsti quali destinatari del Modulo	N. Ore / allievo rivolte a lavoratori svantaggiati e/o disabili nel Modulo
Totale percorso formativo				

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

Allegato: copia di un documento d’identità valido



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



Allegato "A4"



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7
"Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"
Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"
Asse 1 Adattabilità

"Formazione continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi"

AZIONE _____

Dichiarazione di impegno al finanziamento privato

Titolo del progetto

Per le Azioni A e B: da compilare a cura dell'impresa/e proponente/i.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente a _____ codice fiscale _____
in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____,
con sede legale in _____ e sede operativa in _____,
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e
successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre
2000 n. 445 e successive modifiche, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di impegnarsi a rendere disponibile, quale finanziamento privato da parte dell'impresa proponente per l'attuazione del percorso formativo, l'importo di Euro _____, pari ad almeno quello minimo dovuto;

2. che predetto importo è superiore a quello minimo dovuto per Euro _____;

(indicare "0" nel caso che l'importo del finanziamento privato dichiarato al precedente punto 1 sia pari a quello minimo dovuto; indicare la cifra pari alla differenza tra l'importo dichiarato al precedente punto 1 e quello minimo dovuto in caso diverso).

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

Allegato: copia di un documento d'identità valido



L'Europa è la carta
di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO 2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione,
Politiche Sociali**

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7

"Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"

Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

Asse 1 Adattabilità

"Formazione continua per imprese Piccole, Medie e Grandi"

AZIONE _____

Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi

Titolo del progetto

Per le Azioni A e B: da compilare a cura dell'impresa proponente, in caso di progetto di Formazione Aziendale presentato dalla singola impresa, o dell'Organismo di Formazione, in tutti gli altri casi.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ come da formale incarico conferito in data _____ in
qualità di legale rappresentante¹ dell'Ente _____ con
sede legale in _____ via
_____, C.F. _____ e P. IVA
_____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica
in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni
comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____²;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

² Inserire la DGR relativa al bando.

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 15 del 9/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data _____

Timbro e firma

Allegato: copia di un documento d'identità valido

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella
 sua qualità di legale rappresentante¹ della Società Associazione Ente
 Agenzia _____ con
 sede in _____ Via
 _____;

ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

d) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Allegato "A6"



L'Europa è lo carta di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Legge 236/1993 Art. 9 commi 3 e 7
"Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"
Decreto Ministeriale n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"
Asse 1 Adattabilità

"Formazione continua per Imprese Piccole, Medie e Grandi"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Area di valutazione A): Qualità e coerenza della proposta progettuale

RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO	INDICATORE
Piano aziendale B.6	50	Livello di specificità dell'analisi dei fabbisogni, adeguatezza e coerenza con le priorità d'intervento. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.5 B.8	40	Livello di identificazione dei destinatari delle azioni formative, in coerenza con i contenuti e le metodologie didattiche. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.9 B.10	80	Adeguatezza e coerenza delle attività formative rispetto agli obiettivi ed alla struttura del progetto. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.13	80	Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione ed adeguatezza rispetto alle attività previste. <input type="checkbox"/> 100% spin-off <input type="checkbox"/> 75% OdF <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%

RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO	INDICATORE
B.9 B.10 B.11 B.12 B.13	50	Coerenza ed adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei dispositivi organizzativi rispetto agli obiettivi del progetto e al programma formativo. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.9	50	Adeguatezza del sistema di direzione, coordinamento e controllo del progetto. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.9	150	Adeguatezza delle esperienze e competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative, sulla base dei curricula presentati. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
Punteggio massimo		500 punti

Area di valutazione B) : Correttezza, coerenza e congruità del piano finanziario

RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO	INDICATORE
Scheda Economica	50	Coerenza interna del piano finanziario: effettiva rispondenza tra le singole voci di costo sviluppate per tutto il progetto e attività previste tenendo conto della durata, personale impiegato, strumenti utilizzati, ecc. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
Scheda Economica	50	Congrui�ta del piano finanziario: per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenziano il rispetto dei massimali di costo e che sono costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
Punteggio massimo		100 punti

Area di valutazione C): Sviluppo delle imprese beneficiarie

RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO	INDICATORE
da B. 5 a B. 13	80	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per promuovere l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
da B. 5 a B. 13	30	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per supportare la crescita dimensionale dell'impresa. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
da B. 5 a B. 13	50	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per favorire l'aggregazione e l'integrazione tra imprese. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
da B. 5 a B. 13	20	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per rafforzare la capacità di operare sul mercato internazionale. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
da B. 5 a B. 13	20	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per integrare le tematiche connesse alla salute e sicurezza dei lavoratori con il potenziamento del sistema professionale delle imprese. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
Piano aziendale B.6	100	PREMIALITA' SOLO X AZIONE B Percorso formativo rivolto a lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale, finalizzato ad evitare il rischio del licenziamento.
Punteggio massimo	300 punti	

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
- AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DR4/131:

Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 13 – Società DESTEEEL S.p.A. – Sede Legale: Via Fabio Filzi n° 28 – 66034 LANCIANO (CH) - SOSPENSIONE DELLA VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO. Determinazione Dirigenziale N. DR4/75 del 24 giugno 2009 avente ad oggetto: “Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i, Art. 208 – Decreto Legislativo 24.06.2003 n° 209 – Decreto Legislativo 25.07.2005 n° 151 - Legge Regionale 19.12.2007 N° 45 e s.m.i., Art. 45 – Società DESTEEEL S.p.A. – Sede Legale: Via Fabio Filzi n° 28 – 66034 LANCIANO (CH) – Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto adibito alla messa in riserva, selezione, frantumazione e riduzione volumetrica di rottami ferrosi e non ferrosi equivalenti alle fasi R4 ed R13 dell’Allegato C del D.Lgs. n° 152/2006 da ubicarsi nella Zona Industriale della Val di Sangro – Località “Saletti” nel Comune di Paglieta (CH).”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono riportate:

- 1) di sospendere per MESI SEI e, comunque, sino alla trasmissione del titolo attestante la disponibilità dell’area in cui deve essere realizzato l’impianto, l’efficacia della Determinazione Dirigenziale N. DR4/75 del 24 giugno 2009 avente ad oggetto: “Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i, Art. 208 – Decreto Legislativo 24.06.2003 n° 209 – Decreto Legislativo 25.07.2005 n° 151 - Legge Regionale 19.12.2007 N° 45 e s.m.i., Art. 45 – Società DESTEEEL S.p.A. – Sede Legale: Via Fabio Filzi n° 28 – 66034 LANCIANO (CH) – Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto adibito alla messa in riserva, selezio-

ne, frantumazione e riduzione volumetrica di rottami ferrosi e non ferrosi equivalenti alle fasi R4 ed R13 dell’Allegato C del D.Lgs. n° 152/2006 da ubicarsi nella Zona Industriale della Val di Sangro – Località “Saletti” nel Comune di Paglieta (CH).”.

- 2) di riservarsi, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché delle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo di cui alla L. n. 241/1990 s.m.i., di riesaminare il presente provvedimento oltre che di provvedere in ordine alla richiesta di proroga del termine di inizio lavori avanzata dalla Ditta, all’esito della eventuale trasmissione del titolo attestante la disponibilità dell’area;
- 3) di stabilire che la presente sospensione decorre dalla data di notifica del presente provvedimento;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società DESTEEEL S.p.A. – Sede Legale: Via Fabio Filzi n° 28 – 66034 LANCIANO (CH), al Comune di Lanciano, all’Amministrazione Provinciale di Chieti, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti, all’ARTA - Direzione Centrale;
- 5) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge alla Società DESTEEEL S.p.A. – Sede Legale: Via Fabio Filzi n° 28 – 66034 LANCIANO (CH) domiciliata presso la società New Deal s.r.l. Zona Industriale in Loc. Cerratina Lanciano (CH);
- 6) di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti sulla base di successivi accertamenti tecnico-amministrativi, conformemente alle disposizioni di legge;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all’oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 23.11.2011, n. DB8/96:
Reiscrizione in bilancio di economie vin-
colate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 1

N° Atto	96	Data Atto	23/11/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.009	12356	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	1.548.000,00		1.548.000,00		
S	12.01.004	81535	1	DG.19.00		PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART.12.COMMA 2, LETT. B, D, L.GS. 502/92 -		25.000,00		25.000,00	
S	05.01.007	151423	1	DC.17.00		SPESE PER LA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI ART. 5, COMMA 7 BIS, L. 109/94	102.222,40			102.222,40	
S	05.02.010	152187	1	DR.00.00		FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000	298.624,00			298.624,00	
S	05.02.003	162334	1	DA.00.00		INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE - DPCM	14.998,25			14.998,25	
S	03.01.002	261615	1	DC.07.00		CONTRIBUTI DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE- ART. 11 COMMI 1 E 9, L. 9.12.1998, N. 431.	8.191,06			8.191,06	
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00		CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -	158.895,95			158.895,95	
S	03.02.005	262417	1	DC.07.00		PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992	10.000,00			10.000,00	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		2.163.931,66		2.163.931,66	
TOTALI SPESA							2.163.931,66		2.163.931,66		2.163.931,66
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DB8/97:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

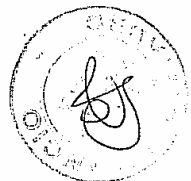
Segue Allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2011

N° Atto	97	Data Atto	24/11/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.010	12484	1	DF.00.00		COFINANZIAMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI COMUNITARI E NAZIONALI.	47.267,71		47.267,71		
S	05.02.012	152105	1	DC.21.00		CONSOLIDAMENTO E TRASFERIMENTO DI ABITATI - L. 9 LUGLIO 1908, N. 445.	233.819,31		233.819,31		
S	04.02.001	152302	1	DC.19.00		CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI L.R. 25.8.2006, N.29, ART. 62.	20.000,00		20.000,00		
S	04.02.001	152424	1	DC.19.00		FINANZIAMENTO PER INTERVENTI DI EDILIZIA DI CULTO - L.R. 25.11.1998, N. 139 -	35.084,00		35.084,00		
S	03.02.005	262500	1	DC.07.00		CONTRIBUTI IN CONTO RATA PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - L.R. 9.8.1999, N. 64.	20.658,27		20.658,27		
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -	356.829,29		356.829,29		
TOTALI SPESA							366.829,29		366.829,29		356.829,29
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 24.11.2011, n. DB8/98:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

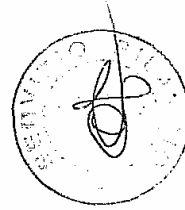


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 1

N° Atto	98	Data Atto	24/11/2011	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Sfr. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.009	12356	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	278.278,30		278.278,30	
S	02.02.006	12411	1	DA.02.00	ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA U.E. -	98.003,61		98.003,61	
S	02.02.009	282311	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N.5 - COMPLEMENTI DI INFRA-STRUTTURE INDUSTRIALI EX.DEL.CIPE N.70/98 -LEGGE 208/98 DE	53.375,05		53.375,05	
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		429.656,96		429.656,96
TOTALI SPESA						429.656,96		429.656,96	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21.11.2011, n. DI8/74:

Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di SPOLTORE (PE) Ditta: ENNIO LAURETI S.r.l. - PESCARA Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrative e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) La ditta ENNIO LAURETI S.r.l. con sede in PESCARA via Trieste n. 85 (p. iva 01553490689)
 - è autorizzata all'esercizio di un deposito commerciale di oli minerali, sito nel Comune di SPOLTORE (PE) s.s. 602 loc. Santa Teresa, costituito da:
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc per benzina super senza piombo;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc per gasolio riscaldamento;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc per olio gasolio nazionale;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc per gasolio agricolo;
 - N. 2 serbatoi metallici interrati da 50 mc cadauno per gasolio nazionale;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 50 mc per gasolio agricolo
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 50 mc per benzina super senza piombo;
 - n. 2 depositi di oli lubrificanti in confezioni sigillate per complessivi mc. 16.
- 2) La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente

Provvedimento per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara, all'Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Pescara e al Comune di Spoltore (PE), per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21.11.2011, n. DI8/75:

Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di ORTONA (CH) Ditta: DOGI SERVICE snc - ORTONA Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrative e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) La ditta DOGI SERVICE snc con sede in ORTONA (CH) via Don Bosco n. 58 (p. iva 01680180690)
 - è autorizzata all'esercizio di un deposito commerciale di oli minerali, sito nel Comune di Ortona (CH) c.da Alboreto, costituito da:
 - mc 80,00 di oli lubrificanti e grassi in confezioni originali sigillate.
- 2) La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Pro-

vinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti, all'Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Pescara e al Comune di Ortona (CH), per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21.11.2011, n. DI8/76:

Cava di ghiaia in località "Rotella" - Comune di Cupello (CH). Ditta F.lli Molino S.r.l. con sede in Vasto (CH) Autorizzazione apertura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, la ditta F.lli Molino S.r.l. con sede legale in Vasto (CH), c.so G. Mazzini n. 207, è autorizzata all'apertura di una cava di ghiaia in località "Rotella" nel Comune di Cupello (CH) distinta in catasto al foglio n. 39 particelle nn. 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 34, 49, 4006, 4007, 4008, 4010, alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23/01/1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Risorse del Territorio.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 10 (dieci) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro

90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Risorse del Territorio deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determinazione si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00), è stato presentato con garanzia fidejussoria n. 0281.5100263.81 stipulata in data 11/11/2011 con la Compagnia Fondiaria - Sai S.p.A. Agenzia Generale di Vesto (CH).

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) i lavori dovranno esser sospesi durante la fase riproduttiva della fauna per un periodo di tre mesi da aprile a giugno;
- 2) tutti i mezzi in transito da e per ciascun lotto in coltivazione dovranno utilizzare la propria viabilità individuale in modo da evitare l'effetto cumulo che si verificherebbe nel caso di una concentrazione di passaggio di mezzi sulle stesse strade;
- 3) i mezzi meccanici utilizzati dovranno essere a norma riguardo le emissioni in atmosfera di gas di scarico e l'inquinamento acustico;
- 4) ai fini dell'abbattimento delle polveri dovrà essere eseguita, due volte al giorno (mattina e pomeriggio), l'annaffiatura

con acqua dei tratti non asfaltati delle strade percorse dai mezzi adibiti al trasporto del materiale estratto;

- 5) lungo ampi tratti dell'argine del fiume dovrà esser creata una fascia di vegetazione, mediante la messa a dimora di specie tipiche degli habitat del SIC (*Salix* e *Populus*), in modo da creare zone di rifugio per la fauna e nello stesso tempo una barriera per l'assorbimento dei rumori derivanti dall'attività estrattiva;
- 6) la coltivazione del lotto successivo non potrà essere avviata senza il preventivo collaudo del ripristino del lotto precedente, che sarà certificato dal Direttore dei Lavori;

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc 23.085,90 e complessivamente mc. 230.859,00 (duecentotrentamilaottocentocinquantanove/00) per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza e manutenzione.

Articolo 10

La ditta è tenuta ad eseguire la sistemazione ambientale nel rispetto del progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento del Servizio Risorse del Territorio.

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al T.A.R. (L. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 25.11.2011, n. DE9/74:

L.R. 67/95 e s.m., esercizio 2000. Realizzazione nuovo impianto di sciovia a f.a. "Roccacannone" in sostituzione di sciovia omonima esistente in località Passo S. Leonardo in Comune di Pacentro (AQ), costo intervento € 307.310,94 - contributo regionale € 122.924,38. Ordinanza Dirigenziale n°015/00/D5/S4 del 21/08/2000. Beneficiario: Società Pasalea S.r.l.-Sulmona (AQ). REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- L.R. 27/04/1995 n°67, modificata ed integrata dalla L.R.17/12/1996 n°140: "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo", interveniva, a sostegno dei concessionari, pubblici e privati, di trasporto pubblico di persone a mezzo di impianti funiviari, con l'erogazione di finanziamenti per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita;
- Con istanza in data 30/11/1999, acquisita al protocollo della Direzione Trasporti n°526 del 24/01/2000, la Società Pasalea S.r.l. ha chiesto l'accesso ai contributi ex L.R. 67/1995 e s.m., esercizio 2000, per la realizzazione del nuovo impianto di sciovia a f.a. denominata "Roccacannone", in sostituzione

della sciovia omonima esistente in località Passo S. Leonardo in Comune di Pacentro (AQ). Costo intervento di Lire 595.036.960, pari ad Euro 307.310,94, con corrispondente contributo regionale individuato in Lire 238.014.784, pari ad Euro 122.924,38;

- che a seguito dell'istruttoria esperita dall'ufficio, detta richiesta veniva ammessa ai finanziamenti ex L.R. 67/95 e s.m., esercizio 2000, con Ordinanza Dirigenziale n°015/2000/D5/S4 del 21/08/2000;
- con nota AR n°4895/D5/S4 del 24/08/2000 è stato notificato il Disciplinare regolante la Concessione del contributo di L. 238.014.784, pari ad Euro 122.924,38, che la società ha restituito firmato per accettazione ed acquisito al protocollo n°5428/S4 della Direzione Trasporti il 20/09/2000;
- da tale data a tutt'oggi, la Società non ha prodotto alcuna documentazione richiesta dal disciplinare;
- Con nota n°4546/DE4 del 01/07/2005 successivamente ritrasmessa con nota A.R. 4975/DE4 del 19/07/2005, l'Ufficio invitava nuovamente la società Pasalea S.r.l. a manifestare il proprio interesse all'approvazione regionale ex L.R. 61/83 per la realizzazione della sciovia "Roccacannone" e, quale intervento ammesso ai benefici della L.R. 67/95 e sm.i. (nonostante i precedenti e ripetuti inviti, di cui alle note n°5558/S4 del 13/10/2000 - n°188 del 09/01/2001 - n°271/DE4 del 17/01/2003 - n°6010/DE4 dell'11/08/2003), a produrre la documentazione mancante e necessaria per l'autorizzazione regionale;
- la Società Pasalea S.r.l. dava riscontro alla sopracitata richiesta nota n°4546/DE4 del 01/07/2005 con propria comunicazione in data 07/09/2005, confermando l'interesse sia all'approvazione della sciovia che all'ottenimento del finanziamento ex L.R. 67/95 e facendo presente che aveva provveduto a richiedere alla ditta costruttrice la documentazione progettuale mancante, da inoltrare successivamente agli Uffici regionali.

Vista la L.R. n°6 del 30.04.2009 - art. 30 comma 1 che espressamente prevede:"Al fine di

ridurre i limiti di impegno di spesa a carico del bilancio regionale, la Giunta regionale procede alla revoca dei contributi concessi entro la data del 31.12.2005 per la realizzazione di progetti, quando:.....b) siano trascorsi quattro anni dalla data di concessione del contributo per la realizzazione di opere o per la realizzazione di progetti, quando l'atto di concessione del contributo medesimo non abbia espressamente previsto il termine di inizio dei lavori o di avvio degli interventi";

Considerato che:

- alla data odierna la ditta non ha prodotto la documentazione richiesta, occorrente per il rilascio dell'autorizzazione;
- che il punto 5 del Disciplinare di concessione dispone: "Il tempo utile per la realizzazione dell'intervento assentito è quello indicato col provvedimento di approvazione dell'impianto ai sensi dell'art. 6 della L.R. 61/83. In difetto, trascorso infruttuosamente il termine ultimo assegnato, si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme erogate. E' fatta salva la facoltà del beneficiario di produrre istanza di proroga al termine di ultimazione assegnato per sopraggunte e documentate cause di forza maggiore da richiedere prima della scadenza del termine assegnato.";
- Il progetto esecutivo, causa il permanere della carenza di documentazione e quindi di pareri e nullaosta necessari, non è stato ancora approvato, né ai sensi della L.R. 61/83 né ai sensi della L.R. 24/2005;
- dalla data di concessione del contributo - 24/08/2000-, sono trascorsi più di quattro anni, come previsto dalla citata L.R. n°6 del 30.04.2009 - art. 30 comma 1 lett. b)
- in data 11.03.2011 con nota RA/58456 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca del contributo, in applicazione del punto 5 del Disciplinare di concessione e dell'art. 7 della L. 241/1990.

Preso atto che nei termini assegnati, ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90, la Società Pasalea Srl non ha presentato proprie osservazioni;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 30 comma 1 della L.R. n°6 del 30.04.2009, di dover procedere alla revoca del contributo in conto capitale di L. 238.014.784, pari ad Euro 122.924,38, concesso con Ordinanza Dirigenziale n°015/2000/D5/S4 del 21/08/2000 alla Ditta PASALEA Srl, non avendo, la stessa, realizzato l'impianto di sciovia a f.a. denominata "Roccacannone", in sostituzione della sciovia omonima esistente in località Passo S. Leonardo in Comune di Pacentro (AQ);

Vista la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

Per le motivazioni richiamate in premessa:

- di revocare ai sensi dell'art. 30 comma 1 della L.R. n°6 /2009, il contributo in conto capitale di L. 238.014.784, pari ad Euro 122.924,38, concesso con Ordinanza Dirigenziale n°015/2000/D5/S4 del 21/08/2000; per la realizzazione dell'impianto di sciovia a f.a. denominata "Roccacannone", in sostituzione della sciovia omonima esistente in località Passo S. Leonardo in Comune di Pacentro (AQ);
- di notificare il presente provvedimento alla società PASALEA S.r.l.;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Affari della Giunta – Ufficio B.U.R.A., per la relativa pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale competente, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, o Ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 25.11.2011, n. DE9/75:

L.R. 27/04/1995 n°67, modificata ed integrata dalla L.R.17/12/1996 n°140: "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo". Sostituzione sciovia "Monte Cese" con seggiovia biposto "Campo Rotondo – Colle Di Mezzo", in Comune di Cappadocia (AQ). Beneficiario: Comune di Cappadocia (AQ), ora società MONNA ROSA S.r.l. REVOCATA DEL CONTRIBUTO CONCESSO DI €516.456,90.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- L.R. 27/04/1995 n°67, modificata ed integrata dalla L.R.17/12/1996 n°140: "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo", interveniva, a sostegno dei concessionari, pubblici e privati, di trasporto pubblico di persone a mezzo di impianti funiviari, con l'erogazione di finanziamenti per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita;
- con istanza in data 29.03.2002 il Comune di Cappadocia (AQ) accedeva ai benefici ex L.R. 67/95 e s.m.i., esercizio 2002, per l'intervento di "Sostituzione della sciovia a fune alta "Monte Cese" con seggiovia biposto ad attacco fisso "Campo Rotondo – Colle Di Mezzo", con un costo preventivato in € 1.696.560,91;
- a seguito dell'istruttoria esperita dall'ufficio, detta richiesta veniva utilmente inserita al 4° posto della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento con Determinazione Dirigenziale n°DE4/003 del 29.01.2003, con un contributo massimo riconoscibile di € 516.456,90 ma, stante la limitata disponibilità finanziaria, veniva assegnato un contributo ridotto pari ad €467.741,01;
- con raccomandata A.R. n°866/DE4 del 06.02.2003 veniva notificato il Disciplinare di Concessione del contributo assegnato di € 467.741,01;
- l'Amministrazione Comunale riceveva detto

- Disciplinare il 10.02.2003, e lo restituiva alla Direzione Trasporti e Mobilità, sottoscritto per accettazione dal Sindaco pro tempore, con nota n°444/r dell'11.02.2003;
- con nota n°4907 del 30.06.2003 del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" veniva comunicato al Comune di Cappadocia che, a seguito di rinunce di soggetti che la precedevano in graduatoria, si era determinata una ulteriore disponibilità di somme tali da consentire l'elevazione dell'importo di contributo assegnato fino al valore dell'importo massimo concedibile a norma dell'art. 4 della L.R. 67/95 (€ 516.456,90);
 - non era stata erogata nessuna anticipazione del contributo assegnato in quanto non si erano mai concretizzate le condizioni di Legge per l'erogazione di alcuna anticipazione;
 - con nota del 09.11.2004, n°4302 il Comune di Cappadocia (AQ) richiedeva, ai sensi del punto 5) del Disciplinare di Concessione, una proroga del termine di scadenza per l'ultimazione dei lavori in oggetto e per la presentazione della relativa documentazione, termine già fissato in 24 mesi a partire dal 10.02.2003. La richiesta di proroga era motivata dalla necessità dell'A.C. di modificare il progetto, in conseguenza del mancato accoglimento del progetto, da parte della Direzione Territorio-Urbanistica;
 - il Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", con Determinazione Dirigenziale n°DE4/091 del 18/11/2004, accoglieva la sopracitata richiesta di proroga, fissando il nuovo termine al 10.02.2007;
 - con nota n°3314 del 03.08.2006 il Comune di Cappadocia inviava alla Direzione Trasporti e Mobilità la delibera C.C. n°22 del 31.07.2006, con la quale veniva regolamentato il subentro della società MONNA ROSA S.r.l. nella sostituzione dell'impianto "Monte Cese"; e con nota n.474 del 07.02.2007 trasmetteva il progetto preliminare, a firma dell'ing. Dino Pignatelli, della seggiovia biposto presentato dalla stessa società, con modifica della denominazione da "Campo Rotondo - Colle di Mezzo" in "Camporotondo - Monte Cesa";
 - la società MONNA ROSA S.r.l., con nota acquisita al protocollo della Direzione Trasporti e Mobilità n°1057/DE4 del 08.02.2007, chiedeva sia la formale voltura in suo favore del contributo assegnato per la realizzazione della seggiovia biposto, che una proroga di 24 mesi del termine di scadenza di cui al punto 5) del Disciplinare di Concessione e produceva copia dell'atto Rep. n.887 del 04.08.2006 con cui il Comune di Cappadocia aveva concesso i suoli interessati da impianti e piste di discesa in località Camporotondo;
 - con Determinazione Dirigenziale n°DE4/030 del 27/02/2007, è stata quindi concessa:
 - la voltura, in favore della società MONNA ROSA S.r.l. di Cappadocia (AQ), del contributo ex L.R. 67/95, esercizio 2002, inizialmente concesso all'Amministrazione Comunale per la realizzazione della seggiovia biposto, ride-nominata "Camporotondo - Monte Cesa", in sostituzione della sciovia "Monte Cesa";
 - la proroga, visti i punti 5) e 6) del disciplinare di concessione (...Nella fase di realizzazione il Beneficiario non potrà apportare al progetto esecutivo approvato alcuna modifica sostanziale di cui al punto 2.1 del D.M 02/01/1985 n°23 (tracciato, linea, stazioni, veicoli, azionamenti, argani, sistemi di frenatura, sistemi di tensione, dispositivi di controllo, circuiti di sicurezza e telecomunicazione, velocità e potenzialità di trasporto), senza la preventiva autorizzazione della Regione Abruzzo ..), in quanto non ancora approvato, ai sensi della L.R. 24/05, il progetto esecutivo relativo alla seggiovia "Camporotondo - Monte Cesa" e pertanto il nuovo termine per l'ultimazione lavori e per la presentazione della documentazione richiesta ai punti 2), 3) e 4) del Disciplinare di Concessione, veniva fissato al 10.02.2009;
 - con nota del 22.12.2008 la MONNA ROSA S.r.l. di Cappadocia (AQ), stante

l'avvicinarsi della scadenza fissata al 10/02/2009, faceva presente che:

- dal 04.08.2006 con atto rep.887 era titolare dei suoli per la realizzazione dell'intervento ed aveva presentato tutti i progetti necessari, ottenendo le autorizzazioni di legge sia in linea tecnica che paesaggistica;
- il Comune proprietario dei boschi, sovrastante i suoli dell'intervento aveva venduto il legname e l'utilizzazione del bosco si era conclusa in data 15.9.2008;
- in data 08.10.2008 avevano avuto inizio i lavori così come certificati dall'ing. Dino Pignatelli;
- la necessità di una nuova proroga di 24 mesi per l'ultimazione dei lavori;
- con Determinazione Dirigenziale N°DE4/004 del 20/01/2009 è stata concessa l'ulteriore proroga di 24 mesi per l'ultimazione lavori e presentazione della documentazione richiesta ai punti 2), 3) e 4) del Disciplinare di Concessione, fissando il nuovo termine al 10.02.2011;

Vista la nota del 08/02/2011, acquisita al prot.n°34843 del 10.02.2011 con la quale la Società, ha richiesto un'ulteriore proroga per l'ultimazione dei lavori adducendo, quale motivo del ritardo nell'andamento dei lavori, la difficoltà di esecuzione degli stessi derivante dai modi e dai tempi prescritti nella nota n°9755/07 del 01.08.2007 della Direzione Parchi Territorio, Ambiente Energia.

Considerato che:

- le difficoltà nell'esecuzione dei lavori, rappresentate dalla MONNA ROSA S.r.l., riguardano la realizzazione delle piste di discesa e non l'impianto di risalita;
- per la realizzazione dell'impianto di risalita, oggetto di contributo regionale, a tutt'oggi non risulta ancora presentato il progetto definitivo-esecutivo, redatto da ditta costruttrice specializzata in impianti di risalita, indispensabile per il conseguimento dell'autorizzazione ex L.R.

24/2005 e del relativo N.O. ex DPR 753/80 (approvazione progetto per la costruzione dell'impianto e conseguente apertura al pubblico esercizio con relativi termini di inizio e fine lavori) ;

- in pendenza di tale autorizzazione, i lavori di costruzione dell'impianto in questione non hanno avuto inizio e pertanto la proroga prevista dal punto 5) del Disciplinare di Concessione non può essere concessa,
- alla luce di tali considerazioni, non potendo accogliere l'ulteriore richiesta di proroga avanzata dalla società MONNA ROSA, in data 11.03.2011, con nota RA/58439 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca del contributo, in applicazione del punto 5 del Disciplinare di concessione e dell'art. 7 della L. 241/1990,
- in data 24/03/2010 la società MONNA ROSA ha inoltrato a mezzo fax e successivamente a mezzo raccomandata le proprie osservazioni con le quali la stessa testualmente ribadisce che "i lavori di realizzazione (montaggio) dell'impianto di risalita sono propedeutici alla necessità di eseguire totalmente, come avvenuto, l'ampliamento delle piste di discesa da utilizzare come unico accesso alla sommità del monte. Senza tale ampliamento (ora realizzato) era impossibile iniziare i lavori di risalita" e contestualmente reitera la richiesta di un ulteriore periodo di proroga per la piena realizzazione dell'impianto;

Vista la L.R. n°6 del 30.04.2009 - art. 30 comma 1 che espressamente prevede: "Al fine di ridurre i limiti di impegno di spesa a carico del bilancio regionale, la Giunta regionale procede alla revoca dei contributi concessi entro la data del 31.12.2005 per la realizzazione di progetti, quando:.....b) siano trascorsi quattro anni dalla data di concessione del contributo per la realizzazione di opere o per la realizzazione di progetti, quando l'atto di concessione del contributo medesimo non abbia espressamente previsto il termine di inizio dei lavori o di avvio degli

interventi”;

Ritenuto pertanto non accoglibili le osservazioni presentate dalla Società, in quanto i lavori non solo non sono stati ultimati ma non sono neppure iniziati non essendo stato approvato il progetto definitivo-esecutivo indispensabile per il conseguimento dell'autorizzazione ex LR n°61/83 sostituita dalla L.R. 24/2005 e del relativo N.O. ex DPR 753/80, per la quale, la Società non ha presentato i relativi elaborati necessari per l'avvio del procedimento di autorizzazione;

Ritenuto altresì per le motivazioni anzidette,

- di non poter concedere la proroga prevista dal punto 5) del Disciplinare di Concessione per l'ultimazione dei lavori della seggiovia di che trattasi, non essendo gli stessi da considerarsi iniziati, e ciò anche alla luce di quanto espresso, per un caso analogo, dall'Avvocatura Regionale con nota n°10673 del 20/12/2010;
- di dover procedere, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 30 - comma 1 della sopracitata L.R. n°6 del 30.04.2009, alla revoca del contributo in conto capitale, concesso con Determinazione Dirigenziale n°DE4/003 del 29.01.2003, non avendo la Società MONNA ROSA S.r.l., realizzato l'intervento di “Sostituzione sciovia “Monte Cese” con seggiovia biposto “Campo Rotondo – Colle Di Mezzo”, in Comune di Cappadocia (AQ), per il quale era stato concesso il contributo di €516.456,90;

Vista la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 “Autonomia della Funzione Dirigenziale”;

DETERMINA

Per le motivazioni richiamate in premessa:

- di non accogliere la richiesta di proroga, per l'ultimazione dei lavori di realizzazione della seggiovia “Camporotondo – Monte Cesa” in comune di Cappadocia (AQ), formulata dalla società MONNA ROSA S.r.l.;
- di revocare ai sensi dell'art. 30 comma 1 della L.R. n°6 /2009, il contributo in conto capitale, concesso con Determinazione Diri-

genziale n°DE4/003 del 29.01.2003 pari a € 516.456,90 al Comune di Cappadocia e successivamente volturato con Determinazione Dirigenziale n°DE4/030 del 27.02.2007 alla società MONNA ROSA S.r.l.;

- di notificare il presente provvedimento alla società MONNA ROSA S.r.l.;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Affari della Giunta – Ufficio *B.U.R.A.*, per la relativa pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale competente, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, o Ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE
ED IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 28.11.2011, n. DE9/76:

Proroga dell'autorizzazione temporanea al pubblico esercizio di impianti di risalita in comune di Roccaraso, gestiti dalla SIFATT S.r.l., L.R. 24/2005 “Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- la società SIFATT S.r.l., con sede in Via Roma n°60 a Roccaraso (AQ), è esercente in località Aremogna dello stesso Comune dei sotto elencati impianti di risalita e delle relative piste di discesa ed infrastrutture accessorie. Per detti impianti in data 31/05/2011 è venuta a scadere la disponibilità temporanea dei suoli concessi dal Comune di Roccaraso con atti n°8053 del 05/12/2008, n°7016 del

07/10/2009 e n°7843 del 07/12/2010, nelle more della stipula del contratto di locazione con rogito notarile:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO
Seggiovia triposto	“Valle del Macchione-Pallottieri”	(1676-1914)
Seggiovia triposto	Valle delle Gravare-Toppe Tesoro”	(1582-1852)
Cabinovia Esaposto	“Aremogna-Toppe Tesoro”	(1668-2141)
Seggiovia triposto	“Aremogna-Macchione”	(1632- 1888)
Seggiovia triposto	“Aremogna-Gravare di Sotto”	(1583,94-1682,20)

- che con Determinazione Dirigenziale N°DE9/041 del 13/12/2010 è stata prorogata, ai sensi della L.R. n. 24/2005, a favore di detta Società l'autorizzazione temporanea al pubblico esercizio per i succitati impianti fino al 31/05/2011, periodo pari alla disponibilità temporanea dei suoli dati dal Comune di Roccaraso con nota n°7843 del 07/12/2010 non essendo ancora stato stipulato il contratto di locazione con rogito notarile;

Considerato che:

- la stipula del contratto di locazione con rogito notarile non è ancora avvenuto in quanto sono ancora in corso di perfezionamento gli atti necessari per la trascrizione di detto contratto, operazione che richiede una tempistica maggiore di quella inizialmente prevista;
- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico di Roccaraso, con nota n°7539 del 18/11/2011 (Allegato n°1), ha tra l'altro comunicato che:
 - il Consiglio Comunale con deliberazioni n°36 del 13/11/2008, n°14 del 28/04/2011 e n°45 del 30/09/2011 ha rinnovato e prorogato alla società SIFATT le concessioni dei terreni in località Aremogna, necessari per la gestione delle componenti di aree sciabili attrezzate esistenti, per la durata della vita tecnica;

- la Regione Abruzzo Direzione Agricoltura e Foreste e Sviluppo Rurale, con Determinazione DH31/483/Usi Civici del 03/10/2011, ha autorizzato il Comune alla stipula del contratto di concessione, le cui procedure sono in corso di perfezionamento e la cui formalizzazione avverrà entro il 30/04/2012;
- le aree in questione sono già attualmente in disponibilità in virtù degli atti di concessione originari e delle proroghe deliberate e restano tali fino alla loro scadenza. Le stesse resteranno comunque nella disponibilità temporanea fino a quando non diverrà definitiva con il nuovo rogito notarile;
- la SIFATT S.r.l. con istanza acquisita al protocollo n°RA/243564 del 25/11/2011 della Direzione “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica” ha chiesto, ai sensi della L.R. 24/05, il rinnovo dell'autorizzazione al pubblico esercizio per i succitati impianti funiviari, allegando:
 - la dichiarazione resa Legale Rappresentante della SIFATT S.r.l., controfirmata dal Capo Servizio e dal Direttore di Esercizio, attestante l'inesistenza di fenomeni valanghivi delle aree occupate dagli impianti di risalita sopraccitati con relative piste da sci ed infrastrutture accessorie, gestiti dalla SIFATT S.r.l.;
 - la copia del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile per danni derivabili agli utenti e ai terzi per fatti derivanti da responsabilità del gestore in relazione all'uso delle aree sciabili attrezzate, come previsto dall'art. 11 della L.R. 24/05, stipulata con la Vittoria Assicurazioni il 31/01/2011, con scadenza fissata al 30/04/2012;

Dato atto che per quanto sopra esposto la società SIFATT s.r.l. dispone, sia pur a titolo provvisorio, dei terreni interessati da piste di discesa ed impianti di risalita ed infrastrutture accessorie che la stessa esercisce in località Aremogna nel Comune di Roccaraso (AQ);

Vista la L.R. n°24/2005;

Vista la L.R. n°77/1999, Art. 5, Autonomia della funzione Dirigenziale;

DETERMINA

1. di prorogare l'autorizzazione provvisoria al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005 rilasciata per i sottoelencati impianti funiviari, situati in Località Aremogna di Roccaraso (AQ) e gestiti dalla Società SIFATT S.r.l. - con sede in Via Roma n°60 a Roccaraso (AQ), fino al 30/04/2012 e subordinatamente all'osservanza delle condizioni riportate nell'atto n°7539 del 18/11/2011 del Comune di Roccaraso (AQ):

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO
Seggiovia triposto	“Valle del Macchione-Pallottieri”	(1676-1914)
Seggiovia triposto	Valle delle Gravare-Toppe Tesoro”	(1582-1852)

Cabinovia Esaposto	“Aremogna-Toppe Tesoro”	(1668-2141)
Seggiovia triposto	“Aremogna-Macchione”	(1632- 1888)
Seggiovia triposto	“Aremogna-Gravare di Sotto”	(1583,94-1682,20)

2. di inviare il presente provvedimento alla Società SIFATT S.r.l. e per conoscenza al Comune di Roccaraso, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara, al Direttore di Esercizio ing. Gianfranco Di Giovanni;
3. di dare mandato al Servizio “Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.”, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE
SEGRETARIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA
STRUTTURE SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

Trasmissione parere n. 5/2011, ex art. 3, comma 1, lettera e) della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 (Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie) sulla proposta di legge n. 240/11 (Integrazioni alla L.R. 18 dicembre 2009, n. 32 avente ad oggetto "provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale").



Consiglio Regionale

Collegio regionale per le garanzie statutarie

PARERE N. 5 DEL 08.11.2011

IL COLLEGIO REGIONALE DELLE GARANZIE STATUTARIE

Composto da:
Fabrizio Politi (Presidente)
Stefano Civitarese Matteucci (Vice Presidente)
Arnaldo Lucidi

Riunitosi l'8 novembre 2011 presso la sede del Consiglio Regionale, in L'Aquila, per esaminare la richiesta di parere ex art. 3, comma 1, lettera e) della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 (Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie) relativa alla Proposta di legge n. 240/11 (Integrazioni alla L.R. 18 dicembre 2009, n. 32, avente ad oggetto "provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale"), il Collegio, analizzata la questione sottoposta, rappresenta quanto segue.

I parametri, costituzionali e normativi, di riferimento della materia sono rappresentati dall'art. 117, commi secondo e terzo, della Costituzione e, con riguardo specifico al settore energetico, dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 (*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*).

La normativa costituzionale assegna alla potestà legislativa esclusiva statale la materia della tutela ambientale (art. 117, comma secondo), mentre il comma terzo assegna alla potestà legislativa regionale ripartita o concorrente le materie relative al "governo del territorio" e alla "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

La legge statale n. 239 del 2004 pone, fra l'altro, le norme statali di principio relative al settore energetico ed il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e ss.mm.ii. contiene la disciplina di riferimento per quanto riguarda la tutela ambientale.

La legislazione regionale vigente è rappresentata dalla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 (*Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale*), oggetto di modifica da parte della L.R.



M

15 ottobre 2008, n. 14 (dichiarata incostituzionale con sent. n. 68 del 2010 dalla Corte Costituzionale) e poi sostituita dalla L.R. 18 dicembre 2009, n. 32, a sua volta ulteriormente modificata dalla L.R. 9 novembre 2010, n. 48 (quest'ultima modifica ha inoltre determinato il venir meno del pendente giudizio costituzionale sollevato dal Governo che aveva impugnato l'iniziale formulazione della L.R. n. 32 del 2009).

Il testo attualmente vigente dell'art. 1 della L.R. n. 2 del 2008 è il seguente:

"1. La Regione Abruzzo nell'esercizio delle proprie competenze legislative in materia di governo del territorio, valorizzazione dell'ambiente ed agricoltura ai sensi dell'art. 117, comma terzo della Costituzione ed in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 dello Statuto, detta disposizioni programmatiche per il rilascio dell'Intesa prevista dall'art. 1, comma 7, lettera n) della legge 23 agosto 2004, n.239 (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia) e di indirizzo per il Comitato di coordinamento regionale – V.I.A., finalizzate a garantire nel territorio regionale l'attuazione del principio di tutela della salute umana sancito dall'articolo 32 della Costituzione, dall'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea, nonché dall'articolo 152 del Trattato di Amsterdam, la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici individuati ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e del vigente Piano paesaggistico regionale e la preservazione degli habitat prioritari individuati nel territorio regionale ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nell'ottica generale di promuovere, attraverso un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia della sua qualità.

2. Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 nel rilascio dell'Intesa prevista dall'art. 1, comma 7, lettera n) della legge n. 239 del 2004 da parte della Regione Abruzzo, la localizzazione di ogni opera relativa ad attività di prospezione, ricerca, estrazione e coltivazione di idrocarburi liquidi presenta profili di incompatibilità nelle aree di seguito elencate:

- a) aree naturali protette individuate dalla normativa statale e regionale;*
- b) aree sottoposte ai vincoli dei beni ambientali o ricadenti nel Piano paesaggistico regionale ai sensi del D.Lgs. 22 aprile 2004 n. 42;*

c) Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e altri siti di interesse naturalistico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e relativa normativa regionale di attuazione;

d) aree sismiche classificate di prima categoria in attuazione della normativa statale vigente in materia.

3. Nelle aree non ricomprese nell'elenco di cui al comma 2, la compatibilità delle medesime opere deve essere valutata tenendo conto, in particolare, della effettiva interazione sia con le problematiche sismiche, ai sensi della normativa statale vigente, ed idrogeologiche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 1998 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2 del D.L. 11 giugno 1998, n. 180), sia con le esigenze di protezione e valorizzazione della produzione agricola imposte dalla normativa comunitaria nelle aree agricole destinate alle coltivazioni ed alle produzioni vitivinicole, olivicole, frutticole di pregio, di origine controllata garantita (d.o.c.g.), di origine controllata (d.o.c.), di indicazione geografica tipica (i.g.t.), di origine protetta (d.o.p), di indicazione geografica protetta (i.g.p.) di cui al Piano Regionale di Sviluppo Rurale approvato in attuazione del Regolamento CE n. 1698/05.

4. Le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 hanno valore di norma di indirizzo per il Comitato di coordinamento regionale - V.I.A. per l'esercizio delle competenze ad esso spettanti.."

La proposta di legge n. 240 del 2011 mira ad inserire nella L.R. 32 del 2009 (e dunque nella L.R. n. 2 del 2008, tramite una complessa tecnica legislativa) la seguente disposizione: "Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 dell'art. 1 della L.R. 10 marzo 2008 n. 2 e ss.mm.ii., nel rilascio, da parte della Regione Abruzzo, dell'intesa con la Conferenza unificata prevista dall'art. 1, comma 8, lett. b), n.2 e lett. c), n. 6, della legge 23 agosto 2004, n. 239 e ss.mm.ii., nonché dell'intesa Stato-Regione ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPR 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale", nelle aree di cui al comma 2 è incompatibile la localizzazione e la realizzazione di oleodotti e gasdotti che abbiano diametro superiore o uguale a 800 mm. e lunghezza superiore a 40

km. Tale incompatibilità si estende anche alle zone sismiche di seconda categoria in attuazione della normativa statale vigente in materia."

Il testo proposto mira ad escludere nelle aree già individuate dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 2 del 2008 (aree nelle quali l'articolo 1, comma 2, esclude soltanto "la localizzazione di ogni opera relativa ad attività di prospezione, ricerca, estrazione e coltivazione di idrocarburi liquidi") la possibilità di "localizzazione e realizzazione di oleodotti e gasdotti che abbiano diametro superiore o uguale ad 800 mm. e lunghezza superiore a 40 Km" aggiungendo inoltre anche le zone sismiche di seconda categoria.

Nel caso di specie, riscontrata la potestà legislativa regionale in materia, deve essere approfondita la questione relativa alla ammissibilità di preclusioni così nette quali quelle contenute nel testo proposto. La risposta non è agevole anche perché il Collegio non può certo presumere di anticipare eventuali giudizi di costituzionalità i cui esiti sono e devono rimanere nella piena competenza della Corte Costituzionale. Inoltre deve rimarcarsi che, in caso di approvazione del testo in oggetto da parte del Consiglio regionale, il Collegio potrebbe essere chiamato a pronunciarsi sullo stesso ai sensi dell'art. 80 dello Statuto.

Pertanto, il presente parere deve essere rigorosamente delimitato ad una valutazione *ex ante* di compatibilità generale con l'ordinamento costituzionale. La soluzione è resa ulteriormente complessa anche dai differenti orientamenti della giurisprudenza costituzionale la quale, mettendo l'accento a volte sulla protezione dell'ambiente ed altre volte sulle esigenze di governo del territorio, percorre in varie pronunce itinerari argomentativi differenti che consentono all'interprete molteplici possibilità di ricostruzione della materia.

Nello specifico, con riguardo ai principi fondamentali della materia delle reti energetiche, deve evidenziarsi che la Legge statale n. 239 del 2004, all'art. 1, commi 7 e 8, elenca i compiti assegnati allo Stato (fra questi la programmazione di grandi reti infrastrutturali energetiche e l'individuazione, d'intesa con la Conferenza unificata, della rete nazionale di gasdotti). Il testo proposto dal disegno di legge regionale n. 240/2011 (oggetto del presente parere), testo che si colloca all'interno dell'intera legge regionale che disciplina le opzioni della Regione in sede di stipula dell'intesa, di per sé non sembra porsi in contrasto con la legislazione statale giacché incide (non sulle opzioni fissate dalla legislazione statale, bensì) sulle regole che la Regione stessa si dà per disciplinare il

proprio comportamento in sede di intesa. Al tempo stesso, deve evidenziarsi che l'estensione delle aree completamente sottratte alla possibilità di insediamento degli oleodotti e gasdotti di determinate dimensioni (soprattutto con riguardo alla esclusione in via assoluta alle aree sismiche di seconda categoria) corre il rischio di rilevarsi viziata di irragionevolezza per l'assolutezza della previsione medesima.

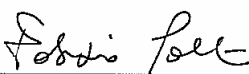
In merito invece alle dimensioni di oleodotti e gasdotti, va evidenziato che il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*), proprio con riguardo agli oleodotti e ai gasdotti aventi almeno la dimensione individuata dal progetto di legge in esame, prevede la necessità di una valutazione di impatto ambientale di competenza statale la cui potestà legislativa non può che appartenere allo Stato. Il testo del progetto di legge n. 240/2011 in realtà non disciplina la materia della valutazione di impatto ambientale di competenza statale (e dunque non invade, da questo punto di vista, competenze statali), ma il Collegio ritiene di dover evidenziare che la preclusione, da parte della legislazione regionale, di opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale statale potrebbe adombrare il rischio di una possibile invasione di una sfera materiale riservata alla legislazione statale. Infatti le Regioni, dal punto di vista della tutela ambientale, incontrano un preciso limite allorché, dovendosi occupare in base ai propri titoli competenziali di materie aventi ad oggetto la protezione dell'ambiente, debbono attestarsi almeno sugli standard di protezione "adeguati e non riducibili" fissati dalle leggi dello Stato. E nel caso di specie, pur non essendo presumibilmente violato tale limite, la disciplina in oggetto sembra impingere direttamente in funzioni già compiutamente disciplinate da norme statali.

La giurisprudenza comunitaria, dal suo canto, riconosce la possibilità alla legislazione regionale di introdurre norme di tutela ambientale più restrittive di quelle contenute nelle relative direttive comunitarie e recepite dalla legislazione statale (che costituisce legislazione di principio della materia).

In conclusione, alla luce di quanto sopra argomentato, ferma restando la piena autonomia politica del Consiglio regionale, il Collegio rimette il presente parere con le suesposte considerazioni e con gli evidenziati profili di criticità.

IL PRESIDENTE

Fabrizio Politi



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO

Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità al conferimento di incarichi di rappresentante effettivo e rappresentante supplente della Regione nei Collegi dei Revisori dei Conti presso le Camere di Commercio (art. 17 della L. n. 580 del 29/12/1993 e s.m.i.) e di nomina di un rappresentante effettivo e di un rappresentante supplente presso i Collegi dei Revisori dei Conti presso le Aziende Speciali degli Enti Camerali (art 73 del D.P.R. del 02/11/05 n. 254).

Il comma 1° dell'art. 17 della L. 29/12/1993, n. 580 e s.m.i. prevede che il Presidente della Giunta Regionale designa un rappresentante effettivo ed uno supplente del Collegio dei Revisori dei conti presso le Camere di Commercio.

L'art. 73 del D.P.R. del 02/11/05 n. 254 prevede la nomina, da parte della Regione, di un componente effettivo e di un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio.

I rappresentanti da designare e/o nominare devono essere in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei Revisori contabili di cui al D.Lgs 27/01/2010 n. 39.

Art. 1

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la Regione indice un avviso pubblico avente per finalità:

- l'acquisizione di disponibilità al conferimento di incarichi di rappresentante della Regione in seno al Collegio dei Revisori dei conti presso le Camere di Commercio e presso le Aziende Speciali degli Enti camerali.

Art. 2

Gli aspiranti devono essere in possesso del seguente requisito:

- iscrizione nel registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs.o 27/01/2010, n° 39.

Art. 3

1. Coloro che aspirano al conferimento della designazione per le Camere di Commercio e/o della nomina presso le Aziende Speciali devono presentare apposita domanda, in conformità al presente avviso pubblico, redatta in carta semplice, nella quale specificheranno la disponibilità al conferimento dell'incarico quale rappresentante della Regione in seno al Collegio dei Revisori dei conti presso le Camere di Commercio e/o presso le Aziende Speciali.
2. La domanda, rivolta al Presidente della Giunta Regionale, va indirizzata a "Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico - Servizio Sviluppo del Commercio, Via Passolanciano, 75, 65100 Pescara" inviata solo ed esclusivamente a mezzo del Servizio Postale a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*. Qualora il termine dovesse cadere in giornata festiva, il termine stesso si intende prorogato al primo giorno seguente non festivo.
3. Il termine suddetto è perentorio.
4. Nella domanda devono essere contenute le seguenti dichiarazioni:
 - nome e cognome;
 - data e comune di nascita, luogo di residenza;
 - titolo di studio posseduto;
 - codice fiscale;
 - indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza;
 - recapito telefonico.
5. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:
 - a) I documenti comprovanti il possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili di cui al D.Lg.vo 27/01/2010, n. 39, oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, redatta richia-

mando le disposizioni di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. attestante il possesso del requisito di cui alla lett.a);

a) il curriculum datato e firmato.

Art 4

L'incarico di rappresentante effettivo e di uno supplente della Regione in seno al Collegio dei Revisori dei conti presso le Camere di Commercio, è disciplinato dalla L. 29/12/1993 n. 580 e successive modifiche ed integrazioni.

L'incarico di un membro effettivo e di un membro supplente nominato dalla Regione presso le Aziende Speciali delle Camere di Commercio è disciplinato dal D.P.R. del 02/11/05 n. 254.

La designazione e/o nomina viene effettuata dal Presidente della Giunta Regionale con proprio atto.

Art. 5

Chiunque esponga nella dichiarazione fatti non conformi al vero è punibile ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 6

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione di questa procedura saranno trattati nel rispetto della L. 31/12/1996 n. 675.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rita Panzone

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA
SETTORE VIABILITÀ, LOGISTICA
E PROTEZIONE CIVILE**

Lavori di sistemazione della bretella di collegamento tra la A-24 "Casello di Tornimparte" ed il centro abitato di Villagrande di Tornimparte con la realizzazione di variante esterna al centro abitato.

**IL DIRIGENTE
DECRETA**

Art. 1' determinata ,in via provvisoria, l'indennità da corrispondere, ai legittimi aventi diritto, per l'espropriazione dei beni immobili di cui al prospetto allegato A),

-Omissis-

N.	Ditta catastale	Fg.	part.	Superice da occupare	Ind./mq	Indennità base
1	Angelini Ersilia n.Tornimparte 28.11.51	24	2138	642	1,97	1.264,74
2	Angelini Marco n.Tornimparte 3.7.66	24	2109	455	1,97	896,35
3	Angelini Leonilde n.Tornimparte 19.10.51	24	1389	458	1,97	902,26
4	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero	24	2121 2120	307 688	1,64	503,48 1.128,32
5	Comune di Tornimparte	24	877	70	1,64	114,80
6	Ariasi Palmina n. Ovindoli 6.4.52,Giammaria Alessandra n. L'Aquila 10.9.77, Emilia n. Tornimparte 7.5.41	24	376 789	130 55	1,97	256,10 108,35
7	Verdicchio Franca n. L'Aquila 11.5.50	24	1220 790 791	67 140 39	1,97	131,99 275,80 76,83
8	Carnicelli Gemma n. Tornimparte 12.4.20	24	1409 1416 1415	142 36 176	1,97	279,74 70,92 346,72
9	Giammaria Angelo n. 29.4.51, Giovanni n. 27.9.54 a Tornimparte	24	1091	116	1,97	228,52
10	Giammaria Camillo n. 30.5.51,Cristina 13.4.43, Giovanni Battista 7.12.45,Rossana n. 24.9.55 a Tornimparte.	24	793	33	1,97	65,01
11	Del Signore Alberto n. 16.2.49,Domenica 13.4.51,Maria n. 12.7.46,Rampini Giuseppina n. 1.1.20 a Tornimparte	24	377 960	1297 355	1,64	2.127,08 582,20
12	Gianforte Berardino n. Tornimparte 4.10.25	24	378	37	1,64	60,68

13	Gianforte Dario n.12.10.79 a L'Aquila,Pietro n. 17.12.74 Germania, Pastuovic Jasna n. Iugoslavia 21.4.44	24	927 380	443 586	1,64	726,52 961,04
14	Colantoni Paola n. Tornimparte 22.7.54	24	379	402	1,64	659,28
15	Steffetti Lino n. Tornimparte 6.4.21	24	1240	70	1,64	114,80
16	Staffetti Antonio n.L'Aquila 24.7.61,Francesco 25.10.59 a Tornimparte	24	922	558	1,64	915,12
17	Steffetti Angelo n. Tornimparte 9.2.37	24	1241 1242	16 34	1,64	26,24 55,76
18	Staffetti Cristina n. Tornimparte 29.6.28	24	881	56	1,64	91,84
19	Del Signore Marisa n. L'Aquila 12.2.77 a L'Aquila	24	921	353	1,64	578,92
20	Carnicelli Bareno n. 10.12.37,Caterina n. 1.8.27,Davide n. 17.3.43,Onorato n. 20.5.34,Emilia n. 1.2.29, Fusari Atonia 22.12.19, Ludovico n. 18.11.12, Lui gina 22.7.21 , Selli Flora n. 8.2.21, Gina 8.5.14, Mario 16.11.15, Teresa 28.1.12, Vecchioli Adolfo 5.2.16,Angela n. 15.2.11,Antonina 28.4.1893, Antonio 25.11.1908, Do menico 11.4.1919, Giacomo 10.6.1884, Vecchioli Giovannina n. 5.4.24,Ida n. 12.1.21,Maria 22.10.52,Rosa n. 28.1.54 a Tornimparte	24	1386 440	850 1230	1,64	1.394,00 2.017,20
21	Steffetti Guido n. Tornimparte 4.4.1930	24	882	36	1,64	59,04
22	Steffetti Ennio n. Tornimparte 5.12.31	24	1243	34	1,64	55,76
23	Del Signore Assunta n. 21.7.29 a Tornimparte	24	1109	163	1,64	267,32
24	Del Signore Giuseppina n. 22.6.27 a Tornimparte	24	1108	163	1,64	267,32
25	Del Signore Pierina Tornimparte 23.8.23	24	758 1096	162 45	1,64	265,68 73,80
26	Del Signore Assunta n. 22.7.29,Giansante Domenica 5.11.54 Enrico 27.7.52, Gabriele 1.9.59 a Tornimparte, Giansante Gianni 25.2.1968 a L'Aquila	24	1110	162	1,64	265,68
27	Micarelli Degnamerita n 10.1.42	24	763	346	1,64	567,44
28	Colantoni Enrichetta n. Tornimparte 7.8.54	24	1010	185	1,64	303,40
29	Colantoni Enrico n. 15.9.62,Giammaria Isolina n. 29.7.24	24	1349	175	1,64	287,00
30	Giuliani Anna,Lorenzo,Mariano,Teresa fu Gaetano	24	767	536	1,64	879,04
31	Giammaria Bianca n. Torninparte 28.7.43	24	270	601	1,64	985,64
32	Santucci Mario n. Torninparte 8.11.38	24	418	3355	1,64	5.502,20
33	Giammaria Alfonso n Torniparte 26.7.48	24	985 1329 437	165 362 135 392*	1,64 1,64 1,97 20,00	270,60 593,68 265,95 7.840,00
34	Giammaria Luigi n. L'Aquila 15.3.1977	24	1328	440	1,97	866,80
35	Amministrazione provinciale dell'Aquila	24	441	520	0,16	83,20
36	Carnicelli Sonia n. Reggio Emilia 17.10.63	24	439	25	1,97	49,25
37	Carnicelli Giuliano n. L'Aquila 4.7.1959,Silvio n. Tornimpar- te 24.8.63	24	442	200	1,64	328,00
38	Del Signore Giuseppina n. Tornimparte 22.6.27	24	880	47	1,64	77,08
39	Giansante Gabriele n. 1.9.50 a Tornimparte	24	1097	80	20,00	1.600,00
40	Angelici Leonello 3.4.53,Maurizio 26.3.56 a Tornimparte	24	2265 2266	30 278	1,97	59,10 547,66
41	Giammaria Luigi 15.3.77 a L'Aquila	24	2267	100	20,00	2.000,00

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr. Ing. Di Battista Massimo

IL DIRIGENTE

Dr. Fucetola Francesco

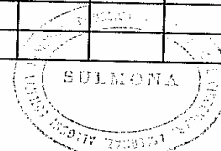
CITTA' DI SULMONA
1° SETTORE

Graduatorie alloggi ERP.

Pag. - 1 -

Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
Sede di SULMONA
Bando di Concorso n. 1 del 2010
Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in SULMONA

N. d'ord.	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Punteggio Totale	
		Nucleo Familiare N.	Reddito familiare A 1	Nucleo familiare A 2	Anziani A 3	Famiglia di nuova formaz. A 4	Handicap A 5	Emigrati e Profughi A 6	Disagio abitativo B 1	Alloggio Sovraffoll. B 2	Alloggio ant igienico B 3		Sfratto o rilascio B 4
1	LO CRITI SERGIO	3		1			2		5				8
2	VILLANI LINO	4		2								4	6
3	FABIANI ERNESTO	1	2		2						2		6
4	LETTERI ALBERTO	1							5				5
5	SHOSI SOFE	6	1	4									5
6	CATALDO GIUSEPPE	3	2	1			2						5
7	DI NARDO ODILIA	3	1	1	1						2		5
8	DE SANTIS BERNARDA	3		1			2				2		5
9	PIRECI NESIM	4	1	2							2		5
10	ABAZI AZEM	6	1	4							2		5
11	VENTRESCA ANTONIO	6	1	4									5
12	CARABALLO MARIA DEL JESUS	3	1	1						1	2		5
13	GAROFALO NICOLETTA	4	2	2									4
14	DI ROCCO NELLA	4	2	2									4
15	IDRIZI SEAD	5	1	3									4
16	ARCELLA FERNANDA	1	2		2								4
17	PISCITELLI GIORGIA	3	2	1									4
18	ROSATO MARIA	3		1			2						3
19	PRINTSEVA JULIA	3	2	1									3
20	PIRECI RAMADAN	5		3									3
21	PACE CONCETTA	3	2	1									3
22	SAKIRI AJDIN	5		3									3
23	MEKSHIQI NAFIE	4	1	2									3
24	STELLA ROSSELLA	3	2	1									3
25	MACCARRONE ANTONINO	3	2	1									3
26	DE SANTIS ANDREA	1									2		3
27	MANCO MARINA ANDREA	2	2										2
28	FALCO CARMELA	4		2									2
29	SEMIONOWA NATALIA	3	1	1									2
30	MEHMEDI SABAN	2			2								2
31	NATALE FILOMENA	1			2								2
32	CARDINALE CONCETTINA	4		2									2
33	COPACI AURICA	3	1	1									2
34	BERNARDO MARIA EUNICE	2	2										2
35	GENTILE CARMELA	1			2								2
36	CAPUTO OLGA MARIA	2			2								2
37	IMPERATORE ANTONIO	1			2								2
38	GAVRON OKSANA	2	2										2
39	DI ROCCO ANTONIETTA	2	2										2



Pag. - 4 -

**Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
Sede di SULMONA**

Bando di Concorso n. 1 del 2010

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in SULMONA

ESCLUSI															
1	BALLATORE FRANCESCO	PER SUPERAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO													
2	BELLEI MASSIMILIANO	PER MANCANZA DI CERTIFICAZIONE ESSENZIALE													
3	BUGARIU MARIANA ECATERINA	PER MANCANZA DI CERTIFICAZIONE ESSENZIALE													
4	CIRILLO FRANCESCO	PER MANCANZA DI CERTIFICAZIONE ESSENZIALE													
5	CIPRIANI MICHELINA	PER MANCANZA DI CERTIFICAZIONE ESSENZIALE													
6	DI LORENZO MIRANDA	PER SUPERAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO													
7	GARCIA BARRETO NADEIDA	PER SUPERAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO													
8	IUNCO VALENTINA	PER MANCANZA DI CERTIFICAZIONE ESSENZIALE													
9	LA GATTA ANTONIO	PER SUPERAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO													
10	MAIORANO ROBERTO	PER MANCANZA DI CERTIFICAZIONE ESSENZIALE													
11	MANGIARELLI ANTONIO	PER MANCANZA DI CERTIFICAZIONE ESSENZIALE													
12	MARIANI NATASCIA	PER AVER PRESENTATO LA DOMANDA FUORI TERMINE													
13	MARINUCCI DARIO	PER MANCANZA DI CERTIFICAZIONE ESSENZIALE													
14	MASSARO MARIA ORAZIA	PER MANCANZA DI CERTIFICAZIONE ESSENZIALE													
15	MORABITO ELISABETTA	PER MANCANZA DEI REQUISITI ESSENZIALI													
16	NUVOLI LISA	PER SUPERAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO													
17	PAOLILLI TREONZE CARLO	PER SUPERAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO													
18	SANTILLI LIDIA	PER MANCANZA DEI REQUISITI ESSENZIALI													
19	TARQUINI NICOLA	PER SUPERAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO													
20	VASILOTTA MASSIMO	PER SUPERAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO													
21	VENTRI CARMELA	PER DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA													
22	VITALE TERESA	PER SUPERAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO													

**GLI INTERESSATI POSSONO FARE RICORSO AVANTI AL T.A.R. d' ABRUZZO ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI
DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE GRADUATORIA SUL B.U.R.A. (BOLL. UFFICIALE DELLA.**

IL SEGRETARIO
(Dr. Di Ruscio Salvatore)

Sulmona, 13-9-2011



IL PRESIDENTE
(Dr. Domenico Taglieri)

COMUNE DI ELICE (PE)

Decreto per la coltivazione di una cava: N. 01/2011 Località: "Sant'Agnello" del Comune di Elice. Ditta EUROEDILSCAVI s.a.s. con sede in Penne, C.da Santa Vittoria, P.IVA 01812710687.

IL RESPONSABILE del SERVIZIO

VISTA l'istanza della ditta EUROEDILSCAVI s.a.s. con sede in Penne, C.da Santa Vittoria, P.IVA 01812710687, per l'apertura di una cava di ghiaia in località Sant'Agnello, sull'area distinto nel N.C.T. del comune di ELICE al foglio n. 12, particelle n. 367/372/373/374/376/378/381/522/550/588/1119p/1121p/1124p;

VISTO il parere "favorevole con prescrizioni", di cui alla nota prot. N. 8252/AE del 15/096/2011, trasmesso dalla Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico-Servizio Risorse del Territorio - Ufficio Attività Estrattive, resi nella seduta della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 168 - comma 1 - della Legge Regionale n. 15/2004, in data 04/05/2010, che si allega alla presente sotto la lett. "A";

VISTA la Legge Regionale del 26.07.1983 n. 54 e successive modifiche ed integrazioni sulla disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso, dal Comitato di Coordinamento Regionale per la preliminare Valutazione Ambientale, contenuto nella nota n. 12506VIA68018 del 14/07/2009 della Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie Programmazione Parchi Territorio Valutazioni Ambientali Energia;

VISTA la "convenzione" di cui all'art. 13bis della L.R. n. 54/1983 introdotta dalla L.R. n. 6 dell'8/02/2005, stipulata con il Comune di ELICE in data 28/07/2011, allegata sotto la lett. "B";

VISTA la documentazione tecnica redatta dal Dott. Geol. Oscar Moretti, visionati ed approvati dal Servizio Risorse del Territorio - Ufficio Attività Estrattive - della Regione Abruzzo, nonché allegati alla richiamata "convenzione" del 28/07/2011 e per ragioni pratiche non si allegano e sono conservati presso l'Ufficio Tecnico;

VISTA la L.R. n. 2 del 13/02/2003 nel testo vigente;

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

RITENUTO di dover rilasciare la richiesta autorizzazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 54/1983 e successive modifiche ed integrazioni;

FATTI SALVI i diritti dei terzi,

DECRETA:

la Ditta **EUROEDILSCAVI s.a.s.** con sede in Penne, C.da Santa Vittoria, P.IVA 01812710687 è autorizzata a svolgere attività di cava mediante estrazione di ghiaia in località Sant'Agnello, sull'area distinto nel N.C.T. del comune di ELICE al foglio n. 12, particelle n. 367/372/373/374/376/378/381/522/550/588/1119p/1121p/1124p;

alle condizioni che seguono.

E' fatto obbligo al concessionario l'osservanza delle condizioni espresse nel verbale della Conferenza Servizi del 04/05/2010, sopra richiamato (all. "A");

E' fatto obbligo al concessionario l'osservanza delle modalità estrattive indicate nei disegni con la firma del Responsabile del Servizio di questo Comune conformi a quelli visti e approvati dall'Ufficio della Regione Abruzzo;

Il periodo di estrazione è concesso per anni 3 (tre) a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento. L'attività di cava dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla data di cui sopra e l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con raccomandata a/r, a termini dell'art. 28 del D.P.R. n. 128/1959 e s.m.i., sia al Comune di Elice e sia all'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo per le rispettive competenze;

L'obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all'attività estrattiva e finale, è stato garantito da deposito cauzionale e/o da polizza di fideiussione bancaria o istituto Assicurativo per un importo quantificato di € 115.000,00, giusta atto di fideiussione n. 9763050811/B88 del 05/08/2011 integrato in data 29/08/2011 rilasciati dalla EUROFIDI & SERVIZI INTEGRATI Soc. Coop. di garanzia collettiva fidi, con sede in Napoli Via Centro Direzionale 1s, E2 sc. B e potrà essere svincolata a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo.

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- ❖ Prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata una planimetria dettagliata su base catastale adeguata alle nuove distanze di rispetto di 20,00 metri da tutti i servizi esistenti e contenente i termini lapidei inamovibili disposti ai vertici dell'area di cava, n. 2 piezometri disposti, uno sul lato verso il Fiume e l'altro sul lato opposto;
- ❖ L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;
- ❖ Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere integralmente accumulato all'interno della stessa area sottoposta ad attività estrattiva e riutilizzato per la sistemazione dello strato superficiale;
- ❖ La profondità di scavo deve essere salvaguardare il franco di metri 2,00 sopra il livello della falda acquifera mantenendo i due piezometri, preventivamente installati, costantemente in efficienza;
- ❖ Il ritombamento dello scavo deve avvenire secondo gli indirizzi dettati dal Decreto Legislativo n. 117/2008.

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente i dati statistici relativi all'attività estrattiva in corso e, comunque, quando l'Amministrazione Comunale e/o l'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo lo riterrà necessario.

Il presente Decreto Comunale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).

Il presente provvedimento viene rilasciato dal Comune nei limiti delle proprie competenze, fatti salvi i diritti di terzi ed eventuali od ulteriori pareri di altri Enti.

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
IL SINDACO
f.to Gianfranco De Massis

COMUNE DI GUILMI (CH)

Avviso per campo fotovoltaico "Fontanelle".

Il Comune di Guilmi, con sede in Guilmi (CH), alla Via Italia, 54, P.I./C. F. 00254250699, in persona del proprio Legale Rappresentante e Sindaco, CARLO RACCIATTI (C.F. RCC CRL 79L30 A485W),

RENDE NOTO

che intende realizzare un impianto fotovoltaico da 299,86 KWp.

L'opera da realizzare rientra nel campo di applicazione della L.R. n. 83 del 1988 "Disciplina delle Funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt" e L. R. n. 132 del 1999 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 83 del 1988".

L'impianto sarà realizzato su un terreno abbandonato individuato al N.C.T. di Guilmi (CH) al foglio 5, particelle 643 e 644.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza nominale di 299,86 KWp.

L'energia elettrica prodotta, come disposto dal DM 19/02/2007 cosiddetto "conto energia" e successive modificazioni, sarà completamente immessa nella rete MT dell'ENEL tramite opportuna cabina di trasformazione MT/BT.

Il Parco Fotovoltaico sarà collegato alla cabina MT individuata da ENEL tramite opportuno elettrodotto, in cavo interrato, di lunghezza pari a circa Km. 0,800 con tensione di esercizio in MT.

I lavori relativi all'elettrodotto hanno carattere d'urgenza, indifferibilità e pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 e successive modifiche. Infine si rende noto che, a termine dell'art. 9 del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, il Decreto relativo all'autorizzazione di che trattasi, avrà efficacia di dichiarazione di urgenza ed indifferibilità e di pubblica utilità delle opere da realizzare.

IL SINDACO
Carlo Racciatti

COMUNE DI GUILMI (CH)

Avviso per campo fotovoltaico "Papa 1".

Il Comune di Guilmi, con sede in Guilmi (CH), alla Via Italia, 54, P.I./C. F. 00254250699, in persona del proprio Legale Rappresentante e Sindaco, CARLO RACCIATTI (C.F. RCC CRL 79L30 A485W),

RENDE NOTO

che intende realizzare un impianto fotovoltaico da 174,84 KWp.

L'opera da realizzare rientra nel campo di applicazione della L.R. n. 83 del 1988 "Disciplina delle Funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt" e L. R. n. 132 del 1999 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 83 del 1988".

L'impianto sarà realizzato su un terreno abbandonato individuato al N.C.T. di Guilmi (CH) al foglio 10, particelle 42, 58 e 60.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza nominale di 174,84 KWp.

L'energia elettrica prodotta, come disposto dal DM 19/02/2007 cosiddetto "conto energia" e successive modificazioni, sarà completamente immessa nella rete MT dell'ENEL tramite opportuna cabina di trasformazione MT/BT.

Il Parco Fotovoltaico sarà collegato alla cabina MT individuata da ENEL tramite opportuno elettrodotto, in cavo interrato, di lunghezza pari a circa Km. 0,020 con tensione di esercizio in MT.

I lavori relativi all'elettrodotto hanno carattere d'urgenza, indifferibilità e pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 e successive modifiche. Infine si rende noto che, a termine dell'art. 9 del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, il Decreto relativo all'autorizzazione di che trattasi, avrà efficacia di dichiarazione di urgenza ed indifferibilità e di pubblica utilità delle opere da realizzare.

IL SINDACO
Carlo Racciatti

COMUNE DI GUILMI (CH)

Avviso per campo fotovoltaico "Strada Montazzoli".

Il Comune di Guilmi, con sede in Guilmi (CH), alla Via Italia, 54, P.I./C. F. 00254250699, in persona del proprio Legale Rappresentante e Sindaco, CARLO RACCIATTI (C.F. RCC CRL 79L30 A485W),

RENDE NOTO

che intende realizzare un impianto fotovoltaico da 849,29 KWp.

L'opera da realizzare rientra nel campo di applicazione della L.R. n. 83 del 1988 "Disciplina delle Funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt" e L. R. n. 132 del 1999 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 83 del 1988".

L'impianto sarà realizzato su un terreno abbandonato individuato al N.C.T. di Guilmi (CH) al foglio 10, particelle 1495,1572,1499, 1571, 1575, 1496, 1498, 1497, 1503, 1502, 1500, 1501, foglio 8 particelle 1492, 977, 924.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza nominale di 849,29 KWp.

L'energia elettrica prodotta, come disposto dal DM 19/02/2007 cosiddetto "conto energia" e successive modificazioni, sarà completamente immessa nella rete MT dell'ENEL tramite opportuna cabina di trasformazione MT/BT.

Il Parco Fotovoltaico sarà collegato alla cabina MT individuata da ENEL tramite opportuno elettrodotto, in cavo interrato, di lunghezza pari a circa Km. 0,600 con tensione di esercizio in MT.

I lavori relativi all'elettrodotto hanno carattere d'urgenza, indifferibilità e pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 e successive modifiche. Infine si rende noto che, a termine dell'art. 9 del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, il Decreto relativo all'autorizzazione di che trattasi, avrà efficacia di dichiarazione di urgenza ed indifferibilità e di pubblica utilità

delle opere da realizzare.

IL SINDACO
Carlo Racciatti

FLOVETRO SpA
Zona Industriale 66050 San Salvo (CH)

Avviso al Pubblico di procedura di verifica di assoggettabilità relativa ad un impianto per la produzione di vetro con capacità di fusione superiore a 20 ton/giorno.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Studio Preliminare Ambientale: impianto per la produzione di vetro con capacità di fusione superiore a 20 ton/giorno

PROPONENTE

FLOVETRO SpA - Zona Industriale 66050 San Salvo (CH)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività svolta dalla ditta rientra nella categoria di opere di cui al punto n. 3 lettera o) dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n°4 e dal D.Lgs. 29 Giugno 2010 n°128: Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

FLOVETRO SpA - Zona Industriale 66050 San Salvo (CH)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

La FLOVETRO SpA svolge la propria attività con il possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e in particolare è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 25 del 20.04.2011 per l'esercizio dell'impianto IPPC sopra indicato rientrante nelle categorie industriali di cui al D.Lgs. 152/06 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n°4 e dal D.Lgs. 29 Giugno 2010 n°128: Punto n. 3.3 dell'Allegato VIII: "Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno"

La procedura di Verifica di Assoggettabilità è effettuata perché la ditta ha presentato alla Regione istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Prot. n°25 del 20/04/2007 ai sensi degli artt. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. In particolare, la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale si rende necessaria perché l'attività su descritta rientra nella categoria industriale di cui al D.Lgs. 152/06 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n°4 e dal D.Lgs. 29 Giugno 2010 n°128: "Punto n. 3 lettera o) dell'Allegato IV: "Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno"

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

FLOVETRO SPA**ZONA INDUSTRIALE 66050 SAN SALVO (CH)****Firma e timbro****GRAN SASSO ACQUA S.P.A.***L'Aquila***Decreto di Occupazione (Art. 22 Bis.1 e 22 Bis. 2 Lett. a) e b) TU) concernente: intervento potenziamento idrico nei comuni di Castel del Monte - Calascio - Castelvecchio Calvisio e Santo Stefano di Sessanio.**

Decreto di Occupazione (Art. 22 Bis.1 e 22 Bis. 2 Lett. a) e b) TU). Determinazione in via provvisoria della indennità di espropriazione ed occupazione anticipata dei beni immobili necessari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI**

Premesso:

- che con provvedimento di Consiglio di Amministrazione n.° 74 del 05.08.2011 è stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 D.P.R. 327/2001 e controdeduzione delle osservazioni pervenute:
- di approvare il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto dell'importo complessivo di € 1.700.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 DPR 327/2001;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 13.3 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, che il decreto di esproprio venga emanato entro il termine di anni 5 dalla data di efficacia dell'atto medesimo come da articolo 13.4 DPR 327/2001

Dato atto:

- che l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 D.P.R. 327/2001, a dare notizia al proprietario della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo

- e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio.
- che con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio di procedimento preordinato alla emanazione del presente provvedimento, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di giorni 30
 - che nel termine di cui alla summenzionata comunicazione non sono / sono pervenute osservazioni alle quali si controdeduce nei seguenti termini:
 - che ai sensi dell'art. 22 bis del DPR n. 327/2001 può essere emanato, senza particolare indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria la indennità di espropriazione e che dispone anche la occupazione anticipata dei beni immobili necessari, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 bis commi 1 e 2;
 - che nel caso di specie ricorre il presupposto per il ricorso alla procedura di urgenza di cui al citato art. 22 bis, comma 2 lett. b), essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 50.
 - che con comunicazione n. 2368 di Prot. del 29.06.2011 è stata determinata e comunicata da parte della Autorità espropriante l'indennità di espropriazione spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, tenuto conto anche delle osservazioni fatte pervenire a seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 17.2 TU, come precisato nei precedenti capoversi.

Visti:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società Gran Sasso Acqua S.p.A. n.° 74 del 05.08.2011;
- la determinazione n.° Dc2/9 del 17.02.2009 della Giunta Regionale D'Abruzzo;
- il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni.

DISPONE

Le premesse fanno parte integrante del presente atto e si intendono integralmente approvate.

1. di emanare il provvedimento di cui all'art. 22 bis TU sussistendo il presupposto di cui al comma 2 lett. a) (ovvero) lett. b) come in premessa esplicitato di emanare il provvedimento di cui all'art. 22 bis TU sussistendo il presupposto di cui al comma 1, sulla base delle motivazioni in premessa esplicitate ed a cui si rinvia, approvando nel contempo le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito di avvio del procedimento ivi riportate.

DETERMINA

2. in via provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis.1 TU, l'indennità di espropriazione spettante ai proprietari dei beni immobili necessari alla esecuzione del progetto concernente la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto sulla base della comunicazione del 29.06.2011 n. 2368 di Prot.;

DECRETA

la occupazione anticipata dei beni immobili siti nei Comuni di Castelvecchio Calvisio e Calascio ai sensi dell'art.22 bis.1 TU di seguito identificati:

BENI DA OCCUPARE

COMUNE DI CASTELVECCHIO CALVISIO

Foglio	Particella	Qualità	Sup. Totale	Sup. Esproprio	Sup. Occupazione
3	3	Pascolo 2	10.147,00	255,98	127,99
3	4	Seminativo 3	1.654,00	137,02	68,51
3	22	Pascolo 2	3.523,00	84,12	42,06
3	25	Pascolo 2	3.215,00	99,43	49,715
3	26	Pascolo 2	8.362,00	277,48	138,74
3	27	Pascolo 2	8.195,00	51,04	25,52
3	28	Pascolo 2	1.113,00	76,13	38,065
3	29	Pascolo 2	5.726,00	56,36	28,18
3	36	Pascolo 2	625,00	50,49	25,245
3	37	Pascolo 2	3.327,00	38,53	19,265
3	40	Pascolo 2	3.619,00	30,71	15,355
3	43	Seminativo 3	3.115,00	117,07	58,535
3	167	Pascolo 2	981,00	102,80	51,4
3	168	Pascolo 2	653,00	35,49	17,745
3	178	Pascolo 2	461.218,00	3.835,27	1917,635
3	222	Pascolo 2	561,00	41,28	20,64
3	659	Pascolo 2	4.000,00	124,32	62,16
4	320	Seminativo 2	766,00	7,89	3,945
4	321	Seminativo 2	693,00	12,77	6,385
4	322	Seminativo 2	2.540,00	34,72	17,36
4	323	Seminativo 2	900,00	22,56	11,28
4	327	Seminativo 2	2.615,00	71,93	35,965
4	328	Seminativo 2	369,00	9,03	4,515
4	329	Seminativo 2	653,00	81,16	40,58
4	330	Seminativo 2	611,00	71,87	35,935
4	332	Sem. Arbor. 2	637,00	102,08	51,04
4	333	Sem. Arbor. 2	4.910,00	88,01	44,005
4	458	Sem. Arbor. 4	2.125,00	59,17	29,585
4	510	Pascolo Arb. U	3.992,00	63,18	31,59
4	515	Sem. Arbor. 4	708,00	102,77	51,385
4	516	Pascolo Arb. U	479,00	66,79	33,395
4	519	Sem. Arbor. 4	252,00	6,80	3,4
4	524	Sem. Arbor. 4	669,00	49,29	24,645
4	525	Sem. Arbor. 4	605,00	43,13	21,565
4	526	Pascolo Arb. U	513,00	62,31	31,155
4	693	Sem. Arbor. 2	225,00	36,10	18,05
4	694	Sem. Arbor. 2	910,00	155,25	77,625
4	695	Sem. Arbor. 2	2.090,00	130,93	65,465
4	696	Sem. Arbor. 2	650,00	40,67	20,335
4	697	Sem. Arbor. 2	650,00	40,37	20,185
4	698	Sem. Arbor. 2	650,00	210,05	105,025

COMUNE DI CALASCIO

Foglio	Particella	Qualità	Sup. Totale	Sup. Esproprio	Sup. Occupazione
12	458	Pascolo 2	9.950,00	257,55	128,775
12	459	Seminativo 3	2.539,00	222,55	111,275
12	460	Seminativo 3	2.414,00	211,99	105,995
14	31	Bosco Ceduo U	335.120,00	3.524,82	1762,41
14	978	Seminativo 3	989,00	52,49	26,245
14	986	Seminativo 3	837,00	50,68	25,34
14	989	Seminativo 4	695,00	95,88	47,94
14	990	Sem. Arbor. 3	962,00	50,94	25,47
14	992	Sem. Arbor. 4	785,00	90,18	45,09
14	993	Sem. Arbor. 4	581,00	18,20	9,1
14	1214	Pascolo 2	3.702,00	296,36	148,18
14	1319	Pascolo 2	4.666,00	229,76	114,88
14	1320	Pascolo 2	3.174,00	195,13	97,565
14	1424	Sem. Arbor. 3	1.198,00	69,43	34,715
14	1425	Sem. Arbor. 3	910,00	46,50	23,25

dando atto che:

- ai sensi dell'art. 22 bis.4 TU l'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza ai fini della immissione nel possesso sarà effettuata

con le medesime modalità di cui all'art. 24 e dovrà avere luogo entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento; lo stesso decreto, ai sensi

dell'art. 22 bis.6, perderà efficacia qualora non venga emanato il provvedimento di esproprio nel termine fissato in anni 5 dalla efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità, come in premessa indicato.

- ai sensi dell'articolo 22 bis.5 TU per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50.1 TU. In mancanza dell'accordo sulla indennità questa sarà determinata dalla Commissione Provinciale ai sensi dell'art. 41 TU. Contro la determinazione della Commissione Provinciale può essere proposta opposizione secondo le disposizioni dell'art. 54 TU.
- 3. di provvedere, ai sensi dell'articolo 22 bis.1 TU, alla notifica del presente atto ai proprietari dei beni immobili sopra indicati, con le modalità previste dal comma 4 e seguenti dell'articolo 20, con l'avvertimento che gli stessi, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, possono, nel caso di non condivisione della indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso l'Ufficio per le Espropriazioni della società Gran Sasso Acqua S.p.A. A seguito della presentazione delle osservazioni l'Autorità si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando se del caso l'indennità provvisoria. Il proprietario può limitarsi a designare un tecnico di propria fiducia, al fine della applicazione dell'art. 21.2 e segg. TU. Ai sensi dell'art. 20.14 TU nel caso di rifiuto dell'indennità, l'autorità espropriante deposita, entro trenta giorni, presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., la somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito la autorità espropriante emetterà il decreto di esproprio, procedendo altresì a norma dell'art. 21 TU per la determinazione definitiva della indennità.
- 4. di stabilire che nel caso di comunicazione nei termini indicati da parte del proprietario all'autorità espropriante, della condivisione della indennità di espropriazione, dichiara-

zione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis. 3 ed art. 20.6 TU, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene. Ai sensi dell'art. 20.13, al proprietario che abbia condiviso la indennità offerta spetta l'importo di cui all'art. 45.2 TU.

Il saldo della indennità accettata verrà corrisposta a presentazione da parte del proprietario della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene con le modalità di cui all'art. 20.8.

- 6. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.
- 7. Si può prendere visione degli elaborati progettuali presso la Direzione Tecnica della società Gran Sasso Acqua S.p.A., presso il settore cartografia.
- 8. Si comunica che il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona dell'Ing. Aurelio Melaragni
- 9. di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 TU entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 TU.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI
Ing. Aurelio Melaragni

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**